

Bilancio Consolidato e Note Illustrative



| Al 31 dicembre 2021

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(MIGLIAIA DI EURO)

	Note	31.12.2021	di cui parti correlate	31.12.2020 Rideterminato	di cui parti correlate
ATTIVITÀ					
Immobili impianti e macchinari	(1)	3.937.586		3.798.958	
Investimenti immobiliari	(2)	2.456		2.764	
Attività immateriali a vita definita	(3)	2.646.864		2.391.646	
Avviamento	(4)	208.089		169.255	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto	(5)	217.339		221.613	
Altre partecipazioni	(6)	8.469		4.020	
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	(7)	77.262		82.230	
Crediti commerciali non correnti	(8)	20.824	18.753	20.412	13.273
Attività finanziarie non correnti	(9)	131.766	78.769	173.736	128.800
Altre attività non correnti	(10)	37.167	44	66.670	6.944
Attività per imposte anticipate	(11)	427.572		372.768	
Totale attività non correnti		7.715.394	97.566	7.304.072	149.017
Rimanenze	(12)	111.812		65.642	
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	(13)	46.391		3.175	
Crediti commerciali	(14)	1.063.926	124.188	885.921	119.629
Attività per imposte correnti	(15)	7.114		9.622	
Crediti vari e altre attività correnti	(16)	385.061	766	317.082	13
Attività finanziarie correnti	(17)	372.724	10.352	96.674	8.831
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(18)	606.888		890.169	
Attività possedute per la vendita	(19)	1.144		1.285	
Totale attività correnti		2.595.060	135.306	2.269.570	128.473
TOTALE ATTIVITÀ		10.310.454	232.872	9.573.642	277.490

I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocatione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente di Unieco e delle società Nord Ovest Servizi e IBlu. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali. Sono state apportate inoltre alcune riclassifiche derivanti dalla prima applicazione dell'ESEF come indicato nel Capitolo I. Contenuto e forma del bilancio consolidato alla sezione "Schemi di bilancio".

(MIGLIAIA DI EURO)

	Note	31.12.2021	di cui parti correlate	31.12.2020 Rideterminato	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti					
Capitale sociale		1.300.931		1.300.931	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		966.512		847.800	
Risultato netto del periodo		303.088		239.172	
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante		2.570.531		2.387.903	
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze		380.129		376.844	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(20)	2.950.660		2.764.747	
PASSIVITÀ					
Passività finanziarie non correnti	(21)	3.549.612	611	3.829.543	2.013
Benefici ai dipendenti	(22)	105.601		109.027	
Fondi per rischi ed oneri	(23)	422.989		409.091	
Passività per imposte differite	(24)	182.997		209.317	
Debiti vari e altre passività non correnti	(25)	495.809	124	488.006	138
Totale passività non correnti		4.757.008	735	5.044.984	2.151
Passività finanziarie correnti	(26)	467.587	3.141	279.277	4.755
Debiti commerciali	(27)	1.523.705	22.329	977.906	40.230
Passività derivanti da contratti con i clienti correnti	(28)	89.262		28.279	
Debiti vari e altre passività correnti	(29)	261.057	121	317.168	363
Debiti per imposte correnti	(30)	48.674		5.309	
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(31)	212.501		155.972	
Passività correlate ad attività possedute per la vendita	(32)	-		-	
Totale passività correnti		2.602.786	25.591	1.763.911	45.348
TOTALE PASSIVITÀ		7.359.794	26.326	6.808.895	47.499
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		10.310.454	26.326	9.573.642	47.499

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente di Unieco e delle società Nord Ovest Servizi e IBlu. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali. Sono state apportate inoltre alcune riclassifiche derivanti dalla prima applicazione dell'ESEF come indicato nel Capitolo I. Contenuto e forma del bilancio consolidato alla sezione "Schemi di bilancio".

Prospetto di conto economico

(MIGLIAIA DI EURO)

	Note	Esercizio 2021	di cui parti correlate	Esercizio 2020 rideterminato	di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(33)	4.826.741	345.416	3.537.997	331.656
Altri proventi	(34)	129.130	7.742	188.211	6.276
Totale ricavi		4.955.871	353.158	3.726.208	337.932
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(35)	(1.990.495)	(60.053)	(1.021.501)	(36.552)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(36)	(1.421.590)	(38.376)	(1.295.299)	(29.700)
Oneri diversi di gestione	(37)	(87.832)	(9.503)	(71.472)	(16.232)
Costi per lavori interni capitalizzati	(38)	43.382		38.262	
Costo del personale	(39)	(483.498)		(449.341)	
Totale costi operativi		(3.940.033)	(107.932)	(2.799.351)	(82.484)
MARGINE OPERATIVO LORDO		1.015.838		926.857	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(40)	(477.890)		(440.793)	
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(41)	(53.521)		(61.708)	
Altri accantonamenti e svalutazioni		(30.321)		(8.943)	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(561.732)		(511.444)	
RISULTATO OPERATIVO		454.106		415.413	
Gestione finanziaria	(42)				
Proventi finanziari		28.173	2.179	38.372	2.821
Oneri finanziari		(74.553)	(231)	(93.702)	(54)
Totale gestione finanziaria		(46.380)	1.948	(55.330)	2.767
Rettifica di valore di partecipazioni	(43)	5.782		2.673	
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	(44)	10.294		6.535	
Risultato prima delle imposte		423.802		369.291	
Imposte sul reddito	(45)	(90.332)		(100.006)	
- di cui non ricorrenti		32.371		-	
Risultato netto delle attività in continuità		333.470		269.285	
Risultato netto da attività operative cessate	(46)	-		-	
Risultato netto del periodo		333.470		269.285	
attribuibile a:					
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti		303.088		239.172	
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	(47)	30.382		30.113	
Utile per azione ordinarie e di risparmio	(48)				
- base (euro)		0,24		0,19	
- diluito (euro)		0,24		0,19	

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocatione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente di Unieco e delle società Nord Ovest Servizi e IBlu. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali. Sono state apportate inoltre alcune riclassifiche derivanti dalla prima applicazione dell'ESEF come indicato nel Capitolo I. Contenuto e forma del bilancio consolidato alla sezione "Schemi di bilancio".

Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo

(MIGLIAIA DI EURO)

		Esercizio 2021	Esercizio 2020 rideterminato
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)		333.470	269.285
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico			
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari		7.646	25.475
- variazioni di fair value delle attività finanziarie		-	-
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		19	(620)
- variazione della riserva di traduzione		752	(804)
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		(1.505)	(7.358)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	(49)	6.912	16.693
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico			
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)		(3.046)	(5.073)
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto relativi ai piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)		3	(68)
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		392	1.236
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	(49)	(2.651)	(3.905)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)		337.731	282.073
attribuibile a:			
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti		306.446	252.650
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze		31.285	29.423

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente di Unieco e delle società Nord Ovest Servizi e IBlu. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali. Sono state apportate inoltre alcune riclassifiche derivanti dalla prima applicazione dell'ESEF come indicato nel Capitolo I. Contenuto e forma del bilancio consolidato alla sezione "Schemi di bilancio".

Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto

(MIGLIAIA DI EURO)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Emissione azioni	Riserva legale
31/12/2019 Rideterminato	1.300.931	133.019	64.642
Operazioni con i soci			
Dividendi agli azionisti			
Utile non distribuito			12.071
Acquisto azioni proprie			
Variazione area di consolidamento			
Cambio interessenze			
Altri movimenti			
Totale operazioni con i soci	-	-	12.071
Conto economico complessivo rilevato nel periodo			
Utile netto del periodo			
Altre componenti di Conto Economico complessivo			
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	-	-	-
31/12/2020 Rideterminato	1.300.931	133.019	76.713
31/12/2020 Rideterminato	1.300.931	133.019	76.713
Operazioni con i soci			
Dividendi agli azionisti			
Utile non distribuito			10.503
Acquisto azioni proprie			
Variazione area di consolidamento			
Cambio interessenze			
Altri movimenti			
Totale operazioni con i soci	-	-	10.503
Conto economico complessivo rilevato nel periodo			
Utile netto del periodo			
Altre componenti di Conto Economico complessivo			
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	-	-	-
31/12/2021	1.300.931	133.019	87.216

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocatione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente di Unieco e delle società Nord Ovest Servizi e IBlu. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali. Sono state apportate inoltre alcune riclassifiche derivanti dalla prima applicazione dell'ESEF come indicato nel Capitolo I. Contenuto e forma del bilancio consolidato alla sezione "Schemi di bilancio".

(MIGLIAIA DI EURO)

Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio netto
(37.437)	590.040	750.264	236.362	2.287.557	363.756	2.651.313
		-	(119.504)	(119.504)	(29.442)	(148.946)
	104.787	116.858	(116.858)	-		-
	(25.594)	(25.594)		(25.594)		(25.594)
	(6.837)	(6.837)		(6.837)	13.320	6.483
	(94)	(94)		(94)	(50)	(144)
	(275)	(275)		(275)	(163)	(438)
-	71.987	84.058	(236.362)	(152.304)	(16.335)	(168.639)
			239.172	239.172	30.113	269.285
17.936	(4.458)	13.478	239.172	13.478	(690)	12.788
17.936	(4.458)	13.478	239.172	252.650	29.423	282.073
(19.501)	657.569	847.800	239.172	2.387.903	376.844	2.764.747
(19.501)	657.569	847.800	239.172	2.387.903	376.844	2.764.747
			(121.892)	(121.892)	(27.390)	(149.282)
	106.777	117.280	(117.280)	-		-
	(4.042)	(4.042)		(4.042)		(4.042)
	326	326		326	1.766	2.092
	1.545	1.545		1.545	(6.009)	(4.464)
	240	240		240	3.638	3.878
-	104.846	115.349	(239.172)	(123.823)	(27.995)	(151.818)
			303.088	303.088	30.382	333.470
5.036	(1.673)	3.363		3.363	898	4.261
5.036	(1.673)	3.363	303.088	306.451	31.280	337.731
(14.465)	760.742	966.512	303.088	2.570.531	380.129	2.950.660

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocatione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente di Unieco e delle società Nord Ovest Servizi e IBlu. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali. Sono state apportate inoltre alcune riclassifiche derivanti dalla prima applicazione dell'ESEF come indicato nel Capitolo I. Contenuto e forma del bilancio consolidato alla sezione "Schemi di bilancio".

Rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020 rideterminato
A. Disponibilità liquide iniziali	890.169	345.876
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	333.470	269.285
Rettifiche per:		
Imposte del periodo	90.332	100.006
Quota del risultato di collegate e joint ventures	(10.294)	(6.535)
Oneri (proventi) finanziari netti	46.380	55.330
Ammortamenti attività materiali e immateriali	477.890	440.793
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	18.913	1.788
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	53.521	61.708
Accantonamenti netti a fondi	182.435	86.346
(Plusvalenze) Minusvalenze	825	3.511
Erogazioni benefici ai dipendenti	(10.373)	(7.096)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(28.556)	(30.463)
Variazione altre attività non correnti	30.929	(36.865)
Variazione debiti vari e altre passività non correnti	492	9.502
Imposte pagate	(102.550)	(102.328)
Acquisto ETS	(155.457)	(67.516)
Flussi finanziari per transazioni su mercati derivati commodities	(25.583)	(2.072)
Altre variazioni patrimoniali	(177)	(644)
Variazione rimanenze	(48.574)	13.286
Variazione attività derivanti da contratti con i clienti	(35.823)	(37.354)
Variazione crediti commerciali	(317.767)	2.624
Variazione crediti per imposte correnti e altre attività correnti	(84.500)	(3.618)
Variazione debiti commerciali	533.763	21.069
Variazione passività derivanti da contratti con i clienti	61.124	26.041
Variazione debiti per imposte correnti e altre passività correnti	(59.948)	24.316
B. Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	950.472	821.114

	Esercizio 2021	Esercizio 2020 rideterminato
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(757.775)	(685.150)
Investimenti in attività finanziarie	(4.488)	(50)
Realizzo investimenti	7.011	11.289
Variazione area di consolidamento	(60.419)	(120.099)
Dividendi incassati	3.878	2.787
C. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di investimento	(811.793)	(791.223)
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Acquisto azioni proprie	(4.042)	(25.594)
Erogazione di dividendi	(149.458)	(149.049)
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	(4.464)	(95)
Nuovi finanziamenti a lungo termine	205.000	875.000
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(293.765)	(246.292)
Variazione debiti finanziari per leasing	(11.509)	(115.726)
Variazione altri debiti finanziari	(17.746)	(93.382)
Variazione crediti finanziari	(71.972)	349.697
Interessi pagati	(75.930)	(84.619)
Interessi incassati	1.926	4.462
D. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	(421.960)	514.402
E. Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(283.281)	544.293
F. Disponibilità liquide finali (A+E)	606.888	890.169

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente di Unieco e delle società Nord Ovest Servizi e IBlu. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali. Sono state apportate inoltre alcune riclassifiche derivanti dalla prima applicazione dell'ESEF come indicato nel Capitolo I. Contenuto e forma del bilancio consolidato alla sezione "Schemi di bilancio".

Note Illustrative

Premessa

Iren S.p.A., è una società di diritto italiano, multiutility quotata alla Borsa Italiana, nata il 1° luglio 2010 dall'unione tra IRIDE ed ENÌA. La Società ha sede in Italia, a Reggio Emilia in Via Nubi di Magellano 30. Nel corso del 2021 non risultano cambiamenti nella denominazione sociale.

Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale e quattro società responsabili delle singole linee di business operanti nelle principali sedi operative a Genova, La Spezia, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Vercelli.

I settori di attività nei quali il Gruppo opera sono:

- reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato);
- ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti);
- energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Illuminazione Pubblica, Servizi global service, servizi di efficienza energetica);
- mercato (Vendita energia elettrica, gas, calore);
- altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni ed altri minori).

Nell'apposito paragrafo XIII, Informativa per settori di attività, sono presentate le informazioni richieste dall'IFRS 8.

Il bilancio consolidato della società, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo" e, singolarmente, le "entità del Gruppo") e la quota di partecipazione del Gruppo in società a controllo congiunto e in società collegate, valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I. Contenuto e forma del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Iren è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione

Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio dell'esercizio precedente, fatte salve alcune modifiche agli IFRS, riportate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2021".

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati *al fair value* e per i corrispettivi potenziali derivanti da un'aggregazione aziendale (i.e. opzioni put ad azionisti di minoranza) che sono valutati al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo non ha rilevato particolari rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro, moneta funzionale della società. Tutti gli importi espressi in euro sono stati arrotondati alle migliaia nel presente fascicolo di bilancio. In ragione dell'arrotondamento operato, si potrebbe verificare la casistica in cui le tabelle di dettaglio riportate nel presente documento rilevino una differenza nell'ordine di una unità di euro migliaia. Si ritiene che tale casistica non alteri l'attendibilità ed il valore informativo del presente bilancio.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo Iren per la redazione del presente bilancio sono stati modificati rispetto a quelli applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. Al fine di esporre le voci di bilancio nella maniera più coerente possibile con la Core Taxonomy del formato elettronico unico (ESEF - *European Single Electronic Format*), nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria e nel Rendiconto Finanziario sono state inserite alcune voci aggiuntive ed effettuate alcune riclassifiche. Nella tabella seguente viene riportata una riconciliazione delle riclassifiche effettuate sul periodo comparativo dell'esercizio 2020.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(MIGLIAIA DI EURO)

	31.12.2020 Pubblicato	Riclassifiche	31.12.2020 Riesposto
ATTIVITÀ			
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	-	82.230	82.230
Crediti commerciali non correnti	115.113	(94.701)	20.412
Attività finanziarie non correnti	166.522	1.120	
Totale attività non correnti	281.635	(11.351)	102.642
Rimanenze	66.521	(964)	65.557
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	-	3.175	3.175
Crediti commerciali	875.661	10.260	885.921
Attività finanziarie correnti	95.356	(1.120)	
Totale attività correnti	1.037.538	11.351	954.653
PASSIVITÀ			
Passività derivanti da contratti con i clienti correnti	-	28.279	28.279
Debiti commerciali	977.906	(28.279)	949.627
Totale passività correnti	977.906	-	977.906

RENDICONTO FINANZIARIO

(MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio 2020 Pubblicato	Riclassifiche	Esercizio 2020 Riesposto
A. Disponibilità liquide iniziali	345.876		345.876
Flusso finanziario generato dall'attività operativa			
Rettifiche per:			
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti		61.708	61.708
Accantonamenti netti a fondi	148.054	(61.708)	86.346
Variatione altre attività/passività non correnti	(27.363)	27.363	-
Variatione altre attività non correnti		(36.865)	(36.865)
Variatione debiti vari e altre passività non correnti		9.502	9.502
Acquisto ETS		(67.516)	(67.516)
Flussi finanziari per transazioni su mercati derivati commodities		(2.072)	(2.072)
Altre variazioni patrimoniali	(96.981)	96.337	(644)
Variatione attività derivanti da contratti con i clienti	-	(37.354)	(37.354)
Variatione crediti commerciali	(8.076)	10.700	2.624
Variatione debiti commerciali	47.110	(26.041)	21.069
Variatione passività derivanti da contratti con i clienti	-	26.041	26.041
B. Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	821.513	95	821.608
C. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di investimento	(791.223)	-	(791.223)
Flusso finanziario da attività di finanziamento			
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate		(95)	(95)
D. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	514.003	(95)	513.908
E. Flusso monetario del periodo (B+C+D)	544.293	-	544.293
F. Disponibilità liquide finali (A+E)	890.169	-	890.169

In linea con quanto precedentemente pubblicato, per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente", con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il totale intermedio del Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Pubblicazione del bilancio

Il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. nella riunione del 29 marzo 2022. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministrazione Delegata ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

L'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Capogruppo ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio consolidato.

Utilizzo di valori stimati e assunzioni da parte del management

Stime

La redazione del Bilancio Consolidato comporta l'effettuazione di stime, scelte valutative e assunzioni

che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, anche potenziali, e sull'informativa presentata. Tali stime e assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, in particolare quando il valore delle attività e passività non risulta facilmente desumibile da fonti comparabili.

Le stime e assunzioni sono state utilizzate sull'applicazione dei principi contabili in particolare per valutare le seguenti poste di bilancio:

- i ricavi da contratti con i clienti: i ricavi delle vendite di energia elettrica e gas ai clienti finali sono rilevati al momento della fornitura dell'elettricità o del gas e comprendono, oltre a quanto fatturato in base a letture periodiche (e di competenza dell'esercizio) oppure in base ai volumi comunicati dai distributori e dai trasportatori, una stima dell'energia elettrica e del gas erogati nell'esercizio ma non ancora fatturati, quale differenza tra l'energia elettrica e gas immessi nella rete di distribuzione e quelli fatturati nell'esercizio, calcolata tenendo conto delle eventuali perdite di rete. I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo giornaliero del cliente, principalmente fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima;
- *impairment* delle attività non finanziarie: attività quali immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali, attività consistenti nel diritto di utilizzo di un'attività sottostante, avviamento e partecipazioni in società collegate/joint ventures subiscono una riduzione di valore quando il loro valore contabile supera il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore fra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Il valore recuperabile è sensibile alle stime e alle assunzioni utilizzate per la determinazione dell'ammontare dei flussi di cassa e ai tassi di attualizzazione applicati. Tuttavia, possibili variazioni negli assunti di base su cui si basano tali calcoli potrebbero produrre differenti valori recuperabili. Le informazioni sulle principali assunzioni utilizzate per stimare il valore recuperabile delle attività con riferimento agli impatti relativi al cambiamento climatico nonché

quelle relative alle variazioni di tali assunzioni sono fornite nella nota 4 "Avviamento";

- perdite attese su attività finanziarie: alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio, il Gruppo rileva un fondo per le perdite attese sui crediti commerciali e altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, gli strumenti di debito valutati al fair value rilevato a Conto economico complessivo, le attività derivanti da contratti con i clienti e tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'impairment. I fondi per perdite attese sulle attività finanziarie si basano su assunzioni riguardanti il rischio di default e la misurazione delle perdite attese. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli input per il calcolo della perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla esperienza pregressa del Gruppo, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio;
- la vita utile di immobili, impianti e macchinari. I beni devolvibili sono ammortizzati in base alla scadenza dei rispettivi decreti di concessione. Il Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione – cd. "D.L. Semplificazioni") convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, disciplina il nuovo regime di remunerazione delle c.d. Opere Bagnate relativamente alle concessioni di grande derivazione per impianti idroelettrici; la nuova normativa stabilisce che le c.d. Opere Bagnate siano trasferite senza compenso alle Regioni. Qualora il Gestore abbia effettuato nuovi investimenti durante la vita utile e purché tali investimenti siano autorizzati o assentiti dalla Pubblica Amministrazione competente, il Gestore avrà diritto ad una remunerazione limitatamente al valore non ammortizzato. Per quel che concerne le c.d. "opere asciutte" (beni materiali compresi nel ramo d'azienda del concessionario uscente e non ricadenti nella categoria delle "opere bagnate", le cosiddette opere non devolvibili), la nuova normativa non ha introdotto modifiche e pertanto al concessionario uscente spetta un corrispettivo determinato sulla base del

valore di ricostruzione a nuovo diminuito nella misura dell'ordinario degrado. Conseguentemente, al fine renderlo coerente con la nuova normativa, è stato rideterminato il piano di ammortamento delle Opere Bagnate riferibili alle concessioni scadute, anche tenendo conto delle possibili date di riassegnazione delle stesse, che, sulla base della normativa precedente, era stato interrotto a partire dal bilancio 2012.

Pur riconoscendo che la nuova normativa introduce importanti novità in materia di trasferimento della titolarità del ramo d'azienda relativo all'esercizio delle concessioni idroelettriche, risultano evidenti tutte le difficoltà legate all'applicazione pratica dei suddetti principi cui rimangono associate delle incertezze che non consentono di effettuare una stima affidabile del valore che potrà essere recuperato al termine delle attuali concessioni (valore residuo).

Pertanto, il management ha ritenuto di non poter procedere a una stima ragionevole e affidabile del valore residuo.

Dato che la norma in oggetto impone comunque al concessionario subentrante di riconoscere un corrispettivo al concessionario uscente, il management ha riconsiderato il periodo di ammortamento dei beni definiti come gratuitamente devolvibili prima della legge n. 134/2012 (fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, stante la loro gratuita devoluzione, il periodo di ammortamento era commisurato al termine più ravvicinato fra quello della concessione o della vita utile del singolo bene), commisurandolo non più alla durata della concessione ma, se più ampia, alla vita utile del singolo bene: per tale ragione il management ha iniziato nell'esercizio 2021 un percorso valutativo atto a periziare gli impianti detenuti dal Gruppo al fine di andare ad indentificare la vista residua degli stessi che ha riguardato gli impianti di San Mauro e Valle Orco. Tale percorso proseguirà nell'esercizio 2022 e qualora si renderanno disponibili elementi ulteriori per effettuare una stima affidabile del valore residuo, si procederà alla modifica prospettica dei valori contabili delle attività coinvolte.

- la determinazione del fair value degli strumenti derivati e di alcune attività finanziarie. Il fair value

degli strumenti finanziari è determinato sulla base di prezzi direttamente osservabili sul mercato, ove disponibili, o, per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione (principalmente basate sul present value) che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato. Nelle rare circostanze ove ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Per ulteriori dettagli sugli strumenti finanziari misurati al fair value, si rimanda al capitolo VI Gestione dei rischi finanziari di Gruppo. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato per tali strumenti, soprattutto nel contesto attuale nel quale i mercati sono volatili e le prospettive economiche altamente incerte e soggette a rapidi cambiamenti. Quando le valutazioni sono soggette ad una significativa incertezza di misurazione a causa del contesto attuale e vi è un ampio intervallo di stime possibili del fair value, il Gruppo è tenuto ad applicare giudizio nel determinare il punto all'interno di tale intervallo maggiormente rappresentativo del fair value in tali circostanze.

- Hedge accounting. L'hedge accounting è applicato ai derivati al fine di riflettere in bilancio gli effetti delle strategie di risk management. A tale scopo, il Gruppo documenta all'inception della transazione, la relazione tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, così come gli obiettivi e la strategia di risk management. Inoltre, il Gruppo valuta, sia all'inception della relazione che su base sistematica, se gli strumenti di copertura sono altamente efficaci nel compensare le variazioni nel fair value o nei flussi di cassa degli elementi coperti. Sulla base del giudizio degli Amministratori, la valutazione dell'efficacia basata sull'esistenza di una relazione economica tra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, la dominanza del rischio di credito nelle variazioni di valore e l'hedge ratio, così come la misurazione dell'inefficacia, sono valutate mediante un assessment qualitativo o un calcolo quantitativo, a seconda degli specifici fatti e circostanze e delle caratteristiche degli strumenti di copertura e degli elementi coperti. In relazione alle coperture dei flussi di cassa di transazioni future, il management valuta e documenta che le stesse siano altamente probabili e presentino un'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa che impatti il Conto economico. Per maggiori dettagli circa le assunzioni chiave sulla valutazione dell'efficacia e la misurazione dell'inefficacia, si rinvia al capitolo VI Gestione dei rischi finanziari di Gruppo.

- La determinazione dell'ammontare dei fondi per rischi e oneri futuri. Il Gruppo è parte in diversi procedimenti civili, amministrativi e fiscali, collegati al normale svolgimento delle proprie attività, che potrebbero generare passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati ai suddetti procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli Amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono il Gruppo, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività. Sono stati costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della spesa. Il Gruppo determina se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, nonché se riportare l'effetto dell'incertezza usando il metodo dell'importo più probabile o il metodo del valore atteso, scegliendo quello che, secondo le sue proiezioni, meglio prevede la soluzione dell'incertezza, tenuto conto delle normative fiscali. Il Gruppo effettua un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che potrebbe modificare la conclusione sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure sulla stima degli effetti dell'incertezza, o entrambi. Per ulteriori dettagli circa le imposte sul reddito, si rinvia alla Nota 45 Imposte sul reddito.
- Contratti onerosi. Al fine di identificare un contratto oneroso, il Gruppo stima i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte (incluse le eventuali penali) nell'ambito del contratto e i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto.
- Determinazione della vita utile di attività non finanziarie. Nel determinare la vita utile di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali aventi vita utile definita, il Gruppo considera non solo i benefici economici futuri - contenuti nelle attività - fruiti tramite il loro utilizzo, ma anche molti altri fattori, quali il deterioramento fisico, l'obsolescenza del prodotto o servizio forniti dal bene (ad es. tecnica, tecnologica o commerciale), restrizioni legali o altri vincoli simili (ad es. sicurezza, ambientali ecc.)

nell'utilizzo del bene, se la vita utile del bene dipende dalla vita utile di altri beni. Per maggiori dettagli su tale aspetto, si rimanda alla Nota 1 "Attività Materiali".

- Valutazione dell'esistenza dell'influenza notevole su una società collegata. Le società collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia il potere di partecipare alla determinazione delle decisioni circa le politiche finanziarie e gestionali della società partecipata senza esercitare il controllo o il controllo congiunto su queste politiche. In linea generale, si presume che il Gruppo abbia un'influenza notevole quando lo stesso detiene una partecipazione di almeno il 20%. Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del management che deve valutare tutti i fatti e le circostanze. Il Gruppo riesamina l'esistenza dell'influenza notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole. Per ulteriori dettagli sulle partecipazioni del Gruppo in società collegate, si rinvia alla nota 5 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".
- Applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" alle concessioni. L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione da "pubblico a privato", i quali possono essere definiti come contratti che obbligano un concessionario a fornire servizi pubblici, ossia a dare accesso ai principali servizi economici e sociali, per un determinato periodo di tempo per conto dell'Autorità pubblica (ossia, il concedente). In questi contratti, il concedente trasferisce al concessionario il diritto di gestire le infrastrutture utilizzate per fornire tali servizi pubblici.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

La criticità insita in tali valutazioni è riferita al ricorso ad assunzioni e giudizi relativi a tematiche per loro natura incerte, ed è amplificata in ragione della peculiarità e della varietà dei business in cui il Gruppo opera. Inoltre, eventuali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati degli esercizi successivi.

II. Principi di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società controllate

Sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall'IFRS 10 – *Bilancio consolidato*. Il controllo esiste quando la Capogruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigerne le attività rilevanti, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che prevede l'eliminazione delle operazioni infragruppo e di eventuali utili e perdite non realizzati.

Si evidenzia inoltre che: a) tutte le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transactions* e quindi hanno contropartita a patrimonio netto; b) quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, valuta la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputa eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico.

Società a controllo congiunto

Sono società sulla cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, in virtù di accordi contrattuali. Il controllo congiunto, così come definito dall'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, è la "condivisione su base contrattuale, del controllo di un accordo che

esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti".

In presenza di società miste pubblico-privato, data l'oggettiva possibilità da parte del socio pubblico di esercitare la propria influenza sulla società, oltre che attraverso gli accordi di *governance*, anche in virtù della propria natura di ente pubblico, la sussistenza del controllo congiunto viene valutata, oltre che con riferimento alla lettera degli accordi contrattuali, valutando l'effettiva possibilità da parte del socio privato di controllare congiuntamente le decisioni strategiche relative alla società partecipata.

Gli accordi a controllo congiunto si distinguono in 2 tipologie:

- una Joint Venture (JV) è un accordo nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le Joint Ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- una Joint Operation (JO) è un accordo in base al quale i soci non si limitano esclusivamente a partecipare al risultato netto della società, ma esercitano diritti sulle sue attività e hanno obbligazioni per le sue passività. In questo caso si procede al consolidamento integrale delle attività/ricavi su cui il socio esercita tali diritti e delle passività/costi di cui il socio si assume gli obblighi.

Società collegate (contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Le partecipazioni valutate al Patrimonio Netto sono contabilizzate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile, rettificato per tenere conto delle differenze tra prezzo pagato e patrimonio alla data di acquisto e per eventuali operazioni infragruppo, se significative.

Le quote di risultato d'esercizio derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in conto economico nella linea "Risultato di collegate e joint ventures contabilizzate con il metodo del

patrimonio netto", mentre la quota delle altre componenti di conto economico complessivo è iscritta nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

L'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività attuali e potenziali identificabili della società collegata o della joint venture alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento, incluso nel valore della partecipazione e assoggettato a impairment test con le stesse modalità descritte nel paragrafo precedente.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un 'test di concentrazione' che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il fair value delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche simili.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel prospetto di Conto Economico alla voce Rettifica di valore di partecipazioni, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi

all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragrupo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in tali imprese. Su tutte le rettifiche di consolidamento è valutato il relativo effetto fiscale.

III. Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende le società nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società Capogruppo:

Iren S.p.A.

Società consolidate con il metodo integrale

Sono consolidate integralmente le quattro società responsabili delle singole linee di business e le loro controllate dirette e indirette.

1) Iren Ambiente e le società da questa controllate:

- ACAM Ambiente
- AMIAT V e la controllata:
 - AMIAT
- Bonifica Autocisterne
- I.Blu
- Iren Ambiente Parma
- Iren Ambiente Piacenza
- ReCos
- Rigenera Materiali
- San Germano
- Territorio e Risorse
- TRM
- Unieco Holding Ambiente e le sue controllate:
 - Borgo Ambiente
 - Iren Ambiente Toscana e le sue controllate:
 - Futura
 - Produrre Pulito
 - Scarlino Energia
 - Scarlino Immobiliare
 - TB
 - Manduriambiente
 - Picena Depur
- Uniproject

2) Iren Energia e le società da questa controllate:

- Asti Energia e Calore
- Iren Smart Solutions e le controllate:
 - Iren Energy Solutions (già Bosch Energy and Building Solutions Italy)
 - Alfa Solutions (già Studio Alfa) e la sua controllata
 - Lab 231 S.r.l
- Maira e la controllata:
 - Formaira

3) Iren Mercato e la società da questa controllata:

- Salerno Energia Vendite e la sua controllata:
 - Sidiren

4) Ireti e le società da questa controllate:

- ACAM Acque
- ASM Vercelli e la controllata:
 - ATENA Trading
- Consorzio GPO
- Iren Laboratori
- Iren Acqua e la controllata:
 - Iren Acqua Tigullio
- Nord Ovest Servizi

La variazione area di consolidamento integrale per l'esercizio 2021 è dovuta all'acquisizione del controllo delle società Futura S.p.A., Sidiren S.r.l., Lab231 S.r.l., Nove S.p.A., Bosch Energy and Building Solutions Italy S.r.l. (denominata Iren Energy Solutions a partire dal 1° gennaio 2022) e di un ramo d'azienda della società Sviluppo Ambiente e Sicurezza S.r.l., relativo ad attività di consulenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, gestione di pratiche ambientali, privacy e formazione professionale. Per maggiori dettagli su tali operazioni si rimanda al successivo capitolo IV. Aggregazioni aziendali.

Dal punto di vista degli assetti partecipativi, si segnala che in data 22 aprile 2021 Iren Ambiente ha acquistato un'ulteriore quota del 7,42% della controllata UCH Holding e pertanto, a seguito di tale operazione, il Gruppo detiene il 100% del capitale della società.

In data 23 novembre 2021 Iren Ambiente Toscana ha acquistato una quota pari al 31,53% del capitale della società controllata TB. La quota complessiva posseduta da Iren Ambiente Toscana in TB ammonta conseguentemente al 90,09%.

Con efficacia a partire dal 3 dicembre 2021 Unieco Holding Ambiente, che già deteneva il 99,90% del capitale sociale di Picena Depur, è divenuta socia al 100% della stessa.

Infine, in data 22 dicembre 2021 Iren Ambiente Toscana ha acquistato una quota pari al 27,78% del capitale della controllata Scarlino Immobiliare, divenendone conseguentemente socio unico.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2021 hanno avuto efficacia alcune operazioni societarie che, pur non comportando variazioni dell'area di consolidamento, hanno determinato uno snellimento della struttura partecipativa della Business Unit Ambiente:

- in data 1° luglio 2021 Unirecuperi è stata oggetto di fusione per incorporazione in Unieco Holding Ambiente e le società AMA, Gheo Suolo e Ambiente, Monte Querce e Sereco Piemonte sono state incorporate in Iren Ambiente;

- il 24 novembre 2021 è avvenuta una scissione parziale del ramo d'azienda di Unieco Holding Ambiente rappresentato dall'intera partecipazione in Uniservizi a favore di Uniproject. Successivamente, in data 1° dicembre 2021, Uniservizi si è fusa per incorporazione nella stessa Uniproject. Nella medesima giornata, Scarlino Holding e UCH Holding sono state oggetto di fusione in Iren Ambiente Toscana. Per effetto di quest'ultima operazione, Iren Ambiente ha annullato la sua partecipazione diretta del 35,29% in UCH Holding e rilevato una partecipazione in Iren Ambiente Toscana.

- in data 31 dicembre 2021 Nove è stata oggetto di fusione per incorporazione in Iren Energia.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2021 sono state liquidate e, conseguentemente, cancellate dal registro delle imprese le società Bio Metano Italia, Energy Side e STA Partecipazioni.

Per il dettaglio delle società controllate, delle società a controllo congiunto e delle società collegate si rinvia agli elenchi inclusi tra gli Allegati.

IV. Aggregazioni aziendali

Aggregazioni aziendali avvenute nell'esercizio 2021

Aggregazioni aziendali contabilizzate in maniera definitiva

Futura S.p.A.

Facendo seguito alla business combination del novembre 2020 relativa alla Divisione ambiente Unieco, il 30 marzo 2021 il Gruppo ha incrementato la propria quota nella collegata Futura S.p.A., acquisendo un'ulteriore 20% del capitale sociale (per un corrispettivo di 1.100 migliaia di euro) e addivenendo al controllo in forza di una partecipazione complessiva del 60%. La società gestisce un impianto di trattamento meccanico biologico che tratta 140 mila tonnellate annue di rifiuti indifferenziati, dotato di una sezione di compostaggio per la frazione organica e il verde, la cui concessione scade nel 2041.

Nel periodo di nove mesi chiuso al 31 dicembre 2021, la controllata ha generato ricavi pari a 7.717

migliaia di euro e una perdita di 315 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2021, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 9.556 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a -367 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato

che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2021.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

(MIGLIAIA DI EURO)

	Valori nominali	FV Adjustment	Fair value
Immobili impianti e macchinari	55		55
Attività immateriali a vita definita	26.566	1.869	28.435
Altre attività non correnti	281		281
Attività per imposte anticipate	859		859
Rimanenze	243		243
Crediti commerciali	2.655		2.655
Crediti vari e altre attività correnti	1.607		1.607
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.679		3.679
Passività finanziarie non correnti	(25.206)		(25.206)
Benefici ai dipendenti	(339)		(339)
Passività per imposte differite	-	(521)	(521)
Debiti vari e altre passività non correnti	(420)		(420)
Passività finanziarie correnti	(1.759)		(1.759)
Debiti commerciali	(2.439)		(2.439)
Debiti vari e altre passività correnti	(1.755)		(1.755)
Debiti per imposte correnti	(116)		(116)
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(40)		(40)
Totale attività identificabili nette	3.871	1.348	5.219

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto della società Futura è stato identificato l'asset intangibile derivante dalla concessione stipulata con la Comunità d'ambito Toscana Sud (concedente) per la costruzione e gestione dell'impianto di Grosseto per il trattamento meccanico biologico di rifiuti indifferenziati, dotato di una sezione di compostaggio per la frazione organica e il verde.

La valutazione della concessione pari a 1.869 migliaia di euro è stata fatta sulla base del metodo dei

flussi economici incrementali (*Multi Period Excess Earning method - MEEM*) che si fonda sul principio che l'intero reddito corrente di una società deve risultare allocato agli asset identificati in sede di allocazione del prezzo di acquisto. Il reddito di pertinenza dell'attività immateriale identificata può quindi essere ricavato per differenza detraendo dal reddito complessivo la remunerazione normale di tutti gli altri asset (tangibili e intangibili). Il fair value dell'intangibile è così ottenuto dall'attualizzazione dei redditi residui attesi per gli anni di vita utile dell'asset.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella segue.

(MIGLIAIA DI EURO)

Fair value del corrispettivo trasferito	1.100
Fair value dell'interessenza detenuta prima dell'acquisizione del controllo	4.840
Rideterminazione delle interessenze al fair value contabilizzata a Conto Economico	1.305
Fair value delle attività nette identificabili	(5.219)
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	2.089
Avviamento	4.115

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente allo sviluppo di un digestore anaerobico da 80 kton/a di FORSU a monte dell'attuale linea di compostaggio. L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

Nove S.p.A.

Il 12 ottobre 2021 Iren Energia si è aggiudicata la gara indetta dal Comune di Grugliasco (Provincia di Torino) per la cessione del 51% di Nove S.p.A., gestore del servizio di teleriscaldamento nello stesso comune. La società, già detenuta al 49%, è conseguentemente entrata nel perimetro di consolidamento integrale, venendo peraltro fusa nella stessa Iren Energia. Il corrispettivo dell'operazione è pari a 5.355 migliaia di euro.

Nel periodo di tre mesi chiuso al 31 dicembre 2021, la controllata ha generato ricavi pari a 3.913 migliaia di euro e una perdita di 208 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2021, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 7.462 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a -199 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2021.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

(MIGLIAIA DI EURO)

	Fair value
Attività materiali	17.831
Attività immateriali a vita definita	3.526
Altre attività non correnti	4
Attività per imposte anticipate	168
Crediti commerciali	1.001
Crediti per imposte correnti	3
Crediti vari e altre attività correnti	32
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.277
Passività finanziarie non correnti	(16)
Benefici ai dipendenti	(81)
Passività per imposte differite	(691)
Passività finanziarie correnti	(7.720)
Debiti commerciali	(3.965)
Debiti vari e altre passività correnti	(24)
Debiti per imposte correnti	(5)
Totale attività identificabili nette	12.340

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto della società Nove S.p.A. non sono emerse differenze tra il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili ed il loro valore netto contabile alla data di acquisizione.

L'utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli è stato rilevato come illustrato nella tabella segue.

(MIGLIAIA DI EURO)

Fair value del corrispettivo trasferito	5.355
Interessenza detenuta prima dell'acquisizione del controllo	2.311
Rideterminazione delle interessenze al fair value contabilizzata a Conto Economico	2.366
Fair value delle attività nette identificabili	(12.340)
Utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli	(2.308)

La rivalutazione al fair value della partecipazione del 49% detenuta precedentemente dal Gruppo in Nove ha generato un utile di 2.366 migliaia di euro (4.677 migliaia di euro detratti 2.311 migliaia di euro relativi al valore contabile della partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto alla data di acquisizione). Tale importo è stato incluso nella voce "Rettifica di valore di partecipazioni". L'utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli è contabilizzato alla stessa voce.

Aggregazioni aziendali contabilizzate in maniera provvisoria

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ha acquisito il controllo delle società Sidiren S.r.l., Lab231 S.r.l., Bosch Energy and Building Solutions Italy S.r.l. (denominata Iren Energy Solutions a partire dal 1° gennaio 2022) e di un ramo d'azienda della società Sviluppo Ambiente e Sicurezza S.r.l.

Il 16 luglio 2021 il Gruppo ha perfezionato l'operazione di acquisizione del 100% di Sidiren S.r.l., *newco* conferitaria del ramo d'azienda, comprensivo del relativo personale, proveniente da Sidigas.com S.r.l., operativa nella vendita di gas naturale con un portafoglio di circa 52 mila clienti distribuiti prevalentemente nella Provincia di Avellino.

Nel periodo di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2021, la controllata ha generato ricavi pari a 14.221 migliaia di euro e un utile di 754 migliaia di euro.

In data 29 luglio 2021, la società del Gruppo Alfa Solutions (già Studio Alfa) ha perfezionato le parallele operazioni di acquisto:

- di un ramo d'azienda della società Sviluppo Ambiente e Sicurezza S.r.l., relativo ad attività di

consulenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, gestione di pratiche ambientali, privacy e formazione professionale;

- di una quota rappresentativa del 100% di Lab231 S.r.l., operante nel campo degli audit sull'implementazione del Modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001.

Nel periodo di cinque mesi chiuso al 31 dicembre 2021, la controllata ha generato ricavi pari a 255 migliaia di euro e un utile di 83 migliaia di euro.

In data 30 novembre 2021 Iren Smart Solutions ha acquisito l'intera partecipazione di Bosch Energy and Building Solutions Italy S.r.l. (denominata Iren Energy Solutions a partire dal 1° gennaio 2022), operante nel settore dell'efficientamento energetico, in particolare nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti integrati di riscaldamento, climatizzazione e cogenerazione per clienti pubblici e privati.

Nel periodo di un mese chiuso al 31 dicembre 2021, l'acquisizione ha generato ricavi pari a 6.437 migliaia di euro e una perdita di 1.380 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2021, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 38.454 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a una perdita di 5.830 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2021.

Per tali acquisizioni, nelle more della definizione della *Purchase Price Allocation (PPA)* da completarsi ai

sensi dell'IFRS 3, il differenziale positivo fra il corrispettivo trasferito ed il fair value provvisorio, alla data di ottenimento del controllo, delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte è stato allocato ad avviamento.

Nella tabella seguente viene riportato per ogni acquisizione il fair value provvisorio del corrispettivo, delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte e dell'avviamento provvisorio.

(MIGLIAIA DI EURO)

	Sidiren	Iren Energy Solutions	Ramo "SAS" e Lab 231
Corrispettivo trasferito			
Disponibilità liquide	30.223	29.001	850
Corrispettivo potenziale	-	5.268	-
Fair value del corrispettivo alla data di acquisizione	30.223	34.269	850
Fair value provvisorio delle attività nette identificabili			
Attività materiali	-	871	67
Attività immateriali a vita definita	-	8	-
Attività finanziarie non correnti	-	17.472	40
Altre attività non correnti	-	1.134	7
Attività per imposte anticipate	-	1.500	-
Rimanenze	-	126	-
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	-	3.475	-
Crediti commerciali	-	19.574	825
Crediti vari e altre attività correnti	-	334	361
Attività finanziarie correnti	-	2.836	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	1	153
Passività finanziarie non correnti	-	(87)	(289)
Benefici ai dipendenti	-	(324)	(90)
Fondi per rischi ed oneri	-	-	(15)
Debiti vari e altre passività non correnti	(2.660)	-	-
Passività finanziarie correnti	-	(172)	(90)
Debiti commerciali	-	(10.764)	(186)
Debiti vari e altre passività correnti	-	(1.612)	(446)
Debiti per imposte correnti	-	-	(64)
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	-	(1.362)	-
Totale fair value provvisorio delle attività nette identificabili	(2.660)	33.010	273
Avviamento provvisorio	32.883	1.259	577

Il fair value delle attività da contratto di Iren Energy Solutions sono soggette a corrispettivi variabili in base al raggiungimento di determinati obiettivi di efficientamento energetico, anche con riferimento ai prezzi delle forniture energetiche. Il Gruppo ha condotto una valutazione preventiva dei fondi per contratti onerosi sulla base delle stime iniziali effettuate e ha rilevato un importo provvisorio in sede di contabilizzazione iniziale. Inoltre la contabilizzazione delle attività da leasing è soggetta ad una serie di condizioni che potrebbero impattare il trasferimento del controllo dei beni al cliente finale. Il Gruppo ha condotto una valutazione preventiva di tali contratti ed i relativi effetti sui ricavi da vendita di beni e servizi e ha rilevato un importo provvisorio in sede di contabilizzazione iniziale. Tuttavia, il Gruppo continuerà a rivedere tali aspetti nel corso del periodo di valutazione.

Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista.

Aggregazioni aziendali avvenute nell'esercizio 2020

Il Gruppo ha acquisito nel corso dell'esercizio 2020 il controllo delle società della Divisione Ambiente di Unieco, delle società Nord Ovest Servizi e IBlu. Per tali acquisizioni il fair value definitivo delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili

assunte è stato determinato nel corso dell'esercizio 2021, riflettendo la migliore conoscenza nel frattempo maturata. Pertanto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 era stato iscritto in modo provvisorio, come consentito dall'IFRS 3.

In base a quanto disposto dal principio, l'aggiornamento del fair value è avvenuto con effetto a partire dalla data di acquisizione e, pertanto, tutte le variazioni sono state effettuate sulla situazione patrimoniale delle società acquisite a tale data. I saldi risultanti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto dei nuovi valori.

Divisione Ambiente Unieco

Nel mese di novembre 2020 Iren Ambiente ha perfezionato l'acquisto della c.d. "Divisione Ambiente" di Unieco, società cooperativa in liquidazione coatta amministrativa, a fronte di un corrispettivo pari a 121.551 migliaia di euro. Le attività acquisite sono poste in essere per tramite di 20 società controllate e 8 società collegate a presidio dei principali settori di operatività della filiera ambientale.

Nel periodo di tre mesi chiuso al 31 dicembre 2020, il business acquisito ha generato ricavi pari a 30.065 migliaia di euro e un utile di 2.030 migliaia di euro.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili contabilizzate in maniera provvisoria alla data di acquisizione e gli importi rideterminati a tale data.

	Fair value provvisorio	Rettifiche IFRS 16 e IFRIC 12	Adeguamento Fair value	Fair value definitivo
Fair value del corrispettivo alla data di acquisizione	121.551			121.551
Fair value delle attività nette identificabili				
Immobili impianti e macchinari	79.545	(26.139)	(7.303)	46.103
Attività immateriali a vita definita	2.032	20.866	5.735	28.633
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto	26.565		41.295	67.860
Altre partecipazioni	1.185			1.185
Crediti commerciali non correnti	26			26
Attività finanziarie non correnti	1.179	6.705		7.884
Altre attività non correnti	292			292
Attività per imposte anticipate	8.361	1.959	1.613	11.933
Rimanenze	4.520			4.520
Crediti commerciali	36.721			36.721
Crediti per imposte correnti	2.017			2.017
Crediti vari e altre attività correnti	5.235			5.235
Attività finanziarie correnti	12.303	2.438		14.741
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	50.278			50.278
Passività finanziarie non correnti	(49.026)	(1.298)		(50.324)
Benefici ai dipendenti	(2.876)			(2.876)
Fondi per rischi ed oneri	(25.148)		(3.635)	(28.783)
Passività per imposte differite	(3.804)	(2.579)	(587)	(6.970)
Debiti vari e altre passività non correnti	(1.320)			(1.320)
Passività finanziarie correnti	(12.173)	(374)		(12.547)
Debiti commerciali	(37.286)			(37.286)
Debiti vari e altre passività correnti	(10.880)			(10.880)
Debiti per imposte correnti	(3.105)			(3.105)
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(6.349)			(6.349)
Totale fair value delle attività nette identificabili	78.292	1.578	37.118	116.988
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	(3.486)		(1.336)	(4.822)
Avviamento	46.745			9.385

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto è stato identificato l'asset intangibile derivante dalla concessione per la costruzione e gestione dell'impianto di Manduria (Taranto) per il trattamento meccanico biologico di rifiuti indifferenziati, con annessa scarica di servizio e dalla concessione per la costruzione e gestione dell'impianto di Terranuova Bracciolini (Arezzo) per il trattamento meccanico biologico di rifiuti indifferenziati e di una linea di compostaggio.

La valutazione delle concessioni pari a 5.735 migliaia di euro è stata fatta sulla base del metodo dei flussi economici incrementali (*Multi Period Excess Earning*

method - MEEM) che si fonda sul principio che l'intero reddito corrente di una società deve risultare allocato agli asset identificati in sede di allocazione del prezzo di acquisto. Il reddito di pertinenza dell'attività immateriale identificata può quindi essere ricavato per differenza detraendo dal reddito complessivo la remunerazione normale di tutti gli altri asset (tangibili e intangibili). Il fair value dell'intangibile è così ottenuto dall'attualizzazione dei redditi residui attesi per gli anni di vita utile dell'asset.

Il fair value delle partecipazioni in imprese collegate è stato ottenuto utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF), che ha comportato una

variazione in aumento di 41.295 migliaia di euro della voce Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto. L'incremento ha riguardato le partecipazioni in Barricalla, CSAI, Futura, Sei Toscana e Siena Ambiente.

Il fair value dell'impianto di termovalorizzazione di Scarlino (Grosseto), la cui autorizzazione era stata negata a inizio 2015 e per il quale alla data di acquisizione era in corso un nuovo *iter* autorizzativo, è stato determinato ponderando due scenari alternativi legati al riavvio dell'impianto. Il risultato di tale valutazione basata sul metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF) ha comportato una rettifica in diminuzione del valore dell'asset pari a 7.303 migliaia di euro. Inoltre è stato iscritto a titolo di passività potenziale l'onere futuro relativo al possibile smantellamento dell'impianto (3.635 migliaia di euro).

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente alle competenze e alle conoscenze tecniche del personale di Unieco e alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società

acquisita nel settore della gestione dei rifiuti del Gruppo

Nord Ovest Servizi

A luglio 2020 il Gruppo ha acquisito da ASTA S.p.A. (società del Gruppo Gavio) per il tramite di Ireti e AMIAT, il 50% delle quote azionarie di Nord Ovest Servizi S.p.A (NOS), per un corrispettivo pari 6.513 migliaia di euro, salendo al 75%. NOS, valutata ad equity sino al 30 giugno 2020, è entrata conseguentemente nel perimetro di consolidamento integrale a partire dal mese di luglio del 2020.

La partecipazione in NOS detiene essenzialmente la partecipazione di collegamento (45%) in Asti Servizi Pubblici S.p.A. ("ASP"), che opera in concessione nei settori del servizio idrico integrato, dell'igiene urbana, dei trasporti e dei servizi cimiteriali.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili contabilizzate in maniera provvisoria alla data di acquisizione e gli importi rideterminati a tale data.

(MIGLIAIA DI EURO)

	Fair value provvisorio	Adeguamento Fair value	Fair value definitivo
Fair value del corrispettivo trasferito	6.513		6.513
Interessenza detenuta prima dell'acquisizione del controllo	4.539		4.539
Rideterminazione delle interessenze al fair value contabilizzata a Conto Economico	(1.578)	1.578	-
Fair value del corrispettivo alla data di acquisizione	9.474	1.578	11.052
Fair value delle attività nette identificabili			
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto	9.815	7.292	17.107
Crediti commerciali	119		119
Crediti per imposte correnti	61		61
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.031		1.031
Debiti commerciali	(161)		(161)
Totale fair value delle attività nette identificabili	10.865	7.292	18.157
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	(2.716)	(1.823)	(4.539)
Avviamento / (Utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli)	1.325		(2.566)

Il fair value definitivo della partecipazione nella collegata ASP è stato determinato attraverso il valore di liquidazione delle quote detenute da Nord Ovest Servizi (socio privato industriale) riconosciuto dal socio pubblico, Comune di Asti, alla scadenza delle concessioni dei servizi gestiti da Asti Servizi Pubblici.

L'utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli è

stato rilevato a Conto Economico nella voce "Rettifica di valore di partecipazioni".

In sede di definizione della contabilizzazione definitiva dell'operazione di acquisizione della società è stato iscritto per 3.093 migliaia di euro tra le passività finanziarie non correnti il fair value delle opzioni di vendita esercitabili dai soci di minoranza sul residuo 25% delle loro quote partecipative in Nord Ovest Servizi.

I. Blu

Nel mese di agosto 2020 Iren Ambiente ha perfezionato l'acquisto dell'80% del capitale sociale di I.Blu da Idealservice per un corrispettivo pari a 16.106 migliaia di euro; la società opera nel campo della selezione dei rifiuti plastici da avviare a recupero e riciclo, oltre che nel trattamento di rifiuti in plastica per la produzione di Blupolymer (polimero per usi civili) e Bluair ("agente riducente" per gli impianti siderurgici).

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili contabilizzate in maniera provvisoria alla data di acquisizione e gli importi rideterminati a tale data.

Nel periodo di cinque mesi chiuso al 31 dicembre 2020, l'acquisizione ha generato ricavi pari a 19.724 migliaia di euro e un utile di 617 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2020, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 49.807 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a 2.198 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2020.

(MIGLIAIA DI EURO)

	Fair value provvisorio	Adeguamento Fair value	Fair value definitivo
Fair value del corrispettivo alla data di acquisizione	16.106		16.106
Fair value delle attività nette identificabili			
Immobili impianti e macchinari	32.770		32.770
Attività immateriali a vita definita	1.854	10.324	12.178
Altre partecipazioni	10		10
Attività per imposte anticipate	3		3
Rimanenze	4.469		4.469
Crediti commerciali	12.895		12.895
Crediti per imposte correnti	642		642
Crediti vari e altre attività correnti	1.426		1.426
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	786		786
Passività finanziarie non correnti	(10.587)		(10.587)
Benefici ai dipendenti	(241)		(241)
Fondi per rischi ed oneri	(6)		(6)
Passività per imposte differite	(383)	(2.880)	(3.263)
Passività finanziarie correnti	(17.014)		(17.014)
Debiti commerciali	(8.605)		(8.605)
Debiti vari e altre passività correnti	(3.403)		(3.403)
Debiti per imposte correnti	(1.435)		(1.435)
Totale fair value delle attività nette identificabili	13.181	7.444	20.625
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	(2.637)	(1.489)	(4.126)
Avviamento / (Utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli)	5.562		(393)

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto della società IBlu è stato identificato l'asset intangibile derivante dal valore delle autorizzazioni

ambientali per la costruzione e gestione degli impianti di selezione e riciclo delle plastiche di proprietà della società.

La valutazione delle autorizzazioni pari a 10.324 migliaia di euro è stata fatta utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF). L'utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli è stato rilevato a Conto Economico nella voce "Rettifica di valore di partecipazioni".

In sede di definizione della contabilizzazione definitiva dell'operazione di acquisizione della società è stato iscritto per 4.026 migliaia di euro tra le passività finanziarie correnti il fair value dell'opzione di vendita esercitabile dal socio di minoranza sulle proprie quote partecipative in IBlu.

V. Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Iren; i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le entità del Gruppo e non sono cambiati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2020.

Attività materiali

- Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto o alla costruzione interna di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione comprendono i costi relativi alla costruzione di impianti sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento.

Le aliquote applicate sono riportate nella tabella seguente:

	Aliquota Minima	Aliquota Massima
Fabbricati	1,25%	20,00%
Costruzioni leggere	2,00%	35,29%
Automezzi	5,00%	25,00%
Attrezzature varie	5,00%	35,29%
Mobili e macchine ufficio	5,00%	20,00%
Hardware	10,00%	50,00%
Impianti	1,22%	35,29%

Le variazioni di aliquote rispetto all'esercizio 2020 sono dovute alle nuove società entrate nel perimetro di consolidamento integrale, all'aggiornamento delle

vite utili economico-tecniche dei singoli beni e all'esito delle verifiche effettuate sugli stessi dai tecnici responsabili degli impianti.

Nella tabella seguente viene riportata la durata residua dei contratti di leasing in base alla quale vengono ammortizzati i diritti d'uso iscritti nelle attività materiali:

Diritti d'uso IFRS 16 - Leases	Anni	
	da	a
Terreni	2	96
Fabbricati	2	57
Impianti e macchinari	2	4
Attrezzature industriali e commerciali	7	7
Altri beni (automezzi)	2	9

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

- Beni in locazione

Locatario

L'IFRS 16 prevede un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, a prescindere dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio). Le discriminanti sono: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Gruppo lato locatario, applica l'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 che prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un valore a nuovo unitariamente inferiore a cinque mila euro.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, in primis i pagamenti fissi e/o variabili previsti contrattualmente ed il prezzo di esercizio dell'opzione qualora si abbia la ragionevole certezza di esercitarla; per quanto riguarda il tasso utilizzato per l'attualizzazione si fa riferimento al tasso di finanziamento marginale desunto dal valore di mercato degli strumenti di

debito quotati emessi da Iren. Successivamente la passività viene ridotta delle quote capitale rimborsate ed eventualmente rideterminata per tener conto di nuove valutazioni o modifiche. Il debito residuo deve essere contabilizzato tenendo separata la quota a breve (entro 12 mesi) dalla quota a lungo.

Il diritto di utilizzo dell'attività sottostante il contratto di leasing è iscritto nelle attività materiali al costo, costituito dalla valutazione iniziale della passività finanziaria incrementata degli eventuali costi iniziali sostenuti. L'attività viene ammortizzata sulla durata del leasing o, qualora si preveda il trasferimento della proprietà al termine del leasing, sulla prevista vita utile dell'attività sottostante. L'attività può inoltre essere ridotta per effetto di eventuali svalutazioni per perdite di valore, nonché rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'.

Nel conto economico sono rilevati separatamente gli interessi sul debito e gli ammortamenti, nonché le eventuali svalutazioni dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto

che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, il Gruppo, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, il Gruppo valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, il Gruppo considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i sub-leasing, il Gruppo, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal sub-leasing. A tal fine, classifica il sub-leasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il leasing principale è un leasing a breve termine che il Gruppo ha contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il sub-leasing è classificato come leasing operativo.

Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, il Gruppo ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

Il Gruppo applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing. Il Gruppo rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.

Il Gruppo rileva i pagamenti ricevuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce altri proventi.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono valutati inizialmente al costo d'acquisto o di costruzione. Il costo comprende il prezzo di acquisto e tutte le spese direttamente attribuibili. I costi accessori all'operazione sono contabilizzati tra i costi dell'immobile quando ne viene contabilizzato l'acquisto. Nella valutazione successiva gli investimenti immobiliari sono valutati al costo.

Le spese sostenute successivamente all'acquisto o

all'ultimazione di un immobile destinato ad investimento immobiliare sono imputate al costo iniziale del bene se è probabile che, grazie a tali spese, l'impresa otterrà futuri benefici economici superiori a quelli stimati in precedenza. In caso contrario questi costi sono imputati a conto economico.

Gli investimenti immobiliari sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione stessa.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione, incluso degli eventuali oneri accessori.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente imputati a conto economico nel periodo del loro sostenimento.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

L'ammortamento delle attività immateriali è calcolato a quote costanti, sulla base delle seguenti vite utili:

	Anni	
	da	a
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	1	50
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1	99
Software	1	33
Altre attività immateriali a vita utile definita	1	99

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'utilizzo, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria affinché sia in grado di operare nella maniera prevista dalla direzione aziendale. L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o incluso in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all'IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono relative a costi, interni e esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure ogniqualvolta vi siano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto e del valore delle eventuali quote di minoranza possedute rispetto al fair value netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali afferenti al complesso acquisito. Se dopo tale rideterminazione, i valori correnti delle attività e passività attuali e potenziali eccedono il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una società collegata o joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione.

L'avviamento viene allocato ad una o più unità

generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) e non viene ammortizzato, ma annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore, viene sottoposto a impairment test, come evidenziato nel paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

Attività non correnti possedute per la vendita – Attività operative cessate

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili del Gruppo. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività operative cessate (discontinued operations) rappresentano una parte del gruppo che è stata dismessa o classificata per la vendita, e:

- a) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;

- b) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività; o
- c) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Se si tratta di una singola attività non corrente (es. un immobile o una partecipazione in una società collegata), la rilevazione dell'utile o perdita derivante dalla cessione o dalla valutazione segue la natura dell'attività stessa.

Se si tratta di un'attività operativa cessata ed è significativa nella voce "Risultato netto da attività operative cessate" viene esposto un unico importo rappresentato dal totale:

- i) degli utili o delle perdite dell'attività operativa cessata al netto degli effetti fiscali; e
- ii) dalla plusvalenza o minusvalenza, al netto degli effetti fiscali, rilevata a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o dell'avvenuta dismissione dell'attività.

Il conto economico del periodo comparativo è rideterminato in modo da garantire un confronto omogeneo.

Se l'attività non è significativa, ricavi e costi dell'attività operativa cessata rimangono imputati riga per riga alle relative voci di conto economico, mentre il Risultato da attività discontinue accoglierà la sola plusvalenza o minusvalenza di cui al precedente punto ii).

Accordi per servizi in concessione

Il Gruppo Iren è soggetto all'applicazione dell'IFRIC 12, che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare, nei casi in cui il soggetto concedente controlli l'infrastruttura, regolando e controllando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario rileva o il diritto all'utilizzo della stessa infrastruttura o un'attività finanziaria o entrambi, in funzione delle caratteristiche degli accordi. Pertanto, i concessionari che rientrano nelle fattispecie sopra descritte, non possono rilevare i beni patrimoniali dedicati all'erogazione del servizio quale immobilizzazione materiale nell'attivo dello stato patrimoniale, a prescindere dal riconoscimento del titolo di proprietà a favore degli stessi

concessionari nei contratti di concessione.

In particolare, il concessionario rileva un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, concedente per i servizi di costruzione. All'attività finanziaria rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 32, dello IFRS 9 e dell'IFRS 7.

Il concessionario rileva un'attività immateriale nella misura in cui ottiene il diritto (licenza) di far pagare gli utenti del servizio pubblico. Il diritto di far pagare gli utenti del servizio pubblico non è un diritto incondizionato a ricevere disponibilità liquide in quanto gli importi dipendono dalla misura in cui il pubblico utilizza il servizio. All'attività immateriale rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 38.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, contabilizza separatamente ciascuna componente del corrispettivo del concessionario. Il corrispettivo ricevuto o da ricevere per entrambe le componenti viene rilevato inizialmente al fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere ed esposto nell'apposito conto di ricavo.

Con riferimento ai contributi ottenuti sulle immobilizzazioni rientranti nell'applicazione dell'IFRIC 12 si evidenzia che gli stessi sono classificati nelle Altre passività, con la distinzione tra la quota corrente e non corrente, mentre il relativo rilascio confluisce tra gli Altri ricavi.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (impairment test), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette Cash Generating Unit), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene

iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato, con contropartita a conto economico, sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore non è applicabile all'avviamento.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di Cash Generating Units nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le Cash Generating Unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari, inclusi i derivati, vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere flussi finanziari o un'obbligazione a pagare.

- Attività e passività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata al fair value più o meno, nel caso di un'attività o passività finanziaria non valutata al fair value rilevato a conto economico, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata come descritto di seguito.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*amortised cost*); b) attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (*FVOCI – fair value through other comprehensive income*); c) attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).

La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse:

- a) un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- b) un'attività finanziaria è misurata al Fair Value con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello Hold to Collect and Sell);
- c) infine, se un'attività finanziaria è detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b) viene valutata al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività. In conformità a quanto previsto dall'IFRS9 il modello di impairment adottato dal gruppo Iren si basa sulle *perdite attese*, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). In accordo al *general approach* applicabile a tutte le attività finanziarie, la perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), della *loss given default* (LGD) e dell'esposizione al default (EAD): la PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default; l'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare qualora si verifici l'evento di default; l'EAD rappresenta l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte, incluse eventuali garanzie, collateral ecc. La stima è fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima viene adeguata a coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le passività finanziarie sono generalmente classificate come valutate al costo ammortizzato, ad eccezione dei derivati che sono valutati al fair value

rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Le variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa, sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

- Altre partecipazioni

Le Altre partecipazioni, costituite da partecipazioni di minoranza in società non quotate che il Gruppo intende mantenere in portafoglio nel prossimo futuro, sono valutate a fair value rilevato a conto economico (FVTPL – *fair value through profit and loss*).

• Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo detiene strumenti di copertura adottati in ottica non speculativa esclusivamente con lo scopo di coprire la propria esposizione ai rischi tasso, cambio e commodity.

Gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si suppone che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value (fair value hedge) o nei flussi finanziari (cash flow hedge) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia il fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Gli strumenti finanziari di copertura vengono iscritti al fair value, determinato con modelli di valutazione adeguati a ciascuna tipologia di strumento finanziario utilizzando, ove disponibili, le curve forward di mercato sia regolamentato, sia non regolamentato (intrinsic value); per le opzioni il fair value è

integrato dalla componente time value, che è funzione della vita residua dell'opzione e della volatilità del sottostante.

Ad ogni chiusura di bilancio, gli strumenti finanziari di copertura vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'hedge accounting. Una relazione di copertura risulta efficace se:

- esiste una relazione economica tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto credit risk non domina la variazione di valore che risulta dalla relazione economica;
- il rapporto tra la quantità dello strumento di copertura e la quantità dell'elemento coperto in termini di peso relativo non determina uno squilibrio in termini di hedge ratio.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'hedge accounting sono soddisfatti e:

- si è in presenza di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono riportate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura (intrinsic value) e sono rilevate a conto economico per la parte time value e per l'eventuale quota inefficace (overhedging);
- si è in presenza di copertura di fair value (fair value hedge), le variazioni del fair value, sia dello strumento di copertura che dello strumento coperto, sono rilevate a conto economico.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'hedge accounting non sono soddisfatti gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value del solo strumento finanziario di copertura, sono iscritti interamente a conto economico.

Tenuto conto di quanto precisato nell'IFRS 7, esteso dall'IFRS 13, in merito alla c.d. *gerarchia del fair value*, si evidenzia che per ogni categoria di strumento finanziario contabilizzato al fair value viene indicata la gerarchia di determinazione del fair value suddivisa tra:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso

dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi)

- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

- Crediti e Debiti commerciali

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al fair value (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del *general approach*, valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della *provision matrix*, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituiti dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al fair value.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

- Derecognition delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente ogni qualvolta si verifichi una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa connessi all'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, trasferendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i

flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "pass through test");

- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha trasferito il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Quando una passività finanziaria esistente viene sostituita da un'altra verso lo stesso creditore a condizioni sostanzialmente diverse, o le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale sostituzione o modifica viene trattata come un'eliminazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività.

La differenza tra i rispettivi valori contabili è rilevata a Conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, composte prevalentemente da materiali e apparecchi di scorta per la manutenzione e la costruzione di impianti, materie prime, quali l'olio combustibile e il gasolio, e gas in relazione all'attività di commercializzazione, sono valutati al minore tra il costo (costituito dal costo d'acquisto, dai costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali) e il presunto valore netto di realizzo o di sostituzione.

Il costo delle rimanenze viene determinato adottando il criterio del costo medio ponderato.

Se il costo delle rimanenze non può essere recuperato poiché esse sono danneggiate, sono diventate in tutto o in parte obsolete o i loro prezzi di vendita sono diminuiti, sono svalutate fino al valore netto di realizzo. Se le circostanze che avevano precedentemente causato una svalutazione non sussistono più l'ammontare della svalutazione viene stornato.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, inclusivo delle diverse categorie di azioni, viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare.

Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto.

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale della capogruppo, per nuove sottoscrizioni, sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

I dividendi sono iscritti tra le passività nel momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per il Gruppo rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa.

La passività relativa ai programmi a "benefici definiti", al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per il Gruppo rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale dipendente ed ex-dipendente, le mensilità aggiuntive, il premio fedeltà erogato al personale dipendente ed i contributi erogati al fondo Premungas.

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato. Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

- 1) operativa (service cost), costi del personale;
- 2) finanziaria (finance cost), interessi attivi/passivi netti;
- 3) valutativa (remeasurement cost), utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo con l'eccezione del premio fedeltà per cui la rilevazione è interamente a Conto economico.

In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensibilità delle fluttuazioni nel rischio demografico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi post mortem sono attualizzati sulla base dei flussi di cassa indicati nella perizia redatta da un esperto indipendente.

Il fondo ripristino opere devolvibili è istituito allo scopo di non far gravare esclusivamente sugli esercizi in cui sono sostenuti i costi per manutenzioni, rinnovi e simili di natura non incrementativa, ma di distribuirli sui vari esercizi di utilizzo di tali beni.

Ricavi per beni e servizi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità. Essi vengono distinti fra ricavi dell'attività operativa ed eventuali proventi di natura finanziaria oggetto di maturazione sino alla data di incasso.

Circa la corretta rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, si fa riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 che prevede un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

- 1) identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Un contratto è identificato quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) le parti hanno approvato il contratto (in forma scritta o secondo le pratiche commerciali abituali); b) è possibile identificare i diritti del cliente in merito ai beni o servizi che devono essere trasferiti; c) i termini di pagamento sono identificabili; d) il contratto ha sostanza commerciale; e) è probabile che il prezzo verrà incassato (si considera solo la capacità e l'intenzione a pagare da parte del cliente);
- 2) identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto. Qualora un contratto preveda la fornitura di una pluralità di beni e servizi, viene valutato se questi debbano essere rilevati separatamente o congiuntamente, considerando le loro caratteristiche individuali.
Le attività eventualmente svolte per dare esecuzione al contratto, quali adempimenti amministrativi per la predisposizione del contratto stesso, non trasferiscono al cliente beni e servizi separati, pertanto non rappresentano obbligazioni di fare. Le eventuali spese iniziali non rimborsabili addebitate al cliente non sono ricavi a meno

che non si riferiscano a beni o servizi distinti.

Se all'interno di un contratto un'entità concede al cliente un'opzione per acquistare beni e servizi futuri, tale opzione costituisce una performance obligation separata solo se conferisce al cliente un beneficio che non avrebbe potuto ottenere in altro modo, come ad esempio uno sconto maggiore di quelli tipicamente concessi per quei particolari beni o servizi. Un'opzione per acquistare un bene od un servizio ad un prezzo che riflette il suo stand-alone selling price, non è una performance obligation separata anche se può essere ottenuta solo stipulando il contratto in oggetto.

In tale contesto, viene determinato se l'entità agisce in qualità di "principal" o "agent", a seconda che, rispettivamente, controlli o meno il bene o il servizio promesso prima che il controllo degli stessi sia trasferito al cliente. Quando l'entità agisce in qualità di "agent", in particolare per quanto riguarda servizi di connessione alle reti gas e energia elettrica, i ricavi sono rilevati su base netta;

- 3) determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi: a) eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo; b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi ecc.); c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- 4) allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price". Per eventuali forniture in *bundle*, il prezzo di vendita è generalmente ripartito sulla base del prezzo a sé stante di ciascun bene o servizio, ossia il prezzo al quale il Gruppo venderebbe tale bene o servizio separatamente al cliente;
- 5) rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il trasferimento del controllo, e conseguentemente la rilevazione dei ricavi può avvenire in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Per ogni obbligazione adempiuta nel corso del tempo vengono rilevati i ricavi valutando i

progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione stessa. Dal lato patrimoniale, le attività derivanti da contratto, specificamente individuate negli schemi di bilancio, rappresentano il diritto al corrispettivo per i beni e i servizi trasferiti al cliente quando tale diritto è soggetto ad una condizione diversa dal passaggio del tempo.

Quando tale diritto è incondizionato, ossia l'incasso del corrispettivo dipende esclusivamente dal passare del tempo, viene rilevato un credito.

Se il cliente paga il corrispettivo prima che si verifichi il trasferimento dei beni o servizi viene rilevata una passività derivante da contratti con i clienti nel momento in cui è effettuato il pagamento (o in cui il pagamento è dovuto); tale passività è rilevata come ricavo quando l'obbligazione prevista dal contratto viene adempiuta.

Con riferimento ai settori di operatività del Gruppo, si segnala inoltre che:

- i ricavi per vendita ai clienti di energia elettrica, gas e calore sono riconosciuti al momento dell'erogazione e comprendono la stima inerente alle erogazioni effettuate ma non ancora fatturate. Tale stima è fondata sul profilo di consumo storico del cliente, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sui consumi oggetto di stima;
- i ricavi derivanti dai business a rete (distribuzione energia elettrica, gas e acqua) sono iscritti sulla base delle tariffe determinate dalle competenti Autorità per riflettere la retribuzione riconosciuta a fronte degli investimenti effettuati;
- i ricavi relativi alle commesse di efficientamento energetico di edifici o impianti vengono rilevati secondo lo stato di avanzamento dei lavori su ordinazione, desunto dai costi sostenuti in base al totale dei costi attesi stimati, mediante l'iscrizione di un'attività derivante da contratti con i clienti sino al momento del completo adempimento dell'obbligazione.

In caso di modifica contrattuale, vale a dire un cambiamento dell'oggetto e/o del prezzo del contratto approvato dalle parti, se la modifica introduce nuovi beni e/o servizi distinti e l'incremento del corrispettivo contrattuale è pari allo stand alone selling price dei nuovi beni e/o servizi, la modifica contrattuale è contabilizzata come un nuovo contratto. Se le due condizioni citate non sono soddisfatte e i beni e/o servizi ancora da consegnare sono distinti rispetto a quanto già trasferito al cliente prima della modifica, allora la modifica è trattata come cancellazione del vecchio

contratto ed introduzione di un nuovo contratto con effetto prospettico sui ricavi; in caso contrario la modifica è trattata come prosecuzione del contratto originario con effetto retrospettivo sui ricavi.

I costi per l'ottenimento dei contratti verso i clienti vengono capitalizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 15 e sono ammortizzati in base alla durata del rapporto con il cliente stesso. Al fine di determinare tale periodo atteso si fa riferimento all'esperienza storica dei tassi di abbandono.

Contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti, vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello Stato Patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

I contributi di allacciamento fatturati dalle società che esercitano il servizio di distribuzione a titolo di rimborso dei costi sostenuti per l'allaccio/posa contatore ai sensi dell'IFRS 15 non possono essere considerati parte del corrispettivo del servizio di distribuzione in quanto non si ha il trasferimento del controllo del bene, pertanto sono riscontati e rilasciati lungo la vita dell'asset di riferimento in linea con quanto previsto ai fini tariffari.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria.

I proventi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati quando:

- il valore dei ricavi può essere stimato attendibilmente;
- è probabile che l'impresa potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e

servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che:

- è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa;
- sono attendibilmente determinati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata. Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile.

Le imposte differite sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverteranno.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante Iren S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla

somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza andrà considerato se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità Fiscale. Se si ritiene probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine "probabile" inteso come "più verosimile che non"), allora il Gruppo rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se il Gruppo ritiene che non sia probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale ai fini dell'imposta sul reddito, il Gruppo riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Il Gruppo decide se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, il Gruppo ipotizza che l'Autorità Fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Il Gruppo riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Criteria di conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro. In presenza di transazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene

accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Emission Trading Scheme

L'*Emission Trading Scheme* è entrato in vigore nell'Unione Europea dal 1° gennaio 2005 e fa parte dei cosiddetti 'meccanismi flessibili' ammessi dal Protocollo di Kyoto per il raggiungimento degli obiettivi di emissione dei gas ad effetto serra. Per l'Italia l'obiettivo consisteva nella riduzione delle emissioni di CO₂ entro il 2012 del 6,5% rispetto al livello del 1990.

Con il D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 30, è stata recepita nell'ordinamento nazionale la direttiva 2009/29/CE che ha introdotto nuove regole per lo scambio di quote di emissione di gas serra, nonché nuove attività soggette all'applicazione della normativa nel periodo 2013-2020.

Il Gruppo partecipa attivamente al sistema di scambi di permessi di emissione finalizzato alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra contribuendo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano di riduzione nazionale.

Le quote di emissione acquisite nell'ambito delle attività legate al conseguimento di tali obiettivi, sono contabilizzate come immobilizzazioni immateriali. Le quote sono valutate inizialmente al fair value, rappresentato dall'effettivo prezzo d'acquisto, e non vengono ammortizzate. Le quote ricevute a titolo gratuito non sono valorizzate.

Per quanto riguarda gli obblighi relativi al periodo, le emissioni di CO₂ effettuate vengono valorizzate al fair value, rappresentato dal prezzo di mercato di fine periodo e/o dal prezzo effettivo delle quote già acquistate, e sono stanziati mediante un accantonamento a fondo oneri, utilizzato al momento dell'annullamento dei diritti.

In caso di vendita delle quote di emissione, unitamente al decremento delle immobilizzazioni immateriali, viene rilevata l'eventuale plus/minusvalenza derivante dal prezzo di cessione.

Le quote di emissione eventualmente detenute per finalità di trading che alla fine dell'esercizio risultano invendute sono iscritte nello stato patrimoniale alla voce Rimanenze. Tali quote vengono valorizzate al minore tra costo e valore di mercato.

Altri titoli energetici

In stretta relazione con le attività svolte, il Gruppo è interessato da alcune tipologie di incentivi o titoli

energetici strettamente connessi all'effettuazione di specifiche attività volte al risparmio energetico ed all'immissione nel sistema elettrico di energia prodotta da fonti rinnovabili. In particolare, al Gruppo sono stati assegnati:

- dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) l'incentivo "ex-certificati verdi", come stabilito dal DM 6 luglio 2012 a valere sulle produzioni per gli impianti che già beneficiavano di certificati verdi;
- dal GSE, titoli commerciabili che attestano l'effettuazione di interventi di risparmio energetico (Titoli di Efficienza Energetica - "TEE", i cosiddetti "certificati bianchi").

Contabilmente tali fattispecie sono trattate nel seguente modo:

- la tariffa incentivante (ex-certificati verdi) derivante dalla produzione annua di energia da fonti rinnovabili, è rilevata in accordo al principio della competenza economica alla maturazione del diritto;
- per quanto riguarda i certificati bianchi, il trattamento contabile si differenzia leggermente a seconda che l'entità sia tenuta o meno all'obbligo di restituzione dei TEE.

Infatti, i soggetti tenuti all'obbligo di restituzione dei TEE rilevano tra gli altri proventi il contributo ricevuto relativo all'obbligo dell'anno e tra i costi per materie prime il costo dei TEE acquistati per soddisfare tale obbligo nell'esercizio di competenza. Se i titoli acquistati eccedono l'obbligo, il costo dei titoli acquistati in eccesso viene riscontato; se al contrario i titoli acquistati risultano insufficienti a soddisfare l'obbligo, viene stanziato il costo dei titoli ancora da acquistare per soddisfare l'obbligo dell'anno.

Le entità non tenute all'obbligo di restituzione dei TEE:

- qualora operanti nell'attività di trading, rilevano ricavi e costi dei titoli compravenduti e sospendono tra le Rimanenze gli eventuali titoli invenduti, valorizzati al costo medio ponderato e valutati al minore tra costo e mercato;
- qualora maturino certificati bianchi nell'ambito di attività di efficienza energetica e risparmio energetico, i relativi ricavi vengono rilevati in ragione della competenza economica.

Utile per azione

- Utile base per azione

L'impresa calcola l'utile base per azione sulla base

dell'utile o della perdita attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della capogruppo. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

- Utile diluito per azione

L'impresa calcola l'utile diluito per azione sulla base dell'utile o della perdita attribuibile agli azionisti possessori di azioni della capogruppo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, il numero delle azioni ordinarie è la media ponderata delle azioni ordinarie più la media ponderata delle azioni ordinarie che potrebbero essere emesse al momento della conversione in azioni di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione. Tale conversione deve avvenire all'inizio dell'esercizio oppure alla data di emissione delle potenziali azioni ordinarie.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2021

A partire dal 1° gennaio 2021 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2

In agosto 2020 lo IASB ha pubblicato la *Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)*, omologata dall'Unione Europea con Reg. 2021/25 del 13 gennaio 2021. Mentre la Fase 1 si è concentrata sulle conseguenze della pre-sostituzione della riforma IBOR prevedendo eccezioni ai requisiti di hedge accounting, la Fase 2 esamina le conseguenze delle modifiche contrattuali risultanti dalla riforma, precisando il corretto trattamento contabile degli strumenti finanziari coinvolti quando i benchmark sui tassi di interesse sono sostituiti da benchmark alternativi sui tassi.

Le modifiche riguardano principalmente le tematiche di seguito riportate.

1) Gli impatti contabili di una modifica dei cash flow di uno strumento finanziario risultante da una variazione dell'indice contrattualmente previsto. Con riferimento ai cambiamenti derivanti

dalla riforma dei tassi di interesse, lo IASB ha identificato due tipologie di scenari: a) scenari nei quali la riforma dei tassi di interesse conduce ad una modifica delle condizioni contrattuali e b) scenari nei quali la riforma conduce a variazioni dei cash flow senza richiedere modifiche alle condizioni contrattuali. In entrambi i casi, se le modifiche sono il diretto risultato della riforma dei tassi di interesse e generano cash flow economicamente equivalenti a quelli previsti immediatamente prima delle modifiche risultanti dalla riforma, allora lo strumento non deve essere cancellato dal bilancio. In sostanza il tasso di interesse effettivo dello strumento deve essere modificato per tenere in considerazione tali cambiamenti, senza che alcun impatto sia immediatamente rilevato a conto economico (IFRS 9 B5.4.5.).

2) Le conseguenze di un cambio dell'indice per l'hedge accounting. Nella Fase 2 lo IASB introduce ulteriori eccezioni ai requisiti di hedge accounting al fine di garantire che le relazioni di copertura influenzate dalla riforma IBOR non debbano essere interrotte al momento della sostituzione:

- i) la relazione di copertura non deve essere interrotta se la modifica della documentazione soddisfa determinate condizioni (IFRS 9 6.9.1);
- ii) quando la relazione di copertura viene modificata per considerare il nuovo tasso di riferimento, la riserva di Cash Flow Hedging rilevata nelle Altre componenti di conto economico complessivo si ritiene calcolata in base al tasso di riferimento alternativo (IFRS 9 6.9.7);
- iii) al fine di valutare l'efficacia retrospettiva di una relazione di copertura su base cumulativa, non appena cessano di applicarsi le eccezioni della Fase 1, la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto e dello strumento di copertura può essere azzerata, onde evitare che la relazione di copertura si interrompa a causa dell'inefficacia accumulata durante la Fase 1 (IAS 39 102V);
- iv) qualora il tasso di riferimento alternativo sia designato come componente di rischio non contrattualmente specificato o gli elementi siano stati coperti a livello di portafoglio sono fornite specifiche indicazioni per gestire la transizione (IFRS 9 6.9.9-13).

3) Informativa richiesta nelle note. Al fine di aiutare tutti gli utilizzatori del bilancio a comprendere la natura e la portata dei rischi derivanti dalla riforma e i progressi compiuti dalle entità nel completare il passaggio a tassi di riferimento alternativi sono richieste le seguenti informazioni integrative:

- una descrizione del modo in cui l'entità gestisce la transizione IBOR per i vari tassi coinvolti ed i rischi derivanti da tale passaggio;
- il valore contabile delle attività e passività finanziarie non collegate a derivati e il valore nominale dei derivati che continuano a rapportarsi ai tassi di interesse di riferimento soggetti a riforma. Tali importi sono disaggregati per tasso di interesse di riferimento e presentati separatamente;
- l'impatto della riforma IBOR sulla strategia di gestione del rischio dell'entità.

4) Gli impatti della riforma IBOR su principi diversi da quelli relativi agli strumenti finanziari, in particolare l'IFRS 4 Contratti assicurativi e l'IFRS 16 Leasing. Per quanto riguarda l'IFRS 16, nel caso di leasing che includono pagamenti variabili indicizzati a tassi di riferimento rientranti nell'ambito di applicazione della riforma IBOR, il documento prevede, come espediente pratico, che le modifiche dei canoni di locazione conseguenti alla riforma IBOR siano contabilizzate come rettifiche della passività derivante dal leasing, piuttosto che come lease modification. Questa eccezione è strettamente limitata ai cambiamenti che sono il risultato diretto della riforma IBOR e che sono economicamente equivalenti alle assunzioni precedenti (ad es. il precedente tasso di riferimento).

Le relazioni di copertura del Gruppo Iren sono esposte all'indice di riferimento EURIBOR. La metodologia di calcolo dell'EURIBOR è stata oggetto di revisione nel 2019 da parte dello European Money Markets Institute (EMMI) al fine di soddisfare le previsioni del Regolamento (UE) 2016/1011 (Benchmarks Regulation - BMR): si presume pertanto che l'EURIBOR continuerà ad essere utilizzato nell'immediato futuro e gli amministratori ritengono che il rischio legato alla transizione IBOR sia quindi pressoché nullo e non si attendono effetti significativi nel bilancio consolidato del Gruppo. Iren continua peraltro a monitorare gli sviluppi della riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse nonché l'inserimento di clausole di fallback nei

contratti di operazioni finanziarie al fine di garantire l'efficacia delle relazioni di copertura. Si precisa che la riforma IBOR non ha, al momento, avuto impatti sulla strategia di gestione del rischio tasso del Gruppo Iren.

Al 31 dicembre 2021 l'importo nominale delle passività finanziarie non collegate a derivati e correlate all'indice di riferimento EURIBOR è pari a 54.309 migliaia di euro, mentre l'importo nominale degli strumenti di copertura correlati a tale indice è pari a 488.716 migliaia di euro.

Modifica dell'IFRS16 – Concessioni sui canoni concesse al COVID-19 dopo il 30 giugno 2021..

Il documento, pubblicato dallo IASB il 31 marzo 2021 e omologato dall'Unione Europea con Reg. 2021/1421 del 30 agosto 2021, estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse ai locatari a causa del Covid-19.

In sostanza i locatari che, come diretta conseguenza della pandemia Covid19, beneficiano di agevolazioni, quali riduzioni, abbuoni o differimento dei canoni di affitto, possono avvalersi di un espediente pratico che consente di assumere, senza fare alcuna valutazione, che la riduzione o il rinvio dei pagamenti dovuti non rappresenta una modifica contrattuale se, ferme restando le altre condizioni previste dal par. 46B, la riduzione riguarda pagamenti dovuti entro il 30 giugno 2022.

La modifica deve essere applicata nei periodi annuali che cominciano dopo il 1° aprile 2021, ma può essere applicata a tutti i bilanci, anche infrannuali, non ancora approvati alla data di emissione del documento.

Il gruppo Iren ad oggi non ha beneficiato di sconti o abbuoni dei pagamenti dovuti per leasing in relazione alla pandemia Covid19, pertanto l'espediente pratico in oggetto non risulta applicabile.

Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4).

In particolare le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17 e rimediare così alle conseguenze contabili temporanee che potrebbero verificarsi nel caso di entrata in vigore dei due principi in date differenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo

Modifica dello IAS 37 – Contratti onerosi

Il documento, pubblicato dallo IASB in maggio 2020 e omologato dall'Unione Europea con Reg. 2021/1080 del 28 giugno 2021, specifica quali costi devono essere inclusi nel costo di adempimento di un contratto al fine di identificare un eventuale contratto oneroso. In particolare, il par. 68A precisa che i costi necessari all'adempimento del contratto includono: a) i costi incrementali sostenuti dall'entità per l'adempimento del contratto, quali materiali e manodopera diretta; b) un'allocatione di altri costi, ad esempio una quota parte dell'ammortamento di un impianto utilizzato per l'adempimento del contratto in via non esclusiva. La modifica deve essere applicata a partire dal 1° gennaio 2022, con riferimento ai soli contratti in vigore alla data della prima applicazione. L'entità non deve rideterminare gli esercizi precedenti; l'effetto cumulato derivante dalla prima applicazione della modifica deve essere rilevato nel saldo di apertura degli Utili portati a nuovo (o altra componente di patrimonio netto se appropriata).

Modifica dello IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto

Il documento, pubblicato dallo IASB in maggio 2020 e omologato dall'Unione Europea con Reg. 2021/1080 del 28 giugno 2021, introduce alcune modifiche allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari con riferimento alla contabilizzazione di eventuali ricavi derivanti dalla vendita di articoli prodotti dall'entità per "portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale" (ad esempio, campioni prodotti durante il collaudo dei macchinari). Tali ricavi non devono più essere dedotti dal costo degli immobili, impianti e macchinari (viene quindi annullata la compensazione). I ricavi di vendita e i costi di tali articoli devono essere riconosciuti nel conto economico in conformità con i principi ad essi applicabili.

Se non presentati separatamente nel conto economico complessivo, l'entità deve indicare nelle note al bilancio gli importi dei proventi e dei costi agli articoli prodotti che non sono un output delle attività ordinarie dell'entità e specificare quali righe del conto economico complessivo li includono.

La modifica deve essere applicata retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2022, ma solo con riferimento ad immobili e impianti entrati in funzione o

diventati disponibili per l'utilizzo successivamente all'inizio del primo periodo comparativo presentato. L'effetto cumulato derivante dalla prima applicazione della modifica deve essere rilevato nel saldo di apertura degli Utili portati a nuovo (o altra componente di patrimonio netto se appropriata).

IFRS 17 - Contratti assicurativi

Nel Maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Insurance Contracts che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il principio ha lo scopo di migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, richiedendo che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente superando i problemi di confronto creati dall'IFRS 4.

Lo standard entra in vigore a partire dal 1° Gennaio 2023, ma è consentita l'applicazione anticipata

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-2020

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2022.

Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 Prima adozione degli IFRS - Entità controllata come first-time adopter - Un'entità controllata che applica per la prima volta gli IFRS Standards dopo la sua controllante, può applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 e valutare le differenze cumulative di conversione utilizzando i valori riportati nel bilancio consolidato della controllante, che sono stati determinati sulla base della data di transizione agli IFRS di quest'ultima. La suddetta esenzione può essere applicata anche dalle società collegate e joint venture che applicano per la prima volta gli IFRS dopo la loro partecipante.

- IFRS 9 Strumenti finanziari - Commissioni incluse nel "test del 10%" ai fini della derecognition delle passività finanziarie - La modifica all'IFRS 9 ha chiarito che le commissioni da considerare nel suddetto test del 10% sono le sole commissioni pagate o ricevute tra l'entità finanziata e il finanziatore e le commissioni pagate o ricevute dall'entità finanziata o dal finanziatore per conto dell'altra parte.

- Esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leasing - Incentivi al leasing - Eliminato dall'esempio illustrativo n. 13 che accompagna l'IFRS 16, il trattamento contabile nel bilancio del locatario di un incasso ricevuto dal locatore a fronte dei costi per migliorie sul bene in leasing, in quanto la conclusione dell'esempio non era supportata da un'adeguata spiegazione.

- IAS 41 Agricoltura - Imposte nella valutazione del fair value - Lo IASB Board ha chiarito che nella valutazione al fair value delle attività biologiche non devono obbligatoriamente essere esclusi i flussi finanziari legati alle imposte.

Modifica dell'IFRS 3 – Riferimento al quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2022.

Modifiche allo IAS e allo IAS

Il regolamento dell'Unione Europea n. 2022/357 del 2 marzo 2022 adotta le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 pubblicate dallo IASB il 12 febbraio 2021. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili, al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci. Le modifiche devono essere applicate al più tardi a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2023 o successivamente. È, comunque, consentita l'applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020 ¹	Gennaio 2020 Luglio 2020		
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	Da definire
Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9—Comparative Information (Amendment to IFRS 17)	Dicembre 2021		

¹ È in corso un progetto da parte dello IASB per modificare i *requirements* del documento pubblicato nel 2020 e per posticipare la sua entrata in vigore al 1° gennaio 2024. L'Exposure Draft è stato pubblicato il 19 novembre 2021.

Relativamente ai nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio 2022 o successivi sono in corso le valutazioni per la loro corretta applicazione e le analisi sugli impatti presumibili sui prossimi bilanci.

VI. Gestione dei rischi finanziari del Gruppo

Di seguito si riporta una sintesi della modalità di gestione e controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio tassi di interesse, rischio di credito) e del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche.

1. RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali, rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite. L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta

si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragrupo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragrupo. Alcune società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari e non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine. Al termine del periodo gli affidamenti bancari a breve termine utilizzati dalla Capogruppo sono pari a 2 mln di euro.

Inoltre, valutata di volta in volta la convenienza e l'opportunità nell'ambito delle attività di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, il Gruppo pone in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali, crediti derivanti dalla maturazione di titoli energetici e crediti di natura fiscale, beneficiando dell'anticipo di liquidità da esse derivante.

In tale contesto, a sostegno del profilo di liquidità del Gruppo e del livello di rating, Iren dispone di linee di finanziamento a medio lungo termine sottoscritte e disponibili ma non utilizzate per 295 mln di euro, che si aggiungono alle disponibilità liquide correnti.

La tabella sottostante fornisce l'indicazione dei flussi di cassa nominali previsti per l'estinzione delle Passività finanziarie:

Passività finanziarie al 31 dicembre 2021:

(MIGLIAIA DI EURO)

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	entro i 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per mutui e bond*	3.866.528	(4.086.459)	(444.443)	(1.355.691)	(2.286.325)
Coperture rischio tasso**	46.845	(46.845)	(13.442)	(28.154)	(5.249)
Debiti per leasing	38.940	(40.055)	(10.424)	(18.741)	(10.890)

* Il valore contabile dei "Debiti per mutui e bond" comprende sia la quota corrente che la quota non corrente.

** Il valore contabile delle "Coperture rischio tasso" comprende il fair value positivo e negativo dei contratti di copertura.

Passività finanziarie al 31 dicembre 2020:

(MIGLIAIA DI EURO)

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	entro i 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per mutui e bond*	3.935.409	(4.189.236)	(279.261)	(1.743.476)	(2.166.500)
Coperture rischio tasso**	72.507	(72.507)	(14.382)	(44.950)	(13.175)
Debiti per leasing	38.695	(40.318)	(10.929)	(19.255)	(10.134)

* Il valore contabile dei "Debiti per mutui e bond" comprende sia la quota corrente che la quota non corrente.

** Il valore contabile delle "Coperture rischio tasso" comprende il fair value positivo e negativo dei contratti di copertura.

I flussi finanziari previsti per l'estinzione delle rimanenti passività finanziarie, diverse da quelle verso finanziatori e quelle relative all'applicazione dell'IFRS 16 in tema di *leases* riportate nelle suddette tabelle, non si discostano significativamente dal valore contabile riportato in bilancio.

Attraverso i rapporti che Iren intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani e Internazionali vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Il dettaglio delle attività svolte in tale ambito e delle singole operazioni è riportato al capitolo "Gestione Finanziaria" della Relazione sulla Gestione.

L'indebitamento finanziario da finanziamenti al termine del periodo è costituito al 14% da prestiti e all'86% da obbligazioni; si evidenzia inoltre che il 64% del debito totale è finanziato da fondi di tipo *sustainable* e che il debito residuo per mutui risulta contrattualizzato per l'86% a tasso fisso e per il 14% a tasso variabile.

In merito al rischio di liquidità che potenzialmente deriva dalle clausole contrattuali che legittimano le controparti a ritirare il finanziamento al verificarsi di determinati eventi (rischio *default* e *covenants*), si segnala che le clausole inserite nei contratti di finanziamento che fanno capo a Iren sono rispettate; in particolare per alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine di Iren è previsto l'impegno a rispettare indici finanziari (*covenants* finanziari quali Debito/EBITDA, EBITDA/Oneri finanziari), con verifica annuale. Sono inoltre previsti altri impegni quali la clausola di *Change of Control*, che prevede il mantenimento del controllo del Gruppo Iren da parte degli azionisti pubblici in modo diretto o indiretto, clausole di *Negative Pledges*, per effetto delle quali la società si impegna a non costituire garanzie reali oltre un limite specificato, e la clausola *Pari Passu* che riserva alle banche finanziatrici un trattamento paritario rispetto a quello spettante agli altri creditori non garantiti. Anche alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine di società che contribuiscono all'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo, in particolare il contratto di *Project Finance* in capo a TRM, prevedono il rispetto di indici finanziari che risultano soddisfatti.

b) Rischio cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, il Gruppo Iren non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

Il Gruppo Iren è esposto alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia del Gruppo Iren è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Con un'ottica non speculativa, i rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse vengono monitorati e, se ritenuto opportuno, ridotti o eliminati stipulando con controparti finanziarie di elevato *standing* credito, appositi contratti (*swap* e *collar*) che perseguono esclusivamente finalità di copertura. Al termine del periodo tutti i contratti stipulati soddisfano il requisito di limitare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse e soddisfano altresì i requisiti formali per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Il fair value complessivo dei suddetti contratti di copertura su tassi di interesse al 31 dicembre 2021 è negativo per 46.845 migliaia di euro.

I contratti di copertura stipulati, congiuntamente con i finanziamenti a tasso fisso, permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa il 99% dell'indebitamento finanziario da finanziamenti, in linea con l'obiettivo del Gruppo Iren di mantenere un'adeguata protezione da significativi rialzi del tasso di interesse.

Al fine di consentire una completa comprensione dei rischi di variazione dei tassi di interesse a cui è soggetto il Gruppo è stata condotta un'analisi di sensitività degli oneri finanziari netti e delle componenti valutative dei contratti finanziari derivati al variare dei tassi di interesse. Relativamente agli oneri finanziari tale analisi è stata effettuata, sulla base di presupposti di ragionevolezza, secondo le seguenti modalità:

- una variazione teorica in aumento ed in diminuzione di 100 *basis points* dei tassi di interesse euribor rilevati nel corso dell'esercizio è stata applicata all'indebitamento finanziario netto;
- nel caso in cui sia esistente una relazione di copertura lo shock sui tassi è stato applicato congiuntamente alla posizione debitoria ed al relativo strumento derivato di copertura con un effetto netto a conto economico sostanzialmente contenuto;
- la variazione dei tassi viene altresì applicata alla eventuale quota di interessi passivi capitalizzati nell'esercizio.

Con riferimento ai contratti derivati di copertura esistenti alla data di chiusura dell'esercizio è stata applicata una traslazione teorica in aumento ed in diminuzione di 100 *basis points* delle curve *forward* dei tassi di interesse impiegate per la determinazione

dei fair value dei contratti stessi.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati dell'analisi di sensitività anzi illustrata svolta con riferimento alla data del 31 dicembre 2021.

(MIGLIAIA DI EURO)

	aumento di 100 bps	diminuzione di 100 bps
Incremento (diminuzione) degli oneri finanziari netti	(4.677)	4.661
Incremento (diminuzione) degli oneri da fair value contratti derivati	972	(1.090)
Incremento (diminuzione) della riserva copertura flussi finanziari	23.236	(24.873)

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito del Gruppo è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, gas e all'erogazione dei servizi energetici, idrici ed ambientali. I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate e, se del caso, fatte oggetto di piani di rientro. Le unità di Credit Management del Gruppo Iren dedicate al recupero crediti sono responsabili di questa attività.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolubilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale che nel secondo semestre del 2021 ha comportato un aumento dei prezzi per i clienti finali di gas, luce e teleriscaldamento particolarmente significativo. Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono stati attivati strumenti tra i quali l'analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai Clienti metodi di pagamento attraverso canali digitali.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in

relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.

Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di Clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio e con l'assicurazione crediti per il segmento di clientela reseller.

Per alcune tipologie di servizio (settore idrico, gas naturale, energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il Cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS 9), i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

Con riferimento al contesto emergenziale legato al Covid-19, e con specifico riferimento alle possibili

difficoltà di liquidità del portafoglio clienti legate alle misure di contrasto alla pandemia e agli interventi normativi e aziendali di mitigazione dell'impatto economico e sociale della crisi, il Gruppo ha adeguato il

fondo svalutazione crediti in ragione della valutazione delle perdite attese.

In merito, si riporta un dettaglio per voce di bilancio della stima delle perdite attese rilevate nel periodo.

Crediti commerciali	53.453
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	343
Altre attività correnti (altri crediti)	79
Crediti finanziari non correnti	1
Totale	53.876

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure.

Inoltre, su base trimestrale, la Direzione Risk Management si occupa di raccogliere ed integrare i principali dati in merito all'evoluzione dei crediti commerciali delle società del Gruppo, in termini di tipologia della clientela, stato del contratto, filiera di business e fascia di *ageing*. La valutazione del rischio credito è effettuata sia a livello consolidato sia a livello di Business Unit e società. Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

In relazione alla concentrazione del credito si segnalano i rapporti tra le controllate Iren Smart Solutions e AMIAT ed il Comune di Torino. Per maggiori dettagli si rimanda in particolare alla Nota di commento "Attività finanziarie non correnti" delle Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria.

3. RISCHIO ENERGETICO

Il Gruppo Iren è esposto al rischio prezzo, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, quote di emissione CO₂ ecc., dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. E' presente l'esposizione rischio cambio, tipica delle commodity di derivazione petrolifera, ma in modo attenuato grazie allo sviluppo dei mercati organizzati europei che trattano la commodity gas in valuta Euro e non più indicizzata ai prodotti petroliferi.

La politica del Gruppo è orientata ad una strategia di gestione attiva delle posizioni per stabilizzare il

marginale cogliendo le opportunità offerte dai mercati; essa si realizza sia mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, sia attraverso lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business, sia operando sui mercati finanziari.

A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione della produzione per gli impianti del Gruppo, degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi che alle formule di prezzo. L'obiettivo è ottenere una sufficiente stabilità dei margini attraverso una politica di acquisti e vendite indicizzate che realizzi un elevato grado di copertura naturale, con un adeguato ricorso ai mercati a termine e spot.

Oltre alla normale attività con contratti fisici, a copertura del portafoglio energetico, risultano in essere operazioni di derivato Over the Counter (OTC) su commodity (*Commodity swap* su indici TTF, PSV e PUN) per complessivi 5,4 TWh. In merito all'attività sulla piattaforma regolamentata European Energy Exchange - EEX, risultano in essere operazioni di derivato su PUN per un nozionale netto complessivo pari a 1,3 TWh. Il Fair Value di tali strumenti al 31 dicembre 2021 è complessivamente positivo per 117.604 migliaia di euro.

Contabilizzazione strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value, determinato sulla base dei valori di mercato o, qualora non disponibili, secondo una tecnica di valutazione interna.

Ai fini della contabilizzazione degli strumenti derivati, all'interno di tali operazioni è necessario distinguere

tra operazioni che rispettano tutti i requisiti richiesti dall' IFRS 9 per essere contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting e operazioni che non rispettano tutti i suddetti requisiti.

Operazioni contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting

Tali operazioni possono includere:

- operazioni di fair value hedge: il derivato e lo strumento coperto sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value e la variazione dei rispettivi fair value è contabilizzata direttamente a conto economico;
- operazioni di cash flow hedge: il derivato è iscritto in bilancio al fair value con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto per la componente efficace della copertura e il conto economico per la componente inefficace; al momento della manifestazione dello strumento coperto l'importo sospeso a patrimonio netto viene riversato a conto economico.

La classificazione a conto economico del riversamento dell'importo sospeso a patrimonio netto e della componente inefficace avviene in accordo con la natura dello strumento sottostante; nel caso di strumenti derivati su commodity tale importo viene contabilizzato nel margine operativo lordo, mentre nel caso di copertura del rischio di tasso nei proventi ed oneri finanziari.

Operazioni non contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting

Il derivato è iscritto nello stato patrimoniale al fair value. La variazione del fair value del derivato è iscritta a conto economico e la sua classificazione avviene in accordo con la natura dello strumento sottostante:

- nel caso di strumenti derivati su commodity, nel margine operativo lordo; in particolare la componente realizzata è contabilizzata a rettifica della componente di costo o ricavo cui si riferisce e quella derivante dalla valutazione del derivato a fine periodo tra gli altri oneri o tra gli altri proventi;
- nel caso di copertura del rischio di tasso, nei proventi ed oneri finanziari.

In merito alla valutazione del derivato tra le partite patrimoniali finanziarie si segnala che il fair value del derivato è iscritto tra i debiti / crediti finanziari a lungo termine se il relativo sottostante è una posta di medio / lungo termine, viceversa è iscritto tra i debiti / crediti finanziari a breve termine se il sottostante si estingue entro il periodo di riferimento.

Fair value

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria:

- il valore contabile, comprensivo della modalità di contabilizzazione;
- il fair value, comprensivo del Livello nella relativa scala gerarchica.

In merito, i diversi livelli sono definiti come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

In particolare, il fair value dei mutui, di livello 2, viene determinato in misura pari alla sommatoria dei flussi finanziari futuri attesi connessi all'attività o passività comprensivi della relativa componente di onere o provento finanziario, attualizzati con riferimento alla data di chiusura del bilancio. Tale valore attuale è stato determinato applicando la curva dei tassi *forward* alla data di chiusura del periodo.

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari il relativo fair value (di livello 1) deriva dalla quotazione espressa sui mercati regolamentati della Borsa Irlandese (Euronext Dublin) e sul mercato ExtraMOT Pro di Borsa Italiana.

Tutti gli strumenti finanziari di copertura del Gruppo hanno fair value classificabile di livello 2, cioè misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (es. tassi di interesse, prezzi commodities), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario, o comunque che non richiedono un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato.

Si segnala infine che non ci sono stati trasferimenti tra i diversi Livelli della scala gerarchica del fair value e che sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e passività finanziarie non valutate al fair value quando il loro valore contabile è ragionevolmente rappresentativo del fair value stesso.

Nelle tabelle seguenti, non vengono rappresentate le attività e le passività relative a derivati stipulati sul mercato EEX (utilizzati per le coperture in Fair Value Hedge), che presentano una regolazione giornaliera del loro fair value su un apposito conto corrente: in bilancio non sono valorizzate in quanto già espresse in "maggiori/minori" disponibilità liquide.

Al fine di fornire un'informativa quanto più possibile esaustiva è stato esposto anche il valore comparativo relativo al precedente esercizio.

(MIGLIAIA DI EURO)

31.12.2021	Valore contabile				TOTALE
	Fair Value strumenti di copertura	Fair Value Through Profit & Loss	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	
Attività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)	169.451				169.451
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana		24.725			24.725
Altre partecipazioni		8.469			8.469
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	169.451	33.194	-	-	202.645
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti commerciali			1.084.750		1.084.750
Crediti finanziari			310.314		310.314
Altri crediti e altre attività*			389.362		389.362
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			606.888		606.888
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	-	2.391.314	-	2.391.314
Passività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)	(70.195)				(70.195)
Put options		(7.263)			(7.263)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	(70.195)	(7.263)	-	-	(77.458)
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Obbligazioni				(3.319.311)	(3.319.311)
Mutui				(547.217)	(547.217)
Altri debiti finanziari**				(34.273)	(34.273)
Debiti commerciali				(1.523.705)	(1.523.705)
Debiti vari e altre passività*				(292.514)	(292.514)
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	(5.717.020)	(5.717.020)
TOTALE	99.256	25.931	2.391.314	(5.717.020)	(3.200.519)

* Sono esclusi i risconti attivi e passivi

** Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16

31.12.2021	Fair value			TOTALE
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Attività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)		169.451		169.451
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana			24.725	24.725
Altre partecipazioni				-
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	-	169.451	24.725	194.176
Attività finanziarie non valutate al fair value				
Crediti commerciali				-
Crediti finanziari				-
Altri crediti e altre attività*				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				-
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)		(70.195)		(70.195)
Put options		(7.263)		(7.263)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	-	(77.458)	-	(77.458)
Passività finanziarie non valutate al fair value				
Obbligazioni	(3.421.160)			(3.421.160)
Mutui		(552.827)		(552.827)
Altri debiti finanziari**				-
Debiti commerciali				-
Debiti vari e altre passività*				-
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	(3.421.160)	(552.827)	-	(3.973.987)
TOTALE	(3.421.160)	(460.834)	24.725	(3.857.269)

La quota non corrente delle "Attività finanziarie valutate al fair value" accoglie al Livello 3 il credito relativo alla quota variabile del prezzo di cessione di OLT Offshore LNG Toscana, pari a 24.725 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, il cui fair value è determinato in base all'applicazione della formula del prezzo prevista contrattualmente, tenuto conto della media

reddituale della società relativa ai bilanci storici e dei tassi di attualizzazione desunti dal bilancio d'esercizio della stessa. In merito, viene riportata una sensitivity sul fair value di tale posta, esprimendo la variazione dello stesso all'aumento/diminuzione di un punto percentuale della redditività attesa e del tasso di attualizzazione.

(MIGLIAIA DI EURO)

	+1%	-1%
Redditività (flussi)	985	(951)
Tasso di attualizzazione	(1.582)	1.711

Non viene riportato il livello del fair value delle "Altre partecipazioni" (che fanno riferimento ad imprese non quotate in mercati regolamentati) in quanto il relativo costo di iscrizione ne rappresenta una ragionevole approssimazione.

(MIGLIAIA DI EURO)

31.12.2020	Valore contabile				TOTALE
	Fair Value strumenti di copertura	Fair Value Through Profit & Loss	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	
Attività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)	17.244				17.244
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana		24.424			24.424
Altre partecipazioni		4.020			4.020
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	17.244	28.444	-	-	45.688
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti commerciali			906.333		906.333
Crediti finanziari			228.742		228.742
Altri crediti e altre attività*			368.345		368.345
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			890.169		890.169
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	-	2.393.589	-	2.393.589
Passività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)	(73.115)				(73.115)
Put options		(7.191)			(7.191)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	(73.115)	(7.191)	-	-	(80.306)
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Obbligazioni				(3.306.058)	(3.306.058)
Mutui				(629.351)	(629.351)
Altri debiti finanziari**				(53.411)	(53.411)
Debiti commerciali				(977.906)	(977.906)
Debiti vari e altre passività*				(346.389)	(346.389)
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	(5.313.115)	(5.313.115)
TOTALE	(55.871)	21.253	2.393.589	(5.313.115)	(2.954.144)

* Sono esclusi i risconti attivi e passivi

** Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16

31.12.2020				Fair value
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
Attività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)		17.244		17.244
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana			24.424	24.424
Altre partecipazioni				-
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	-	17.244	24.424	41.668
Attività finanziarie non valutate al fair value				
Crediti commerciali				-
Crediti finanziari				-
Altri crediti e altre attività*				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				-
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)		(73.115)		(73.115)
Put options		(7.191)		(7.191)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	-	(80.306)	-	(80.306)
Passività finanziarie non valutate al fair value				
Obbligazioni	(3.527.103)			(3.527.103)
Mutui		(635.707)		(635.707)
Altri debiti finanziari**				-
Debiti commerciali				-
Debiti vari e altre passività*				-
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	(3.527.103)	(635.707)	-	(4.162.810)
TOTALE	(3.527.103)	(698.769)	24.424	(4.201.448)

VII. Informativa sui rapporti con parti correlate

Come indicato nella Relazione sulla Gestione si forniscono di seguito le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate.

Rapporti con i Comuni Soci-parti correlate

Si evidenziano, per società controllate del Gruppo, i principali rapporti direttamente intrattenuti con i Comuni Soci che sono stati qualificati quali parti correlate (Comune di Torino, Comune di Reggio Emilia,

Comune di Parma, Comune di Piacenza e Comune di Genova) nel cui territorio Iren opera.

Il Gruppo, attraverso Iren Smart Solutions gestisce servizi affidati dal Comune di Torino quali i servizi di illuminazione pubblica e semaforici, di gestione degli impianti termici ed elettrici degli edifici sedi di uffici amministrativi o adibiti a servizi alla collettività. Le prestazioni svolte da Iren Smart Solutions sono regolate da specifici contratti pluriennali.

Al riguardo si evidenzia che trova applicazione un contratto di conto corrente oneroso tra la Città di

Torino e Iren Smart Solutions per la gestione dei crediti scaduti relativi alle attività di cui sopra.

Nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati alcuni importanti interventi di riqualificazione impiantistica ed efficientamento energetico che hanno riguardato gli impianti cittadini di pubblica illuminazione e gli impianti termici di numerosi edifici di proprietà comunale.

Il Gruppo, attraverso Iren Mercato, assicura ai Comuni di Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Torino forniture commerciali di vettori energetici, in particolare calore da teleriscaldamento, a condizioni normalmente praticate alla generalità della clientela restante.

Iren Acqua e Ireti forniscono servizi idrici rispettivamente al Comune di Genova e ai Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, mediante contratti di somministrazione analoghi a quelli in essere con la generalità della clientela.

Iren Ambiente si occupa, nei confronti dei Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, della fornitura del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani in base alle condizioni previste negli affidamenti in essere.

Sempre nell'ambito del settore, per il Comune di Torino i servizi di igiene ambientale, di sgombero neve e di gestione post operativa della discarica di "Basse di Stura" sono svolti da AMIAT in accordo al Contratto di servizio in essere. Al riguardo si evidenzia che trova applicazione un contratto di conto corrente oneroso tra la Città e la stessa AMIAT per la gestione dei crediti scaduti relativi alle attività di cui sopra.

Rapporti con società collegate

Fra i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo Iren con le società ad esso collegate, si segnalano:

- la linea di credito in tesoreria accentrata a favore di Valle Dora Energia;
- la vendita di energia elettrica e le prestazioni inerenti al servizio idrico integrato a favore di AMTER;
- la vendita di energia elettrica ad Asti Servizi Pubblici e Mondo Acqua;
- i servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, anche speciali, a favore di GAIA, SETA e SEI Toscana, operanti nell'ambito del settore raccolta;
- l'approvvigionamento di gas metano da Sinergie Italiane;

- il conferimento di rifiuti nelle discariche delle collegate ASA S.c.p.a., Barricella e CSAI, e il relativo servizio di smaltimento del percolato;
- il servizio come Gestore Unico dei rifiuti urbani da parte della collegata SEI Toscana alla controllata TB.

Rapporti con altre parti correlate

In base alla Procedura OPC, sono state qualificate come parti correlate le società controllate, direttamente o indirettamente, da uno dei seguenti Comuni: Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Genova.

In particolare, si segnala che al fine di erogare il servizio idrico integrato nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia la società Ireti, a fronte della corresponsione di un canone annuo, utilizza gli asset di proprietà delle società Parma Infrastrutture, Piacenza Infrastrutture e AGAC Infrastrutture, controllate dai Comuni di riferimento. Inoltre, il Gruppo fornisce servizi di trattamento rifiuti ad AMIU, controllata dal Comune di Genova, e servizi di smaltimento rifiuti a SMAT, controllata dal Comune di Torino.

Inoltre, Rigenera Materiali (interamente controllata da Iren Ambiente), a valle di affidamento da parte di AMIU Genova, è titolare della concessione per la progettazione, costruzione, gestione ed esercizio dell'Impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto residuo urbano, con produzione di CSS, in corso di realizzazione in località Scarpino.

I restanti rapporti con le società controllate dai predetti Comuni sono prevalentemente di natura commerciale ed attinenti a servizi forniti alla generalità della clientela, riguardanti in particolare vettori energetici.

Le informazioni quantitative relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nel capitolo "XII. Allegati al Bilancio Consolidato", che si considera parte integrante delle presenti note.

Da ultimo e per ciò che concerne gli Amministratori e i Sindaci di Iren, fatta salva la corresponsione degli emolumenti previsti per lo svolgimento di cariche negli organi amministrativi o di controllo della Capogruppo ovvero delle altre società del Gruppo, si segnala che non risultano rapporti.

Sono soggette alle previsioni di cui alla Procedura OPC anche le operazioni che si sostanziano nell'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi

di amministrazione e controllo di Iren nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo Iren.

I compensi del *key management* (membri del Consiglio di Amministrazione e Dirigenti con Responsabilità Strategiche) ammontano complessivamente a 5.802 migliaia di euro, e fanno riferimento a compensi fissi (2.578 migliaia di euro), compensi per la partecipazione a comitati (80 migliaia di euro), bonus e altri incentivi (2.153 migliaia di euro), benefici non monetari (25 migliaia di euro) e altri compensi (966 migliaia di euro).

Informativa ex art. 5.8 e 5.9 Regolamento Consob

Nella riunione del 30 aprile 2021, il COPC ha espresso, all'unanimità, il proprio parere favorevole con riferimento all'operazione, qualificata quale "di minor rilevanza", avente ad oggetto la stipula, tra Iren Mercato S.p.A. e il Comune di Genova, di un contratto di visibilità commerciale tramite l'inclusione come *official partner* nella manifestazione "The Ocean Race, Genova Grand finale 2022 -23".

Nella riunione del 30 luglio 2021, il COPC ha espresso, all'unanimità, il proprio parere favorevole con riferimento all'operazione, qualificata quale "di minor rilevanza", avente ad oggetto la sottoscrizione di una co-obbligazione solidale da parte di Ireti/ Gruppo Iren e SMAT, in qualità di soci di riferimento di Acque Potabili in liquidazione, in relazione al rimborso IVA richiesto da quest'ultima all'Agenzia delle Entrate.

Nella riunione del 21 settembre 2021, il COPC ha confermato, all'unanimità, il proprio parere favorevole con riferimento all'operazione, qualificata quale "di maggior rilevanza", avente ad oggetto la sottoscrizione di un Accordo per l'estensione del Sistema di Raccolta Eco-isole a partire dal 2023 con il Comune di Torino (integrativo rispetto al Contratto di Servizio stipulato tra AMIAT e il Comune in data 4 dicembre 2013, così come a sua volta modificato dall'Accordo Definitivo sottoscritto nel luglio 2018 tra alcune società del Gruppo Iren, inclusa AMIAT, e il Comune di Torino per la disciplina dei rapporti tra le Parti). In merito, si fa rinvio al Documento Informativo aggiornato messo a disposizione sul sito internet della Società.

Nella riunione del 22 ottobre 2021, il COPC ha espresso, all'unanimità, il proprio parere favorevole con riferimento all'operazione, qualificata quale "di minor rilevanza", avente ad oggetto la sottoscrizione (i) del contratto di servizio "Servizi Corporate" tra Iren e

TRM e (ii) del contratto di servizio "Servizi Ambiente e di Supervisione Tecnica" tra Iren Ambiente e TRM.

Si evidenzia che, nel corso del 2021, il COPC ha inoltre ricevuto una periodica informativa circa lo stato di esecuzione di alcune operazioni in precedenza esaminate, tra le quali (i) l'operazione, qualificata quale di maggior rilevanza, avente ad oggetto la stipula di un Accordo tra il Comune di Torino, da una parte, e Iren, quale mandataria delle proprie controllate AMIAT, Iren Energia (cui è subentrata, Iren Smart Solutions) e Iren Mercato, dall'altra parte, per la disciplina dei rapporti in essere fra le parti – operazione sulla quale il COPC aveva espresso parere favorevole e per la quale si fa rinvio al Documento Informativo pubblicato in data 29 marzo 2018 nonché al Documento Informativo integrativo pubblicato in data 9 luglio 2018, entrambi documenti disponibili sul sito www.gruppoiren.it; (ii) l'operazione, qualificata quale di maggior rilevanza, relativa alla presentazione del *Project Financing* c.d. "EfficientO", avente ad oggetto l'efficientamento degli immobili della Città di Torino e relativa gestione, da parte di Iren Smart Solutions S.p.A. e sulla quale il Comitato aveva espresso parere positivo nella seduta del 20 marzo 2020.

Con riferimento a tale ultima operazione, in particolare, il Comitato è stato periodicamente informato in occasione delle diverse fasi conseguenti all'avvenuta dichiarazione, da parte dell'Amministrazione, della proposta di *Project Financing* quale di pubblico interesse, ai sensi dell'art 183, c. 15 D.Lgs. n. 50/2016; da ultimo, il Comitato ha ri-avviato l'istruttoria di competenza, sempre ai sensi dell'art. 10 della Procedura O.P.C., con riferimento alla fase di partecipazione, da parte di Iren Smart Solutions, alla fase di gara, conseguente alla dichiarazione di pubblico interesse che precede, al fine di verificare la permanenza dell'interesse al compimento della medesima, nonché i profili di convenienza economica e correttezza sostanziale della stessa. Nella seduta dell'8 novembre 2021, il Comitato ha quindi confermato il proprio parere favorevole, ai sensi dall'articolo 10, comma 1, lett (d) della Procedura O.P.C., in merito all'operazione.

Di seguito viene inoltre riportata una sintesi delle attività svolte, nel corso dell'esercizio 2021, dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine nell'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi della Procedura OPC *pro tempore* vigente.

Nella seduta del 27 maggio 2021, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha espresso parere favorevole sulle condizioni dell'accordo per lo scioglimento consensuale dei rapporti tra il dott.

Massimiliano Bianco e la Società, in base al quale il dottor Bianco ha rinunciato, con effetto dal 29 maggio 2021, alle cariche di Consigliere, Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché ad ogni delega e potere conferitigli.

Nella seduta del 29 maggio 2021, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha espresso parere favorevole sulle condizioni economico-contrattuali dell'instaurando rapporto di lavoro dirigenziale a tempo determinato tra Iren S.p.A. e l'ing. Gianni Vittorio Armani, in pari data cooptato dal Consiglio di Amministrazione quale nuovo Consigliere di Amministrazione, in sostituzione del dott. Massimiliano Bianco, dimissionario, nonché nominato in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

Nella seduta del 4 agosto 2021, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale relativa agli aspetti economici relativi all'assunzione del nuovo soggetto destinato a rivestire il ruolo di *Chief Financial Officer* del Gruppo Iren (soggetto che, in forza di tale ruolo, è entrato a far parte del novero dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo Iren).

Infine, nella seduta del 10 dicembre 2021, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta, pervenuta dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, per la definizione di un accordo per la risoluzione del rapporto di lavoro dirigenziale tra la Società e un Dirigente con Responsabilità Strategiche del Gruppo. Nel dettaglio, a seguito dell'istruttoria del Comitato, è stato sottoscritto tra le parti un verbale di conciliazione in sede sindacale di cui agli artt. 2113, comma 4, cod. civ., 410 e 411, comma 3, cod. proc. civ, basato su quelli già utilizzati per la cessazione degli altri Dirigenti cui è stato applicato l'istituto dell'iso-pensione.

VIII. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Acquisizione di impianti fotovoltaici

Il 16 febbraio 2022 il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione da European Energy S/A, società danese attiva nello sviluppo e gestione di impianti eolici e fotovoltaici, del 100% di Puglia Holding S.r.l., detentrica di cinque *Special Purpose Vehicles* (SPV) intestatari delle autorizzazioni di costruzione e gestione dei parchi fotovoltaici di ASI Troia, nelle località di San

Vincenzo e Montevergine (provincia di Foggia) e del complesso di Palo del Colle (Provincia di Bari).

Gli impianti acquisiti sono stati costruiti tra il 2019 e i primi mesi del 2022 e hanno una capacità installata di 121,5 MW, risultando il più grande parco fotovoltaico realizzato in Italia ad oggi. Il business acquisito presenta un enterprise value di 166 mln di euro.

Il valore contabile delle attività nette acquisite si riferisce agli impianti di produzione e relativi terreni per 100 mln di euro, a crediti netti di natura tributaria per 12 mln di euro, a debiti finanziari per 140 mln di euro e a disponibilità liquide per 7 mln di euro.

Unitamente all'operazione Puglia Holding, Iren Energia ha stipulato un accordo commerciale relativo agli impianti di European Energy in fase di sviluppo per una potenza installata complessiva pari a 437,5 MW in quattro siti localizzati nel Lazio, in Sicilia e in Puglia. L'accordo prevede la possibilità di esercitare diritti a investire in tali assets lungo un periodo di esclusiva e a vari stadi di sviluppo.

Finanziamento a supporto degli investimenti per lo sviluppo del teleriscaldamento di Torino

Proseguendo la cooperazione nell'ambito della sostenibilità ambientale avviata nel 2020, il 25 marzo 2022 la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) e Iren S.p.A. hanno sottoscritto un finanziamento di tipo Public Finance Facility (PFF) per 80 mln di euro a sostegno degli investimenti di sviluppo della rete di teleriscaldamento nell'area metropolitana di Torino, previsti nel Piano Industriale.

Gli investimenti finanziati sono finalizzati a saturare ed estendere in nuove aree il teleriscaldamento con l'allacciamento di nuove utenze e a migliorare l'efficienza operativa e la flessibilità della rete.

Conflitto Russia-Ucraina

A seguito dell'intensificarsi di uno stato di crisi risale agli ultimi mesi del 2021, che aveva visto l'invio di soldati russi nei territori di confine con l'Ucraina e il fallimento dei colloqui diplomatici fra la Russia e i paesi NATO, il 24 febbraio 2022 il Presidente russo ha annunciato l'avvio delle operazioni militari in territorio ucraino, determinando l'inizio delle ostilità tra le forze armate dei due Paesi.

A seguito di tali eventi, diversi Stati e Organizzazioni sovranazionali hanno manifestato la loro opposizione all'intervento militare russo in Ucraina. In particolare, il Consiglio europeo, richiamandosi al diritto internazionale, si è espresso affinché la Russia cessi

immediatamente le ostilità e ritiri le sue forze armate dall'Ucraina; l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha parimenti approvato una risoluzione a condanna dell'azione militare della Russia, richiedendo alla stessa di ritirare l'esercito dal territorio ucraino. Parallelamente, la Commissione europea ha avviato programmi di aiuti di emergenza, anche tramite un maggiore sostegno finanziario all'Ucraina, e interventi mirati alla mitigazione della crisi umanitaria determinata dal conflitto.

In merito, sono in corso negoziati tra le parti coinvolte al fine di individuare le soluzioni diplomatiche più appropriate volte alla pace, alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

L'Unione Europea e altri Paesi (fra gli altri gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, l'Australia, il Giappone e la Svizzera) hanno inasprito e esteso i pacchetti di misure sanzionatorie alla Russia che, seppur con diversi termini di efficacia, si pongono l'obiettivo di colpire i settori strategici e finanziari dell'economia russa, imponendo inoltre restrizioni mirate al Presidente e ad altre figure costituenti la base industriale, difensiva e politica della Russia.

Tali sanzioni hanno prodotto impatti sull'andamento del tasso di cambio della divisa russa (il rublo si è fortemente deprezzato nei confronti dell'euro e del dollaro americano), sui tassi di interesse locali (aumentati al 20% dalla Banca Centrale Russa) e sul corso dei valori azionari delle società quotate alla Borsa di Mosca (con una flessione importante registrata nel mese di marzo).

In tale contesto, il governo italiano sta definendo provvedimenti volti a fronteggiare l'eccezionale instabilità del sistema nazionale del gas naturale derivante dal conflitto in Ucraina, con l'adozione di misure per l'aumento della disponibilità di gas, la riduzione programmata dei consumi e azioni volte al riempimento degli stoccaggi di gas dell'anno termico 2022-2023.

Considerato lo scenario energetico di riferimento, Iren ha attivato una *task force* allo scopo di monitorare attentamente lo status e l'evoluzione dell'impatto che la crisi internazionale ha sui propri business, pur non essendo il Gruppo presente in Russia ed in Ucraina.

I principali focus vertono sull'approvvigionamento delle materie prime e dei servizi, con riferimento agli impatti economici e patrimoniali che potrebbero essere causati da una minore disponibilità di materie prime dalle aree interessate dal conflitto e dall'incremento generalizzato dei prezzi delle commodities,

tenendo conto che il gas fornito dalla Russia copre il 40% del fabbisogno nazionale.

In tale contesto, per i mercati retail di energia elettrica e gas, l'aumento di tali prezzi comporta una maggiore esposizione quantitativa e un maggior rischio in caso di ritardo nei pagamenti.

Il Gruppo pone in essere azioni di diretta riduzione del rischio facendo leva:

- sull'acquisto del gas attraverso i principali operatori italiani, escludendo in tal modo il rischio di applicazione di clausole contrattuali di mancata fornitura a seguito di eventi geopolitici;
- sulle policy di hedging applicate, che garantiscono che le marginalità siano tenute sotto controllo;
- sulle misure a tutela dell'azienda in caso di attacchi informatici, con particolare riferimento alle piattaforme di trading e dispacciamento.

In uno scenario in continua evoluzione, caratterizzato da una notevole incertezza regolatoria e da un contesto di prezzi già elevati e volatili indipendentemente dalla crisi ucraina, è attivo da parte del Gruppo Iren un monitoraggio costante delle variabili macroeconomiche e di business per avere disponibile in tempo reale la miglior stima dei potenziali impatti connessi ai cambi regolatori, nonché sui fornitori e sui contratti applicabili al Gruppo Iren.

Provvedimenti legislativi a contrasto dell'aumento dei prezzi delle materie prime

Al fine di finanziare le misure volte a contenere l'aumento dei prezzi dell'energia, il Governo italiano sta introducendo alcuni prelievi straordinari sulle società del settore energetico, tra cui in particolare quelli previsti:

- dall'art. 37 del DL 21 marzo 2022, n. 21 ("Decreto Energia"), che mira a tassare gli extra profitti realizzati dalle aziende del settore energetico a seguito dell'aumento dei costi delle materie prime; in merito, il Gruppo sta attualmente valutando i possibili impatti di tale provvedimento sulla propria redditività che si presumono, secondo le prime stime, limitati;
- dall'art. 15-bis della Legge 28 marzo 2022, n. 25 (conversione del DL 27 gennaio 2022, n. 4 - "Decreto Sostegni-ter"), che prevede un contributo sugli extra profitti sulle produzioni di energia rinnovabile non incentivate. Al riguardo, l'effetto di tali misure sui margini dell'esercizio 2022 del Gruppo si stima in una riduzione dell'ordine di 15 mln di euro.

IX. Altre informazioni

Comunicazione consob n. dem/6064293 del 28 luglio 2006

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo Iren ha beneficiato dell'opzione sui riallineamenti dei valori contabili e fiscali di cui all'art. 110 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104.e s.m.i. ("decreto n. 104/20") che ai commi 8 e 8-bis, riconosce alle imprese IAS-*adopter* e OIC-*adopter* la possibilità di optare per il riallineamento dei valori fiscali (minori) ai valori iscritti in bilancio (maggiori) relativamente a taluni asset materiali e immateriali dell'attivo patrimoniale (comma 8), nonché dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali (comma 8-bis). L'applicazione della norma contenuta nel decreto 104/20 ha comportato l'iscrizione nel primo semestre 2021 di un provento netto fiscale di 32.371 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota di commento 45 "Imposte sul reddito".

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione. Le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura

dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi e alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

Informativa sulle erogazioni pubbliche

Con riferimento a quanto previsto in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. articolo 35 del decreto-legge n. 34/2019 ('decreto crescita'), si precisa quanto segue:

- sono presenti nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato aiuti, a favore di società facenti parte il Gruppo Iren, che sono oggetto di obbligo di pubblicazione. Per i relativi dettagli si rimanda al citato Registro, ai sensi dell'articolo 35, comma 125-quinquies;
- ai sensi dell'articolo 35, comma 125 e 125-bis non sono considerati nell'informativa sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, aventi carattere generale e che hanno natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria come, ad esempio, gli importi derivanti da ex certificati verdi, certificati bianchi, tariffa omnicomprensiva, conto energia e in generale tutti gli incentivi connessi a corrispettivi per forniture e servizi resi;
- nel corso del 2021 sono stati ricevuti contributi rientranti nella normativa di riferimento, elencati nella tabella riportata nel paragrafo "XIV. Allegati al Bilancio Consolidato", ad esclusione di quelli inferiori a 10 migliaia di euro per Ente erogatore.

X. Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

Attivo

ATTIVITÀ NON CORRENTI

NOTA 1 ATTIVITÀ MATERIALI

La composizione della voce attività materiali, comprensiva dei diritti d'uso e distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)

	Costo al 31/12/2021	F.do amm.to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021	Costo al 31/12/2020	F.do amm.to al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Terreni	147.651	(7.150)	140.501	142.404	(6.259)	136.145
Fabbricati	817.303	(316.619)	500.684	798.082	(287.835)	510.247
Impianti e macchinari	5.749.894	(3.011.238)	2.738.656	5.573.896	(2.816.233)	2.757.663
Attrezzature industriali e commerciali	175.220	(128.755)	46.465	165.011	(122.502)	42.509
Altri beni	330.823	(217.194)	113.629	303.708	(193.593)	110.115
Attività materiali in corso ed acconti	397.651	-	397.651	242.279	-	242.279
Totale	7.618.542	(3.680.956)	3.937.586	7.225.380	(3.426.422)	3.798.958

La movimentazione del costo storico delle attività materiali, comprensive dei diritti d'uso, è esposta nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	31/12/2021
Terreni	142.404	3.658	(1.305)	-	13	2.881	147.651
Fabbricati	798.081	12.185	(832)	-	734	7.135	817.303
Impianti e macchinari	5.573.896	158.759	(35.985)	(24.302)	34.895	42.631	5.749.894
Attrezzature industriali e commerciali	165.011	13.455	(3.644)	-	180	218	175.220
Altri beni	303.708	34.903	(8.702)	-	335	579	330.823
Attività materiali in corso ed acconti	242.279	205.244	(239)	-	155	(49.788)	397.651
Totale	7.225.379	428.204	(50.707)	(24.302)	36.312	3.656	7.618.542

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività materiali, comprensive dei diritti d'uso, è esposta nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2020	Ammortamento del periodo	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	31/12/2021
Terreni	(6.259)	(761)	95	(3)	(222)	(7.150)
Fabbricati	(287.835)	(28.160)	717	(544)	(797)	(316.619)
Impianti e macchinari	(2.816.233)	(212.669)	35.575	(16.694)	(1.217)	(3.011.238)
Attrezzature industriali e commerciali	(122.502)	(9.050)	3.045	(95)	(153)	(128.755)
Altri beni	(193.593)	(31.619)	8.450	(151)	(281)	(217.194)
Totale	(3.426.422)	(282.259)	47.882	(17.487)	(2.670)	(3.680.956)

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisti nel corso dell'esercizio relativi alle società Futura, Nove e Iren Energy Solutions (già Bosch Energy and Building Solutions Italy).

Il saldo della colonna "riclassifiche" si riferisce principalmente ai trasferimenti netti da attività immateriali ad attività materiali di cespiti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12.

Terreni e fabbricati

Tale voce include principalmente i fabbricati industriali connessi agli impianti del gruppo e i connessi terreni.

Impianti e macchinari

Sono inclusi in questa voce i costi relativi agli impianti di produzione di energia elettrica, agli impianti di produzione calore, alle reti di distribuzione dell'energia elettrica, alle reti di distribuzione gas, alle reti di distribuzione calore e agli impianti riferibili ai servizi ambientali non in regime di concessione secondo quanto previsto dall'IFRIC 12. Tra i beni relativi agli impianti di produzione di energia elettrica sono comprese le opere gratuitamente devolvibili.

La svalutazione della voce "Impianti e macchinari" si riferisce all'impianto di termovalorizzazione di Scarlino (Grosseto) in quanto, a seguito dell'interruzione del processo autorizzativo per l'esercizio dell'impianto, il valore recuperabile dell'asset risulta sostanzialmente nullo.

Attrezzature industriali e commerciali

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto

di beni complementari o ausiliari agli impianti e macchinari, di cassoni, cassonetti, attrezzature di laboratorio e attrezzatura varia.

Altri beni

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di mobili e macchine d'ufficio, di automezzi e di autovetture.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso comprende il complesso degli oneri sostenuti per gli investimenti in fase di realizzazione e non ancora in funzione.

Incrementi

Gli incrementi dell'esercizio, pari a 428.204 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:

- investimenti sulle centrali termoelettriche e idroelettriche per 115.320 migliaia di euro;
- sviluppo della rete di teleriscaldamento e nuovi allacciamenti alla rete, comprensiva delle sottostazioni di scambio termico, dei misuratori e delle apparecchiature di telelettura, per 48.693 migliaia di euro;
- investimenti sulle reti di distribuzione energia elettrica, incluse le cabine primarie, per 54.695 migliaia di euro;
- investimenti sulle reti gas non in regime di concessione secondo quanto previsto dall'IFRIC 12 per 13.325 migliaia di euro;
- investimenti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nel settore ambiente per 132.539 migliaia di euro.

Ammortamenti

Gli ammortamenti ordinari dell'esercizio 2021, pari a complessivi 282.259 migliaia di euro sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nel paragrafo "IV. Principi contabili e criteri di valutazione" e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Si segnala che non vi sono attività materiali concesse a garanzia di passività.

Diritti d'uso IFRS 16

L'IFRS 16 prevede per il locatario la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore. I contratti in cui il Gruppo Iren si configura come locatario si riferiscono prevalentemente a leasing immobiliari e noleggi a lungo termine di automezzi e autoveicoli.

La composizione dei diritti d'uso, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)

	Costo al 31/12/2021	F.do amm.to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021	Costo al 31/12/2020	F.do amm.to al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Terreni	9.380	(1.680)	7.700	6.253	(1.037)	5.216
Fabbricati	29.177	(7.659)	21.518	27.252	(5.352)	21.900
Impianti e macchinari	1.816	(223)	1.593	783	(170)	613
Attrezzature industriali e commerciali	731	(567)	164	812	(401)	411
Altri beni	17.677	(8.789)	8.888	20.558	(7.448)	13.110
Totale	58.781	(18.918)	39.863	55.658	(14.408)	41.250

La movimentazione del costo storico dei diritti d'uso è esposta nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni	6.253	3.569	(442)	-	-	9.380
Fabbricati	27.252	5.263	(1.016)	659	(2.981)	29.177
Impianti e macchinari	783	1.287	-	-	(254)	1.816
Attrezzature industriali e commerciali	812	-	(59)	-	(22)	731
Altri beni	20.558	2.407	(2.669)	55	(2.674)	17.677
Totale	55.658	12.526	(4.186)	714	(5.931)	58.781

La movimentazione del fondo ammortamento dei diritti d'uso è esposta nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2020	Ammorta- mento del periodo	Decrementi	Variazione area di consolida- mento	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni	(1.037)	(739)	96	-	-	(1.680)
Fabbricati	(5.352)	(3.412)	686	(513)	932	(7.659)
Impianti e macchinari	(170)	(179)	-	-	126	(223)
Attrezzature industriali e commerciali	(401)	(235)	59	-	10	(567)
Altri beni	(7.448)	(5.773)	2.495	-	1.937	(8.789)
Totale	(14.408)	(10.338)	3.336	(513)	3.005	(18.918)

Si precisa infine che l'importo netto di 2.926 migliaia di euro, riportato tra gli "Altri movimenti" nell'ambito dei diritti d'uso è riferito ad asset acquisiti nel corso dell'esercizio 2021 e che precedentemente erano oggetto di contratti di leasing.

NOTA 2 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce in questione:

(MIGLIAIA DI EURO)

	Costo al 31/12/2021	F.do amm.to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021	Costo al 31/12/2020	F.do amm.to al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Terreni	645	-	645	709	(6)	703
Fabbricati	3.972	(2.161)	1.811	4.172	(2.111)	2.061
Totale	4.617	(2.161)	2.456	4.881	(2.117)	2.764

La voce è costituita principalmente da immobili il cui fair value non è inferiore al valore contabile.

NOTA 3 ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione della voce attività immateriali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto viene riportata nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)

	Costo al 31/12/2021	F.do amm.to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021	Costo al 31/12/2020	F.do amm.to al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Costi di sviluppo	13.816	(6.416)	7.400	8.880	(3.948)	4.932
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	225.748	(141.624)	84.124	190.040	(108.954)	81.086
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.399.490	(1.373.803)	2.025.687	3.151.375	(1.260.294)	1.891.081
Altre immobilizzazioni immateriali	574.439	(234.831)	339.608	436.183	(181.119)	255.064
Immobilizzazioni in corso e acconti	190.045	-	190.045	159.483	-	159.483
Totale	4.403.538	(1.756.674)	2.646.864	3.945.961	(1.554.315)	2.391.646

La movimentazione del costo storico delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	31/12/2021
Costi di sviluppo	8.880	1.699	-	-	-	3.237	13.816
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	190.040	30.970	(81)	-	52	4.767	225.748
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.151.375	167.171	(10.377)	(127)	46.595	43.918	3.399.490
Altre immobilizzazioni immateriali	436.183	219.614	(82.506)	(1.280)	2.311	117	574.439
Immobilizzazioni in corso e acconti	159.483	86.711	(734)	(188)	468	(55.695)	190.045
Totale	3.945.961	506.165	(93.698)	(1.595)	49.426	(3.656)	4.403.538

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2020	Ammortamento del periodo	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	31/12/2021
F.amm.to costi di sviluppo	(3.948)	(2.446)	-	-	(22)	(6.416)
F.amm.to dir. brevetto ind.le e utilizzo opere dell'ingegno	(108.954)	(32.620)	33	(43)	(40)	(141.624)
F.amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(1.260.294)	(106.941)	7.919	(16.984)	2.497	(1.373.803)
F. amm.to altre immobilizzazioni immateriali	(181.119)	(53.562)	45	(430)	235	(234.831)
Totale	(1.554.315)	(195.569)	7.997	(17.457)	2.670	(1.756.674)

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisti nel corso dell'esercizio relativi alle società Futura, Nove e Iren Energy Solutions (già Bosch Energy and Building Solutions Italy).

Il saldo della colonna riclassifiche si riferisce principalmente ai trasferimenti netti da attività immateriali ad attività materiali di cespiti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12.

Gli incrementi della voce altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente agli acquisti delle quote di emissione (emission trading) e alla capitalizzazione di costi per lo sviluppo commerciale

della clientela, mentre i decrementi si riferiscono all'annullamento delle quote di emissione.

Il valore netto contabile delle altre immobilizzazioni immateriali alla chiusura dell'esercizio include per 100.142 migliaia di euro attività rilevate a titolo dei costi sostenuti per lo sviluppo commerciale della clientela.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce si riferisce principalmente al complesso dei costi sostenuti per l'acquisto e la produzione interna

di software aziendali e per l'acquisizione di diritti per l'utilizzo in esclusiva di studi tecnici relativi all'andamento statistico delle perdite di rete, ammortizzati tra i tre e i cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce è costituita principalmente:

- dalle attività rilevate a fronte dell'applicazione dell'IFRIC 12 relative al settore di attività di distribuzione del gas naturale, del Servizio Idrico Integrato, del teleriscaldamento e del trattamento e smaltimento rifiuti;
- dal diritto d'uso delle reti acquedottistiche in forza delle concessioni assentite dal Comune di Genova e da altri Comuni limitrofi;
- dal diritto d'uso di condotte forzate non di proprietà di impianti idroelettrici;
- dalle concessioni per l'esercizio e la gestione di impianti fotovoltaici.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita principalmente:

- da diritti di utilizzo di infrastrutture di telecomunicazione di proprietà di terzi;
- dalle quote di emissione (emission trading) detenute a fronte del proprio fabbisogno;
- dai costi per lo sviluppo commerciale della clientela;
- dalla valorizzazione della lista clienti avvenuta in

sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di Atena Trading, Salerno Energia Vendite, Studio Alfa e Spezia Energy Trading;

- dalla valorizzazione delle autorizzazioni ambientali all'esercizio del biodigesterore e degli impianti di recupero avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di Ferrania Ecologia, Territorio e Risorse, I Blu, Manduriambiente e TB.

Nel corso dell'esercizio è stata rivista la vita utile dei costi per lo sviluppo commerciale della clientela e delle liste clienti iscritte a seguito delle acquisizioni di Atena Trading e Salerno Energia Vendite per meglio riflettere il tasso di abbandono della clientela acquisita. La nuova stima ha comportato l'iscrizione di maggiori ammortamenti per 6.150 migliaia di euro.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce è costituita prevalentemente dagli investimenti in corso dei servizi in concessione disciplinati dall'IFRIC 12, oltre che da licenze d'uso software, dai relativi costi sostenuti per le implementazioni.

NOTA 4 AVVIAMENTO

L'avviamento, pari a 208.089 migliaia di euro (169.255 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), nel corso del 2021 presenta una variazione in aumento per 38.834 migliaia di euro a seguito delle acquisizioni (business combinations) effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio e di seguito dettagliate.

(MIGLIAIA DI EURO)

Avviamento al 31.12.2020		169.255
Acquisizione Futura	Contabilizzazione definitiva	4.115
Acquisizione Sidiren		32.883
Acquisizione Iren Energy Solutions	Contabilizzazione provvisoria	1.259
Acquisizione Lab 231 e ramo SAS		577
Avviamento al 31.12.2021		208.089

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 è stato determinato in maniera definitiva il fair value delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte relative alle business combinations effettuate dal Gruppo nel corso del 2020 che hanno riguardato il ramo d'azienda, denominato "SEI Energia" che comprende la rete di teleriscaldamento nei Comuni di Rivoli e Collegno ed il 49% della società NOVE, la società I.Blu, la società Nord Ovest Servizi e le società operanti nel settore ambiente acquisite da Unieco. I valori contabilizzati in maniera provvisoria

nel bilancio 2020 sono stati rideterminati e per maggiori dettagli si rimanda al capitolo IV. Aggregazioni aziendali.

L'avviamento viene considerato un'attività immateriale a vita utile indefinita e pertanto non risulta ammortizzato, ma sottoposto almeno annualmente ad impairment test al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto a bilancio. Dal momento che l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti e non può essere ceduto autonomamente, l'impairment test

sugli avviamenti iscritti in bilancio è svolto facendo riferimento all'unità generatrice di flussi di cassa (Cash Generating Unit) cui gli stessi sono allocabili. A livello di Gruppo le Unità generatrici di flussi di cassa sono identificate con le singole Business Unit e corrispondono ai settori di attività rappresentati nella premessa delle presenti note e si basano sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo.

Tale metodologia consente la verifica più efficace degli avviamenti e dei piani di investimento futuri e fornisce un'analisi omogenea alle informazioni comunicate al mercato.

La tabella che segue evidenzia l'allocazione della voce avviamento alle unità generatrici di flussi di cassa (Cash Generating Unit).

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2021
Ambiente	24.020
Energia	8.590
Mercato	65.343
Reti	110.136
Totale	208.089

La procedura dell'impairment test al 31 dicembre 2021 è stata posta in essere in continuità metodologica con quella adottata al 31 dicembre 2020.

L'impairment test consiste nel verificare che il valore contabile di un'attività iscritto in bilancio non sia superiore alla stima del valore recuperabile dell'attività stessa.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Il fair value è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata in una transazione ordinata tra partecipanti di mercato, dedotti i costi della vendita.

Il valore d'uso è il valore attuale della stima dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale. Per la valutazione del valore in uso sono stati utilizzati i flussi di cassa operativi pre-tax, che derivano dalle proiezioni economiche e finanziarie basate sul Piano industriale di medio termine approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren in

data 11 novembre 2021, con un orizzonte esplicito fino al 2026 ed il terminal value pre-tax calcolato con la metodologia della rendita perpetua, se applicabile, seguendo una logica industriale di continuità su tutti i business. Si evidenzia che gli investimenti contenuti nei flussi economici di piano includono investimenti di mantenimento degli impianti e delle infrastrutture, coerenti con l'ipotesi di continuità operativa. Come metodo di controllo si è utilizzata la media tra rendita perpetua e capitale investito netto. Tale assunto si fonda sul ragionevole presupposto che, in caso di uscita dal business, il valore di riscatto sia almeno pari al valore del capitale investito netto.

Il tasso di attualizzazione, definito partendo dal costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC), è calcolato in via specifica per ogni CGU e risulta compreso nel range tra 4,10% e 7,10% a seconda della relativa linea di business.

Nella tabella seguente sono riportati gli avviamenti attribuiti alle singole Cash Generating Unit, specificandone per ciascuna i tassi di attualizzazione utilizzati (WACC).

	Valore al 31/12/2021	WACC 2021
Ambiente	24.020	5,80%
Energia	8.590	6,00%
Mercato	65.343	7,10%
Reti	110.136	4,10% - 5,00% ¹
Totale	208.089	

¹ Range compreso tra 4,10% e 5,00% a seconda che si tratti di Reti Elettriche, Reti Gas e Reti Idriche

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alle Cash Generating Unit è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso delle stesse.

In linea generale ed in ottica prudenziale, è stato utilizzato un tasso di crescita "g" per il calcolo del terminal value pari a zero a valori reali. Nel caso di piani utilizzati stand alone a valori nominali è stato utilizzato un tasso di crescita g pari all'inflazione programmata (1,3%).

Cash Generating Unit Ambiente

Il valore dell'avviamento, pari a 24.020 migliaia di euro, si riferisce principalmente:

- all'acquisizione del controllo della società Futura avvenuta nel mese di marzo del 2021 (4.115 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo delle società operanti nel settore ambiente acquisite da Unieco avvenuta nel mese di novembre del 2020 (9.385 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di Ferrania ecologia S.r.l. avvenuta nel mese di luglio del 2019 (7.048 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo del ramo di azienda da SMC S.p.A. costituito dalla partecipazione del 48,85% del capitale sociale della Società Ecologica Territorio Ambiente (SETA) S.p.A. e delle attività di chiusura e gestione post mortem della discarica di Chivasso 0 avvenuta nel mese di ottobre del 2018 (894 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di ACAM Ambiente (gruppo ACAM) avvenuta nel mese di aprile del 2018 (2.572 migliaia di euro).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Ambiente risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Energia

Il valore dell'avviamento, pari a 8.590 migliaia di euro, si riferisce:

- all'acquisizione del controllo avvenuta nel mese di dicembre 2021 di Bosch Energy and Building Solutions Italy (ora Iren Energy Solutions), operante nel settore dell'efficiamento energetico, in particolare nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti integrati di riscaldamento, climatizzazione e cogenerazione (1.259 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo avvenuta a maggio del

2020 di un ramo d'azienda, denominato "SEI Energia" che comprende la rete di teleriscaldamento nei Comuni di Rivoli e Collegno ed il 49% della società NOVE che gestisce la rete di teleriscaldamento nel Comune di Grugliasco (2.068 migliaia di euro).

- all'acquisizione del controllo di Iren Rinnovabili nel 2017 a seguito dell'avvenuta decadenza degli accordi di governance stipulati con l'altro socio CCPL S.p.A. che qualificavano Iren Rinnovabili come società a controllo congiunto. L'avviamento pari a 3.544 migliaia di euro è stato rilevato come eccedenza tra il fair value del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo e il fair value delle attività identificabili acquisite e passività assunte identificabili alla data di acquisizione;
- al ramo d'azienda Gestione Servizi Calore trasferito nel 2017 dalla Cash Generating Unit Mercato alla Cash Generating Unit Energia (948 migliaia di euro).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Energia risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Mercato

Il valore dell'avviamento, pari a 65.343 migliaia di euro, deriva principalmente:

- dall'acquisizione del controllo di Sidiren avvenuta nel mese di luglio 2021 (32.883 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di Spezia Energy Trading S.r.l. avvenuta nel mese di settembre del 2018 (2.694 migliaia di euro);
- dall'acquisizione nel 2012 del ramo d'azienda da ERG Power & Gas relativo alla commercializzazione e la vendita di energia elettrica per un importo di 3.401 migliaia di euro;
- dalle quote azionarie di Enia Energia (ora fusa in Iren Mercato) acquisite da Sat Finanziaria S.p.A. e da Edison nel 2008 per un importo di 16.761 migliaia di euro;
- dal ramo d'azienda acquisito da ENEL nel 2000 e riferito alle utenze elettriche della città di Parma per un importo di 7.421 migliaia di euro.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Mercato risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Reti

Il valore dell'avviamento, pari a 110.136 migliaia di euro, deriva principalmente:

- dall'acquisizione del controllo di Busseto Servizi avvenuta nel mese di gennaio del 2019 (1.638 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di ACAM Acque (gruppo ACAM) avvenuta nel mese di aprile del 2018 (15.442 migliaia di euro);
- dall'acquisizione nel 2005 del controllo di Acqua Italia S.p.A. (ora Mediterranea delle Acque S.p.A.), in cui la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite e identificabili è stata iscritta come avviamento per 23.202 migliaia di euro;
- dall'acquisizione nel 2000 da ENEL del ramo d'azienda relativo alla distribuzione e vendita di energia elettrica a clienti vincolati nel Comune di Torino, in cui la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite e identificabili è stata iscritta come avviamento per 64.608 migliaia di euro;
- dal ramo d'azienda acquisito da ENEL nel 2000 e riferito alle utenze elettriche della città di Parma per un importo di 3.023 migliaia di euro.

Ambiente	10,50%
Energia	9,50%
Mercato	17,00%
Reti	9,70%

Inoltre il Gruppo ha sviluppato uno scenario sensitivity, che prende in considerazione rischi specifici rilevanti (rischi di mercato, cambiamenti tecnologici, eventi naturali) non altrimenti valutati nello scenario base (Piano Industriale). I flussi di cassa futuri per ogni singola CGU sono stati quindi rettificati dagli impatti negativi di eventi avversi individuati nel perimetro della Risk Map di Gruppo. Anche da queste analisi non sono emerse criticità relativamente al valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali e materiali di Gruppo.

Alla luce dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, la società ritiene opportuno evidenziare che i business regolati sono soggetti ad una specifica normativa di settore che ne disciplina le marginalità; pertanto tali business hanno una marginalità più

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Reti risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte il valore recuperabile è superiore al valore contabile del capitale investito netto per tutte le Unità generatrici di cassa e pertanto non sono state contabilizzate perdite per riduzione di valore. Negli esercizi precedenti a quello chiuso al 31 dicembre 2021 l'avviamento è stato complessivamente svalutato per 9.636 migliaia di euro.

Il valore recuperabile risulta particolarmente sensibile alla variazione del costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC) ed alla definizione del Terminal Value. La definizione delle due variabili indicate segue un approccio prudenziale sia nelle logiche di costruzione che nel valore assoluto. Sono stati effettuati quindi gli opportuni stress test sulla sensitività del valore recuperabile al peggioramento delle due variabili evidenziate senza l'emersione di problematiche significative. Nella tabella seguente viene indicato il costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC) che renderebbe il valore d'uso pari al valore contabile di ogni Cash Generating Unit.

stabile e maggiormente prevedibile anche in periodi di turbolenza dei mercati.

Si evidenzia che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., precedentemente all'approvazione del progetto di bilancio, come raccomandato dalle disposizioni emanate da Consob, Banca d'Italia e IVASS.

NOTA 5 PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono partecipazioni in imprese in cui il Gruppo detiene il controllo congiunto o esercita un'influenza notevole. Si precisa che la valutazione a patrimonio netto viene effettuata sulla base degli ultimi bilanci disponibili (consolidati se redatti) delle partecipate.

L'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2021 è riportato in allegato. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono presentate nelle tabelle esposte nel seguito.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO (JOINT VENTURE)

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2020	Incrementi (Decrementi)	Variazione area di consolida- mento	Variazione a Conto Economico	Variazione a Patrimonio Netto	Distribuzio- ne dividendi	31/12/2021
Acque Potabili	9.907	-	-	(1.795)	(97)	-	8.015
TOTALE	9.907	-	-	(1.795)	(97)	-	8.015

A partire dal 31 maggio 2021 la società Acque Potabili è stata posta in liquidazione

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2020	Incrementi (Decrementi)	Variazione area di consolida- mento	Variazione a Conto Economico	Variazione a Patrimonio Netto	Distribuzione dividendi	31/12/2021
A2A Alfa	-	-	-	-	-	-	-
Acos	12.388	-	-	1.534	-	(164)	13.758
Acos Energia	902	-	-	434	82	(250)	1.168
Acquaenna	3.854	-	-	405	18	-	4.277
Aguas de San Pedro	11.711	-	-	3.689	752	(276)	15.876
Aiga	-	-	-	-	-	-	-
Amat	-	-	-	-	-	-	-
Amter	1.014	-	-	194	-	(131)	1.077
Asa	37.030	-	-	2.817	1	-	39.848
Asa scpa	1.197	-	-	-	-	-	1.197
Astea	23.318	-	-	2.685	-	(277)	25.726
Asti Servizi Pubblici	17.086	-	-	917	-	(451)	17.552
Barricalla	15.318	-	-	842	-	(1.190)	14.970
BI Energia	813	-	-	(435)	-	-	378
Centro Corsi	-	25	-	-	-	-	25
CSA	609	-	-	(13)	-	-	596
CSAI	3.234	-	-	240	-	-	3.474
Fingas	-	-	-	-	-	-	-
Fratello Sole Energie Solidali	297	-	-	(41)	-	-	256
Futura	4.805	-	(4.840)	35	-	-	-

	31/12/2020	Incrementi (Decrementi)	Variazione area di consolidamento	Variazione a Conto Economico	Variazione a Patrimonio Netto	Distribuzione dividendi	31/12/2021
G.A.I.A.	14.746	-	-	84	-	-	14.830
Global Service	6	-	-	-	-	-	6
Iniziative Ambientali	473	-	-	14	-	-	487
Mondo Acqua	665	-	-	80	-	-	745
Nove	2.300	-	(4.677)	2.377	-	-	-
Rimateria	1.396	-	-	(1.396)	-	-	-
SEI Toscana	20.992	(2.761)	-	(3.336)	(576)	-	14.319
SETA	11.157	-	-	1.756	-	(454)	12.459
Siena Ambiente	19.842	-	-	(330)	-	-	19.512
Sinergie Italiane	-	-	-	-	-	-	-
STU Reggiane	5.405	-	-	(170)	-	-	5.235
Tirana Acque	-	-	-	-	-	-	-
Valle Dora Energia	1.148	-	-	527	-	(122)	1.553
TOTALE	211.706	(2.736)	(9.517)	12.909	277	(3.315)	209.324

I decrementi della partecipazione in Sei Toscana si riferiscono alla cessione del 4,685% delle quote che passano quindi dal 35,64% del 31 dicembre 2020 al 30,955% del 31 dicembre 2021.

Per le partecipate Futura e Nove la variazione area di consolidamento si riferisce all'acquisizione del controllo e al conseguente consolidamento integrale della società.

Con riferimento alla collegata Rimateria il Tribunale di Livorno ha dichiarato il fallimento della società con sentenza del 14 giugno 2021 e, pertanto, si è proceduto a svalutare l'intero valore della partecipazione. Inoltre, si è provveduto a cancellare il debito precedentemente iscritto a bilancio per la quota variabile del prezzo d'acquisto delle azioni della società (*earn out*) in quanto non si è avverata la condizione per il pagamento.

Gli importi relativi alla colonna Variazioni a Patrimonio Netto sono dovuti principalmente alla differenza cambio (Aguas de San Pedro) e ai movimenti delle riserve di cash flow hedge e di quelle connesse a utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti.

NOTA 6 ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce si riferisce a partecipazioni in società sulle quali il Gruppo non esercita né controllo, né controllo congiunto, né influenza notevole. Tali partecipazioni sono valutate al fair value ma, poiché le più recenti informazioni disponibili per valutare il fair value sono insufficienti e il costo rappresenta la migliore stima del fair value, sono state mantenute al costo.

L'elenco delle partecipazioni in altre imprese appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2021 è riportato in allegato.

Il dettaglio della composizione della voce è presentato nella tabella esposta nel seguito:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2020	Incrementi	(Decrementi)	31/12/2021
AISA Impianti	992	-	-	992
Autostrade Centro Padane	1.248	-	-	1.248
CIDIU Servizi	-	2.655	-	2.655
Enerbrain	-	1.554	-	1.554
Environment Park	1.243	-	-	1.243
Altre	537	254	(14)	777
TOTALE	4.020	4.463	(14)	8.469

NOTA 7 ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI NON CORRENTI

Le attività derivanti da contratti con i clienti non correnti, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a 77.262 migliaia di euro (82.230 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono a:

- attività del servizio idrico integrato per conguagli tariffari e per minori volumi erogati rispetto al vincolo di ricavi spettante al gestore; il vigente metodo tariffario ne prevede generalmente (fatto salvo eventuale raggiungimento del limite di crescita tariffario) il recupero in tariffa dopo due esercizi (55.226 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, 61.800 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- attività dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica derivanti dalle disposizioni emanate dalla delibera AEEGSI n. 654/2015 in tema di regolazione tariffaria per il periodo 2016-2023 che ha comportato la rilevazione di ricavi da trasporto di energia elettrica e delle relative attività (17.805 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, 15.975 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) che saranno recuperate a partire dal 2023 e fino al 2030;
- attività del servizio di igiene ambientale per conguagli tariffari relativi ad attività già svolte che potranno

essere fatturate oltre dodici mesi dalla data di bilancio (4.230 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, 6.973 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

NOTA 8 CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI

I crediti, che risentono dell'effetto dell'attualizzazione, ammontano a 20.824 migliaia di euro (20.412 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono principalmente a crediti verso il Comune di Torino per il servizio di igiene ambientale e per il rinnovamento tecnologico e per l'efficientamento degli impianti termici presso alcuni stabili comunali (18.753 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, 13.273 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Per maggiori informazioni sulla posizione creditoria complessiva del Gruppo Iren nei confronti del Comune di Torino si rimanda alla nota 9 "Attività finanziarie non correnti".

NOTA 9 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce pari a 131.766 migliaia di euro (173.736 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) è principalmente composta da crediti finanziari e dalla valorizzazione degli strumenti derivati con fair value positivo. Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente.

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti finanziari non correnti vs Collegate	37.467	34.620
Crediti finanziari non correnti vs soci parti correlate	34.801	94.074
Crediti finanziari non correnti vs altri	32.676	19.794
Fair value contratti derivati quota non corrente	2.024	800
Titoli diversi dalle partecipazioni	73	24
Altre attività finanziarie	24.725	24.424
Totale	131.766	173.736

Crediti finanziari non correnti verso Collegate

Si riferiscono principalmente a crediti verso le società Valle Dora Energia (22.562 migliaia di euro), Sinergie Italiane (2.909 migliaia di euro), Acos (5.417 migliaia di euro), Acquaenna (3.832 migliaia di euro) e SEI Toscana (2.688 migliaia di euro). È inoltre presente un credito per 817 migliaia di euro verso la collegata AIGA che è stato completamente svalutato.

Crediti finanziari non correnti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate, pari a 34.801 migliaia di euro (94.074 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), riguardano crediti verso il Comune di Torino e sono relativi:

- alla quota a medio lungo termine dei crediti inerenti al conto corrente che regola i rapporti tra le controllate AMIAT, Iren Smart Solutions ed il Comune di Torino (2.904 migliaia di euro). Il contratto di conto corrente ha durata fino al 31 dicembre 2036 e gli interessi che maturano sul saldo vengono calcolati in base al costo medio effettivo sostenuto dal Gruppo Iren per la propria esposizione finanziaria;
- all'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12 al progetto di efficientamento ("Torino LED") legato al servizio di Illuminazione Pubblica svolto in regime di concessione da Iren Smart Solutions S.p.A. nella città di Torino, per la

quota a lungo termine (31.898 migliaia di euro). L'iscrizione dell'attività finanziaria attualizzata consegue alla maturazione del diritto attuale incondizionato a ricevere i flussi di cassa contrattualmente riconosciuti, avvenuta con il completamento dell'installazione dei relativi apparecchi a LED.

Il trattamento contabile dell'accordo di conto corrente sopra richiamato determina una riduzione dei crediti commerciali rappresentata nel rendiconto finanziario come una generazione di flussi finanziari operativi, ed un corrispondente incremento dei crediti finanziari, rappresentato come un assorbimento di cassa nei flussi da attività di finanziamento.

Tali crediti fanno parte di una posizione complessiva di 145.447 migliaia di euro, ripartita fra diverse voci di bilancio in relazione alla classificazione secondo natura e scadenza: Crediti commerciali non correnti (Nota 8), Attività finanziarie non correnti (la presente Nota 9), Crediti commerciali (Nota 14) ed Attività finanziarie correnti (Nota 17), come evidenziato dalla tabella esposta nel seguito.

La ripartizione dei crediti tra quota corrente e quota non corrente è stata determinata dagli amministratori in base ad una previsione dei tempi di incasso dei crediti stessi anche a seguito delle risultanze dell'accordo siglato tra il Comune di Torino e il Gruppo Iren nel corso dell'esercizio 2018.

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti commerciali non correnti	18.753	13.273
Crediti commerciali per servizi per fatture emesse	71.748	63.214
Crediti commerciali per servizi per fatture da emettere	6.923	8.150
Crediti commerciali per forniture di calore e altro	5.830	1.948
Fondo svalutazione crediti commerciali	(176)	(69)
Totale crediti commerciali correnti	84.325	73.243
Crediti finanziari in conto corrente quota non corrente	2.904	65.419
Crediti finanziari per servizi in concessione quota non corrente	31.898	28.655
Totale crediti finanziari non correnti	34.802	94.074
Crediti finanziari in conto corrente quota corrente	1.223	1.223
Crediti finanziari per interessi quota corrente	3.364	2.855
Crediti finanziari per servizi in concessione quota corrente	2.980	1.246
Totale crediti finanziari correnti	7.567	5.324
Totale	145.447	185.914

Crediti finanziari non correnti verso altri

Tra i crediti finanziari non correnti verso altri è compresa la quota a lungo termine:

- dei crediti per leasing finanziari relativi a impianti di climatizzazione;
- del credito derivante dalla cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio idrico integrato di due comuni del Bacino dell'ATO Veronese avvenuta nel corso del 2019;
- dei crediti derivanti dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12 al progetto di efficientamento legato al servizio di Illuminazione Pubblica svolto in regime di concessione in diverse città, fra cui Vercelli, Biella e Fidenza.

Fair value contratti derivati quota non corrente

Il fair value dei contratti derivati si riferisce agli

strumenti in portafoglio per la copertura dal rischio di variazione dei tassi.

Titoli diversi dalle partecipazioni

Ammontano a 73 migliaia di euro (24 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono a titoli a cauzione valutati al costo ammortizzato.

Altre attività finanziarie

La voce ammonta a 24.725 migliaia di euro ed è rappresentata dalla quota variabile del prezzo di cessione della partecipazione in OLT Offshore LNG Toscana e del relativo finanziamento. L'attività è valutata al fair value con iscrizione delle variazioni nell'utile (perdita) di periodo.

NOTA 10 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2021	31/12/2020
Depositi cauzionali	3.954	11.042
Crediti di natura tributaria oltre 12 mesi	23.243	47.475
Altre attività non correnti	6.696	5.508
Ratei e risconti attivi non correnti	3.274	2.645
Totale	37.167	66.670

La riduzione dei crediti per depositi cauzionali si riferisce alla restituzione delle somme versate da Iren Mercato alla partecipata Sinergie Italiane in relazione al termine del contratto di fornitura di gas metano stipulato tra le parti.

I crediti di natura tributaria oltre i 12 mesi sono riferiti principalmente a crediti per le detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus) e a crediti IVA per i quali è stata fatta richiesta di rimborso.

I crediti per le detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus) classificati a lungo termine verranno utilizzati dal Gruppo a compensazione delle imposte dovute per i prossimi cinque anni.

I risconti attivi riguardano principalmente i costi prepagati, per la quota a lungo termine, relativi ai contratti servizio energia in capo alla controllata Iren Smart Solutions S.p.A..

NOTA 11 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Ammontano a 427.572 migliaia di euro (372.768 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono alla fiscalità anticipata derivante da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi. Includono, inoltre, l'effetto fiscale anticipato sulle rettifiche effettuate in sede di adeguamento ai principi contabili internazionali.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito" (nota 42) ed al prospetto riportato in allegato.

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 12_RIMANENZE

Le rimanenze, valorizzate al costo medio ponderato, sono costituite principalmente da gas metano e da materiali di consumo destinati alla manutenzione e costruzione del patrimonio impiantistico del Gruppo.

La tabella che segue sintetizza le consistenze della voce nei periodi in esame:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2021	31/12/2020
Materie prime	119.001	70.990
Fondo svalutazione magazzino	(7.189)	(5.348)
Totale	111.812	65.642

La variazione delle rimanenze di materie prime di periodo consegue essenzialmente agli aumenti degli stoccaggi gas.

Il fondo svalutazione magazzino è stato costituito e si movimenta per tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della scarsa movimentazione di alcune giacenze di materiali.

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti rimanenze di magazzino impegnate a garanzia di passività.

NOTA 13 ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI CORRENTI

Le attività derivanti da contratti con i clienti correnti, al netto del fondo svalutazione pari a 205 migliaia di euro, ammontano a 46.391 migliaia di euro (3.175 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono principalmente ad attività eseguite al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici lavori e ad attività svolte nei confronti del Comune di Torino.

NOTA 14 CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti commerciali verso clienti	1.179.250	1.001.669
Crediti commerciali verso joint ventures	114	142
Crediti commerciali verso collegate	16.712	20.554
Crediti commerciali verso soci parti correlate	103.434	92.141
Crediti commerciali verso altre parti correlate	3.928	3.503
Totale crediti commerciali lordi	1.303.438	1.118.009
Fondo svalutazione crediti	(239.512)	(232.088)
Totale	1.063.926	885.921

Si segnala che al 31 dicembre 2021 sono state effettuate operazioni di factoring con *derecognition* del credito per complessive 77.718 migliaia di euro (40.094 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

I crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, sono dettagliati per scadenza come segue:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2021	31/12/2020
Non scaduti	900.585	750.002
Scaduti da 0 a 3 mesi	131.850	125.508
Scaduti da 3 a 12 mesi	108.359	99.293
Scaduti oltre 12 mesi	162.644	143.206
Totale	1.303.438	1.118.009

Nei crediti non scaduti sono compresi crediti per fatture da emettere per 545.866 migliaia di euro (473.131 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) che includono la stima dei ricavi maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio.

Crediti verso clienti

Sono relativi principalmente a crediti per fornitura di energia elettrica, gas, acqua, calore, di servizi ambientali e servizi diversi.

Crediti verso Joint venture

Si tratta di crediti che il Gruppo vanta verso le proprie joint ventures, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Crediti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate si riferiscono a rapporti di natura commerciale condotti a normali condizioni di mercato con gli enti territoriali proprietari qualificati come parte correlata (Comuni di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino) e, in via marginale, verso la società FSU. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Crediti verso altre parti correlate

Riguardano crediti verso le imprese controllate dagli enti territoriali proprietari (Comuni di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino) e si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione presenta la dinamica riportata nella tabella che segue:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2020	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	31/12/2021
Fondo svalutazione crediti	232.088	57.332	(40.753)	239.512

L'accantonamento del periodo è stato effettuato per adeguare la consistenza del fondo svalutazione crediti all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information").

NOTA 15 ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

Ammontano a 7.114 migliaia di euro (9.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e comprendono i crediti verso l'erario per IRES e IRAP.

NOTA 16 CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti per imposta governativa erariale/UTIF	3.537	26.041
Credito verso Erario per IVA	46.692	84.622
Altri crediti di natura tributaria	160.581	24.133
Crediti tributari entro 12 mesi	210.810	134.796
Crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	39.927	77.258
Crediti per certificati verdi	31.109	33.997
Crediti per anticipi a fornitori	14.260	11.468
Altre attività correnti	59.363	46.731
Altre attività correnti	144.659	169.454
Ratei e risconti	29.592	12.832
Totale	385.061	317.082

Si segnala che al 30 giugno 2021 sono state effettuate operazioni di factoring con *derecognition* del credito IVA per complessivi 12.151 migliaia di euro (93.484 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Al 31 dicembre 2020 erano inoltre presenti operazioni di factoring con *derecognition* del credito per titoli di efficienza energetica per complessivi 27.912 migliaia di euro.

La variazione dei crediti per imposta governativa erariale è dovuta alle dinamiche dei versamenti in acconto e in saldo che sono influenzate dai volumi di fatturazione del periodo di competenza e dell'esercizio precedente.

Gli altri crediti di natura tributaria includono per 147.140 migliaia di euro crediti per le detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus). A partire dall'esercizio 2021 tali crediti vengono esposti nelle attività correnti, in quanto il modello di business prevede che l'attività finanziaria sia realizzata mediante la cessione a intermediari finanziari.

Le società che partecipano al Gruppo IVA 2021, oltre alla capogruppo Iren S.p.A., sono le seguenti: Iren

Energia S.p.A., Ireti S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A. (e le incorporate Sereco S.p.A., Gheo S.A. S.r.l., AMA S.p.A., Montequerce S.c.r.l.), AMIAT S.p.A., Iren Smart Solutions S.p.A., Iren Acqua Tigullio S.p.A., Iren Acqua S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., Bonifica Autocisterne S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., ACAM Ambiente S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ReCos S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., TRM S.p.A., San Germano S.p.A., Maira S.p.A., Formaira S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l. e Rigenera Materiali S.r.l.

In relazione ai crediti verso la Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) si segnala che una quota degli importi esposti potrebbe non essere esigibile entro i 12 mesi successivi; la loro riduzione consegue ai minori contributi tariffari riconosciuti a fronte del ridimensionamento degli obblighi per Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi) dell'anno 2020, a cui sono tenuti all'adempimento i distributori di energia elettrica e gas naturale, introdotto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 21 maggio 2021.

NOTA 17 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	(MIGLIAIA DI EURO)	
	31/12/2021	31/12/2020
Crediti finanziari verso collegate	2.786	3.614
Crediti finanziari verso Comuni soci parti correlate	7.567	5.324
Crediti finanziari verso altri	194.945	71.292
Attività per strumenti derivati correnti	167.426	16.444
Totale	372.724	96.674

La scadenza di tutti i crediti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali crediti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Crediti finanziari verso collegate

La voce si riferisce principalmente a finanziamenti verso Acquaenna (343 migliaia di euro), BI Energia (786 migliaia di euro), STU Reggiane (455 migliaia di euro) e a crediti per interessi verso Valle Dora Energia (164 migliaia di euro). La restante parte riguarda essenzialmente crediti per dividendi da incassare.

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto dei rapporti con parti correlate riportato in allegato.

Crediti finanziari verso soci parti correlate

Riguardano crediti verso il Comune di Torino, sui quali maturano interessi a favore del Gruppo, e ammontano a 7.568 migliaia di euro (5.324 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e sono relativi ai rapporti tra le controllate AMIAT S.p.A. e Iren Smart Solutions ed il Comune di Torino.

Per il dettaglio della posizione creditoria complessiva del Gruppo Iren nei confronti del Comune di Torino si

rimanda alla nota 8 "Attività finanziarie non correnti".

Crediti finanziari verso altri

La gran parte dell'importo è riferita a depositi versati a garanzia dell'operatività sui mercati future delle commodities (103.595 migliaia di euro), a certificati bancari di deposito (30.000 migliaia di euro) e a conti correnti vincolati della controllata TRM S.p.A. derivanti dal contratto di finanziamento che prevede di vincolare gli importi a servizio della rata in scadenza, degli oneri inerenti alle compensazioni ambientali e delle manutenzioni straordinarie dell'impianto di termovalorizzazione (35.977 migliaia di euro). La restante parte si riferisce a crediti derivanti dall'applicazione del modello dell'attività

finanziaria previsto dall'IFRIC 12 al servizio di depurazione acque acquisito nel territorio marchigiano, al credito per il conguaglio prezzo relativo all'acquisizione del controllo di San Germano e CMT, a ratei e risconti attivi aventi natura finanziaria e a crediti per leasing finanziari.

Attività per strumenti derivati correnti

Si riferiscono al fair value positivo dei contratti derivati sulle commodities.

NOTA 18 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti risulta essere così costituita:

	(MIGLIAIA DI EURO)	
	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari e postali	606.787	889.870
Denaro e valori in cassa	101	299
Totale	606.888	890.169

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità in essere su depositi bancari e postali. Il Gruppo non dispone di mezzi equivalenti a disponibilità liquide, intesi come impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione.

NOTA 19 ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita e ammontano a 1.144 migliaia di euro (1.285 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La voce si riferisce:

- per 987 migliaia di euro (invariato rispetto al 31

dicembre 2020) alle attività nette inerenti le concessioni del servizio idrico integrato di quattro comuni della provincia di Alessandria e due comuni della Valle d'Aosta per le quali è in corso di definizione il subentro del nuovo gestore;

- per 158 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2020) alla società collegata Piana Ambiente.

Inoltre, tra le attività destinate ad essere cedute è presente la partecipazione in Fata Morgana già completamente svalutata in periodi precedenti.

Al 31 dicembre 2020 era esposta nella presente voce la partecipazione nella collegata Plurigas (140 migliaia di euro) il cui processo di liquidazione è terminato nel corso del primo semestre 2021.

Passivo

NOTA 20 PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2021	31/12/2020
Capitale sociale	1.300.931	1.300.931
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	966.512	847.800
Risultato netto del periodo	303.088	239.172
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	2.570.531	2.387.903
Capitale e riserve attribuibili alle minoranze	349.747	346.731
Utile (perdita) attribuibile alle minoranze	30.382	30.113
Totale patrimonio netto consolidato	2.950.660	2.764.747

Il capitale sociale, invariato rispetto al 31 dicembre 2020, ammonta a 1.300.931.377 euro, interamente versati, e si compone di 1.300.931.377 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

In data 29 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie per diciotto mesi per un massimo di 65.000.000 di azioni, pari al 5% del capitale sociale,

secondo le norme vigenti in materia. Al 31 dicembre 2021 sono state acquistate n. 17.855.645 azioni per un corrispettivo complessivo di 38.690 migliaia di euro esposto a riduzione del patrimonio netto all'interno della voce "Riserve e Utili (Perdite) a nuovo".

Riserve e Utili (Perdite) a nuovo

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2021	31/12/2020
Azioni proprie	(38.690)	(34.648)
Riserva sovrapprezzo azioni	133.019	133.019
Riserva legale	87.216	76.713
Riserva copertura flussi finanziari	(14.465)	(19.501)
Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	799.432	692.217
Totale riserve	966.512	847.800

Riserva coperture di flussi finanziari

La variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a patrimonio netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile e al rischio della variazione dei prezzi nei contratti di acquisto di energia elettrica e gas.

Altre riserve e Utile (perdite) accumulate

Sono composte principalmente dall'avanzo generato dalla fusione per incorporazione di AMGA in AEM Torino e successivamente di Enìa in Iride, da utili e perdite portati a nuovo, dalla riserva che accoglie gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione dei benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro.

Nel corso del 2021 sono variate principalmente per il riporto a nuovo degli utili dell'esercizio 2020 non distribuiti (106.777 migliaia di euro).

Dividendi

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Iren S.p.A. ha approvato in data 6 maggio 2021 il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 della Società e la Relazione sulla Gestione, ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,095 euro per azione ordinaria, confermando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione. Alla data di stacco cedola le azioni in circolazione erano pari a n.1.283.075.732 e di conseguenza l'ammontare complessivo di dividendi distribuiti è stato pari a euro 121.892.194,54.

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

GESTIONE DEL CAPITALE

Le politiche di gestione del capitale del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività.

Il Consiglio di Amministrazione monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni e ha l'obiettivo di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

NOTA 21 PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano complessivamente a 3.549.612 migliaia di euro (3.829.543 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Obbligazioni

Ammontano a 2.960.176 migliaia di euro, con scadenza oltre 12 mesi (3.124.430 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La voce è interamente costituita da posizioni della Capogruppo riferite ad emissioni di Public Bond, contabilizzate a costo ammortizzato, a fronte di un complessivo importo nominale in circolazione al 31 dicembre 2021 di 3.000.000 migliaia di euro (3.159.634 al 31 dicembre 2020). Di seguito il dettaglio dei Public Bond con scadenza oltre 12 mesi:

- Bond scadenza novembre 2024, cedola 0,875%,

importo 500 mln di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 497.405 migliaia di euro);

- Green Bond scadenza ottobre 2027, cedola 1,5%, importo 500 mln di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 493.918 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza settembre 2025, cedola 1,95%, importo 500 mln di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 496.434 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza ottobre 2029, cedola 0,875%, importo 500 mln di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 495.726 migliaia di euro);
- Bond scadenza luglio 2030, cedola 1%, importo 500 mln di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 490.741 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza gennaio 2031, cedola 0,25%, importo 500 mln di euro, comprensivi dell'emissione TAP di ottobre 2021, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 485.952 migliaia di euro).

I prestiti obbligazionari sono stati sottoscritti da investitori istituzionali italiani ed esteri, sono quotati alla Borsa Irlandese ed è loro attribuito rating Fitch e S&P.

La variazione del complessivo valore contabile rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuta alla riclassificazione a breve del Bond con scadenza novembre 2022 (importo in circolazione al 31 dicembre 2021 pari a 359.634 migliaia di euro, importo a costo ammortizzato 359.135 migliaia di euro), all'emissione di ottobre 2021 del TAP Green Bond scadenza gennaio 2031, cedola 0,25%, importo 200 mln di euro e all'imputazione degli oneri finanziari di competenza, calcolati sulla base del metodo del costo ammortizzato.

Debiti finanziari non correnti verso istituti di credito

Si tratta della quota con scadenza oltre 12 mesi dei mutui/linee di finanziamento a medio lungo termine concessi dagli istituti finanziari, che ammonta a 504.677 migliaia di euro (580.201 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). I finanziamenti a medio lungo termine possono essere analizzati per regime di tasso (con le rispettive indicazioni di tasso minimo

e tasso massimo applicati) e per scadenza (riferita alla quota oltre 12 mesi), come illustrato nella tabella che segue:

(MIGLIAIA DI EURO)

	a tasso fisso	a tasso variabile	TOTALE
tasso min/max	4,095% - 5,151%	0,000% - 0,296%	
periodo di scadenza	2023-2028	2023-2036	
1.1.2023 – 31.12.2023	1.019	48.918	49.937
1.1.2024 – 31.12.2024	1.076	60.388	61.464
1.1.2025 – 31.12.2025	1.136	60.176	61.312
1.1.2026 – 31.12.2026	1.201	58.810	60.011
Successivi	2.606	269.347	271.953
Totale debiti oltre 12 mesi al 31/12/2021	7.038	497.639	504.677
Totale debiti oltre 12 mesi al 31/12/2020	20.192	560.009	580.201

I finanziamenti sono tutti denominati in euro.

Le movimentazioni dei finanziamenti a medio lungo termine avvenute nel corso dell'esercizio sono qui di seguito riepilogate:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2020					31/12/2021
	Totale debiti oltre 12 mesi	Incrementi	Variazione area consolidamento	Riduzioni	Variazione costo ammortizzato	Totale debiti oltre 12 mesi
- a tasso fisso	20.192	-	3.120	(16.274)	-	7.038
- a tasso variabile	560.009	5.000	21.206	(89.045)	470	497.639
TOTALE	580.201	5.000	24.326	(105.319)	470	504.677

Il totale dei debiti a medio lungo termine al 31 dicembre 2021 risulta in complessiva riduzione rispetto al 31 dicembre 2020, per l'effetto combinato di:

- erogazione alla Capogruppo di un finanziamento per 5.000 migliaia di euro da CEB (Council of Europe Development Bank), a valere sul programma di investimenti nel settore delle infrastrutture del servizio idrico integrato nelle aree di Parma e Genova;
- incremento per 24.326 migliaia di euro di finanziamenti a medio-lungo termine in capo a Società entrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo nel corso del 2021;
- riduzione per 105.319 migliaia di euro a fonte del rimborso anticipato volontario di finanziamenti della Capogruppo e dei suddetti finanziamenti acquisiti nell'area di consolidamento, per attività

di *Liability Management*, e per la classificazione a breve termine delle quote dei finanziamenti in scadenza entro i prossimi 12 mesi;

- incremento per 470 migliaia di euro per la contabilizzazione al costo ammortizzato dei finanziamenti.

Altre passività finanziarie

Ammontano a 84.759 migliaia di euro (124.912 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono:

- per 48.869 migliaia di euro (72.547 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) al fair value dei contratti derivati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile (per il commento si rinvia al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo");

- per 611 migliaia di euro (2.013 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) a debiti verso società collegate;
- per 29.820 migliaia di euro (28.890 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) a debiti per contratti di leasing;
- per 3.236 migliaia di euro (3.165 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) a "Opzione di vendita soci di minoranza", relativi alla valutazione a fair value delle opzioni di vendita attribuite ai soci di minoranza sulle proprie quote partecipative. Tale voce si riferisce all'opzione di vendita della partecipazione di minoranza in Nord Ovest Servizi S.p.A., pari al 25% del capitale sociale, detenuta in parte da SMAT e in parte da GTT.

- per 2.223 migliaia di euro (18.297 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) a debiti finanziari minori verso altri, i cui importi più significativi si riferiscono a finanziamenti ad alcune società consolidate integralmente, ma di cui il Gruppo non detiene il 100% delle quote, erogati dal socio di minoranza.

La diminuzione è dovuta in gran parte all'estinzione, avvenuta anticipatamente nel corso del 2021, delle passività in precedenza iscritte per strumenti finanziari partecipativi emesse e debiti per interessi per complessivi 14.863 migliaia di euro.

NOTA 22 BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2021 hanno avuto la seguente movimentazione:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2020	Variazione area di consolidamento	Erogazioni del periodo	Obbligazioni maturate nel periodo	31/12/2021
Trattamento di fine rapporto	96.042	832	(8.733)	790	92.081
Mensilità aggiuntive (premio anzianità)	2.677	-	(436)	85	4.168
Premio fedeltà	2.988	-	(197)	94	2.807
Agevolazioni tariffarie	5.141	-	(282)	-	4.362
Fondo premungas	2.179	-	(451)	-	2.183
Totale	109.027	832	(10.099)	969	105.601

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce principalmente ai saldi acquisiti nel corso dell'esercizio relativi alle società Futura e Bosch Energy and Building Solutions Italy S.r.l. (ora Iren Energy Solutions).

Le agevolazioni tariffarie includono benefici relativi alla fornitura di gas naturale a uso domestico. Lo "Sconto energia" riconosciuto fino al 30 settembre 2017 ai dipendenti in servizio, a seguito della sottoscrizione di specifici accordi con le parti sindacali, è stato convertito in altre forme di trattamento a favore dei dipendenti. Lo "Sconto energia" riconosciuto fino al 30 settembre 2017 ai dipendenti in stato di quiescenza è stato revocato unilateralmente e sostituito da somme una tantum comprese nel fondo benefici ex dipendenti.

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività esposte in precedenza è effettuata da attuari indipendenti. Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

La durata media residua delle passività è stata ottenuta come media ponderata delle durate medie residue delle passività relative a tutti i benefici e a tutte le società del Gruppo.

Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	-0,17% - 0,98%
Tasso annuo di inflazione	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	2,813%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a

tale data, in termini assoluti;

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti

Di seguito si riportano tali informazioni.

	Variazione passività al variare del tasso di attualizzazione		Service cost 2022	Duration del piano	Erogazioni 2022
	+0,25%	-0,25%			
TFR	(1.751)	1.810	770	9,1	6.056
Mensilità Aggiuntive	(94)	97	131	10,5	101
Premio fedeltà	(41)	44	97	8,5	192
Agevolazioni tariffarie	(112)	108	-	10,4	240
Premungas	(28)	29	-	5,7	306

La metodologia utilizzata per predisporre la sensitivity non è variata rispetto all'esercizio precedente.

NOTA 23 FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce ammonta a 422.989 migliaia di euro (409.091 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Il dettaglio è esposto nella seguente tabella e si riferisce sia alla quota corrente che alla quota non corrente:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	(Proventi) oneri da attualizza- zione	Variazione area di consolida- mento	31/12/2021	Quota non corrente
Fondo ripristino beni di terzi	165.460	7.666	-	868	-	173.994	173.994
Fondi post mortem	72.342	8.972	(7.531)	4.672	-	78.455	69.299
Fondo smantellamento e bonifica area	43.871	2.846	(176)	3.507	-	50.048	50.002
Fondo oneri esodo personale	15.045	713	(5.733)	-	-	10.025	3.115
Fondo rischi su partecipazioni	6.565	-	(6.500)	-	-	65	-
Obbligo annullamento ETS	82.527	143.864	(82.527)	-	-	143.864	-
Altri fondi per rischi ed oneri	179.253	34.461	(36.092)	-	1.417	179.039	126.579
Totale	565.063	198.522	(138.559)	9.047	1.417	635.490	422.989

Nel caso in cui l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro sia significativo, i fondi vengono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che, in base al periodo temporale previsto per i flussi finanziari futuri, non supera il 2,22%.

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce principalmente ai saldi acquisiti nel corso dell'esercizio relativi alle società Futura e Bosch Energy and Building Solutions Italy.

Fondo ripristino beni di terzi

Il fondo ripristino beni di terzi si riferisce alla passività che, in caso di riassegnazione a terzi delle concessioni del servizio idrico relativo agli ATO di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, verrà dedotta dal corrispettivo che dovrà essere versato al Gruppo dal nuovo gestore entrante. Tale passività viene stimata in funzione dell'ammortamento del complesso dei beni e delle dotazioni afferenti il suddetto ciclo idrico integrato, che per effetto delle operazioni di scissione effettuate nel 2005 dalle tre società AGAC, Tesa e AMPS (poi confluite nella ex Eni) sono stati conferiti nei bilanci di tre società patrimoniali di proprietà interamente pubblica, come previsto dall'art. 113, comma 13 del T.U.E.L. Tale complesso di beni

viene utilizzato per svolgere il servizio idrico a fronte della corresponsione di un canone e con l'impegno contrattuale a costituire il suddetto fondo.

Fondi post mortem

Si tratta principalmente di fondi costituiti per oneri futuri di recupero ambientale degli impianti ad interrimento controllato e che comprendono anche i costi della gestione post-operativa fino alla completa riconversione a verde delle aree interessate. Tali fondi sono supportati da apposite perizie periodicamente aggiornate al fine di adeguare i fondi esistenti alla stima dei costi futuri da sostenere. I decrementi si riferiscono in particolare agli utilizzi a fronte di costi sostenuti nella fase di post-esercizio fino alla completa mineralizzazione del rifiuto, nonché alla riconversione a "verde" delle aree dei bacini interessati a discarica.

Fondo smantellamento e bonifica area

Il "Fondo smantellamento e bonifica area" rappresenta la stima degli oneri legati al futuro smantellamento degli impianti di termovalorizzazione del Gruppo nonché la stima degli oneri da sostenere in relazione alla futura bonifica dei terreni relativi all'area ex-AMNU a Parma, su cui era presente un forno inceneritore.

Fondo oneri esodo personale

Il fondo si riferisce agli oneri legati all'esodo di una parte del personale dipendente e trae origine dalle risultanze di accordi fra il Gruppo Iren e le Organizzazioni Sindacali che prevede l'accompagnamento incentivato alla pensione di una parte dei dipendenti occupati, mediante adesioni su base volontaria tra i lavoratori del Gruppo potenzialmente interessati. L'operazione si iscrive in un più ampio quadro di riequilibrio professionale e demografico del personale del Gruppo Iren, a fronte di un piano di inserimento di giovani.

L'incentivazione, a totale carico del Gruppo Iren (in applicazione dell'art. 4 della legge 92/2012), consentirà al personale in possesso dei requisiti di legge di andare in pensione in via anticipata rispetto alla data di maturazione, colmando in parte il ritardo nella cessazione del rapporto di lavoro venutosi a determinare dopo la riforma del sistema previdenziale.

Lo stanziamento rappresenta la stima della corresponsione a favore dei dipendenti interessati al Piano, tramite Istituto Previdenziale, di una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti (c.d. isopenzione) con versamento all'Istituto Previdenziale della contribuzione fino al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento (in conformità alla citata legge 92/2012), ed una somma, per ognuno degli interessati, a titolo di una tantum come incentivazione.

Nel corso dell'esercizio 2019, al fine di proseguire nel programma di riequilibrio professionale e demografico del personale e a seguito di accordi con le Organizzazioni Sindacali, il Gruppo ha stanziato fondi per incentivare alla pensione su base volontaria i dipendenti interessati aventi i requisiti introdotti dal decreto-legge 4/2019 contenente la cd. quota 100. L'articolo 14 del citato DL 4/2019 introduce a partire dal 2019 la possibilità di andare in pensione con i requisiti di 62 anni di età e 38 anni di contributi maturati entro il 31 dicembre 2021.

Fondi rischi su partecipazioni

Il fondo rischi su partecipazioni era stato costituito a fronte della potenziale onerosità derivante dalla messa in liquidazione della partecipata Sinergie Italiane S.r.l.; nel corso del 2021, i commissari liquidatori hanno risolto l'ultimo elemento di incertezza pendente sulla società, procedendo all'alienazione del contratto oneroso con il fornitore TAG, ente gestore della rete austriaca di trasporto di gas metano.

Tale contratto è stato acquisito dai soci, tra cui Iren Mercato, e nell'operazione era previsto il contestuale riconoscimento a favore degli acquirenti di un importo monetario pari all'onerosità complessiva stimata del contratto. Per permettere la realizzazione di tale operazione gli stessi soci hanno dovuto preliminarmente erogare un finanziamento soci infruttifero: il fondo rischi esistente pari a 6.500 migliaia di euro è stato quindi utilizzato per rettificare il credito finanziario e riflettere il rischio di parziale inesigibilità dello stesso.

Obbligo annullamento ETS

La voce si riferisce agli obblighi legati ai diritti di emissione di anidride carbonica secondo l'Emission Trading Scheme. Le movimentazioni riguardano la stima dei costi per l'obbligo del periodo e l'annullamento dei titoli per l'adempimento all'obbligo dell'esercizio precedente.

Altri fondi per rischi e oneri

L'ammontare del fondo si riferisce principalmente ai rischi probabili di maggiori oneri inerenti la realizzazione di impianti attualmente già completati o ancora da ultimare, alla stima dell'IMU/ICI da versare sul valore degli impianti delle centrali calcolata come previsto dall'articolo 1-quinquies del Decreto legge n. 44 del 31 marzo 2005, alla stima degli oneri relativi alla restituzione delle quote di emissione, agli oneri per compensazioni ambientali, a rischi di natura regolatoria e a probabili oneri inerenti contenziosi vari.

La parte corrente riferita ai fondi sopra descritti è esposta nella voce "fondi quota corrente" (nota 31).

NOTA 24 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite, pari a 182.997 migliaia di euro (209.317 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), sono dovute alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale di attività e passività iscritte in bilancio.

Si segnala inoltre che le imposte differite sono state calcolate applicando le aliquote previste nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito", nota 42 e al prospetto riportato in allegato.

NOTA 25 DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Sono composti come riportato nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti oltre 12 mesi	59.828	54.988
Risconti passivi per contributi c/impianto - non correnti	431.783	429.448
Ratei e risconti passivi non correnti	4.198	3.569
Totale	495.809	488.006

La voce "Debiti oltre 12 mesi" si riferisce ad anticipi versati da utenti a garanzia sulla fornitura di acqua, alle somme relative ad esercizi precedenti da versare per la cassa integrazione guadagni (CIG), per la cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) e per la mobilità e a debiti di natura tributaria per imposte sostitutive da versare oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Tra i risconti passivi per contributi in conto impianti sono compresi gli importi relativi ai contributi di allacciamento per un importo pari a 144.248 migliaia di euro e alla componente Fo.N.I. (Fondo Nuovi Investimenti), per un importo pari a 59.085 migliaia di euro, prevista dal metodo tariffario del Servizio Idrico Integrato che si riverseranno a conto economico oltre i 12 mesi dalla data di bilancio. La quota

che verrà riversata a conto economico nei 12 mesi successivi alla data di bilancio ammonta rispettivamente a 7.553 e 3.249 migliaia di euro e viene esposta nella voce "Debiti vari e altre passività correnti tra i risconti passivi" per contributi c/impianto.

PASSIVITÀ CORRENTI

NOTA 26 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Le passività finanziarie a breve termine sono così suddivise:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2021	31/12/2020
Obbligazioni	359.135	181.628
Debiti verso istituti di credito	55.677	74.489
Debiti finanziari verso società collegate	-	964
Debiti finanziari verso soci parti correlate	3.140	3.789
Debiti finanziari verso altre parti correlate	1	2
Debiti finanziari per leasing	9.120	9.804
Debiti finanziari verso altri	19.187	8.033
Passività per strumenti derivati correnti	21.327	568
Totale	467.587	279.277

Obbligazioni

Gli importi si riferiscono a Bond con scadenza entro 12 mesi e rappresentano il valore al costo ammortizzato degli strumenti finanziari; in particolare:

- al 31 dicembre 2021 si tratta del Bond emesso nel

2015 con scadenza 2022 (valore nominale in scadenza per 359.634 migliaia di euro);

- al 31 dicembre 2020 era esposto il valore del Bond emesso nel 2014, rimborsato alla scadenza di luglio 2021 al valore nominale pari a 181.836 migliaia di euro.

Debiti finanziari verso istituti di credito

I debiti verso istituti di credito a breve termine sono così suddivisi:

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2021	31/12/2020
Mutui – quota a breve	42.540	49.150
Altri debiti verso banche a breve	2.126	12.558
Ratei e risconti passivi finanziari	11.011	12.781
Totale	55.677	74.489

Debiti finanziari verso collegate

Al 31 dicembre 2020 si riferivano a debiti verso le società Amter (437 migliaia di euro), SEI Toscana (431 migliaia di euro) e CSAI (96 migliaia di euro).

Debiti finanziari verso soci parti correlate

Si riferiscono a dividendi della società TRM ancora da liquidare al socio Comune di Torino.

Debiti finanziari verso altri

Ammontano a 19.187 migliaia di euro (8.033 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono:

- per 8.227 migliaia di euro relativi al conguaglio prezzo per l'acquisto di Iren Energy Solutions (già Bosch Energy and Building Solutions Italy);
- per 4.026 migliaia di euro a "Opzione di vendita soci di minoranza", relativi alla valutazione a fair value delle opzioni di vendita attribuite, con specifici

istituti contrattuali, ai soci di minoranza sulle proprie quote partecipative. Tale voce si riferisce all'opzione di vendita della partecipazione di minoranza in IBlu S.r.l., pari al 20% del capitale sociale, detenuta in parte da Idealservice Soc Coop.;

- per 1.579 migliaia di euro riguardano debiti conseguenti all'operazione di acquisizione del diritto d'uso del 25% della capacità complessiva della rete TLC ceduta a BT Enia.

Passività per strumenti derivati correnti

Si riferiscono al fair value dei contratti derivati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle commodities.

NOTA 27 DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso fornitori	1.482.557	923.212
Debiti commerciali verso joint venture e collegate	12.356	19.864
Debiti commerciali verso soci parti correlate	6.820	13.767
Debiti commerciali verso altre parti correlate	7.372	6.600
Acconti esigibili entro 12 mesi	9.012	7.376
Depositi cauzionali entro 12 mesi	5.579	7.077
Vincoli da rimborsare entro 12 mesi	9	10
Totale	1.523.705	977.906

NOTA 28 PASSIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

La voce ammonta a 89.262 migliaia di euro (28.279 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), ed è riferita alle somme versate dai clienti a titolo di acconto per gli interventi, non ancora completati, di efficientamento energetico degli edifici.

NOTA 29 DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2021	31/12/2020
Debito per IVA	196	1.024
Debito per imposta governativa erariale/UTIF	17.412	960
Debiti per IRPEF	2.361	2.192
Altri debiti tributari	27.449	21.298
Debiti tributari entro 12 mesi	47.418	25.474
Debiti verso dipendenti	59.235	55.050
Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	31.102	42.925
Debiti verso istituti previdenziali entro 12 mesi	26.399	24.616
Altre passività correnti	68.240	142.951
Altri debiti entro 12 mesi	184.976	265.542
Ratei e Risconti passivi	28.662	26.152
Totale	261.056	317.168

La variazione dei debiti per imposta governativa erariale è dovuto alle dinamiche dei versamenti in acconto e in saldo che sono influenzate dai volumi di fatturazione dell'esercizio di competenza e dell'esercizio precedente.

La variazione dei debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali del periodo è legato alle stime di perequazione passiva di energia elettrica e gas.

Le altre passività correnti si riferiscono principalmente alle stime di costo per gli obblighi relativi ai titoli di efficienza energetica, ai debiti per componenti tariffarie della distribuzione elettrica da versare al GSE, ai debiti per canoni di depurazione, ai debiti per canone RAI riscosso in bolletta e ai debiti nei confronti dei clienti per i lavori fatturati, ma non ancora eseguiti relativi all'efficienza energetica degli edifici.

Il decremento della voce è in gran parte legato alla riduzione quantitativa degli obblighi per Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi) dell'anno 2020, a cui sono tenuti all'adempimento i distributori di energia elettrica e gas naturale, introdotto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 21 maggio 2021.

NOTA 30 DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce "Debiti per imposte correnti", che risulta pari a 48.674 migliaia di euro (5.309 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), è composta da debiti IRES e IRAP che includono la stima delle imposte dell'esercizio corrente.

NOTA 31_FONDI PER RISCHI ED ONERI QUOTA CORRENTE

La voce ammonta a 212.501 migliaia di euro (155.972 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferisce alla quota a breve dei fondi, così suddivisa:

- fondo oneri relativi all'obbligo di annullamento delle quote di emissione per 143.864 migliaia di euro;
- fondo oneri per compensazioni ambientali per 12.193 migliaia di euro;
- fondo oneri esodo personale per 6.910 migliaia di euro;
- fondo smantellamento e bonifica aree e fondi post-mortem per 9.202 migliaia di euro;
- altri fondi rischi per 40.332 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli sulla composizione e movimentazione dei fondi per rischi ed oneri si rimanda alla nota 23.

NOTA 32 PASSIVITÀ CORRELATE AD ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Non sono presenti passività correlate ad attività possedute per la vendita al 31 dicembre 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA

L'indebitamento finanziario netto, calcolato come differenza tra i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, è composto come riportato nella tabella seguente:

	(MIGLIAIA DI EURO)	
	31/12/2021	31/12/2020
Attività finanziarie a medio e lungo termine	(131.766)	(173.736)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	3.549.612	3.829.543
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	3.417.846	3.655.807
Attività finanziarie a breve termine	(979.612)	(986.843)
Indebitamento finanziario a breve termine	467.587	279.277
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(512.025)	(707.566)
Indebitamento finanziario netto	2.905.821	2.948.241

Dettaglio Posizione Finanziaria Netta verso parti correlate

Le attività finanziarie a lungo termine sono relative per 34.801 migliaia di euro a crediti verso il Comune di Torino e per 43.967 migliaia di euro a crediti verso società collegate.

Le attività finanziarie a breve termine sono relative per 7.567 migliaia di euro a crediti verso il Comune di Torino e per 2.786 migliaia di euro a crediti verso società collegate.

Le passività finanziarie a lungo termine sono rela-

tive per 611 migliaia di euro a debiti verso società collegate.

Le passività finanziarie a breve termine sono relative per 3.140 migliaia di euro a debiti verso il Comune di Torino.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo la struttura proposta dall'ESMA nel documento del 4 marzo 2021 *Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto* e recepita da parte di Consob con il *Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021*.

	(MIGLIAIA DI EURO)	
	31/12/2021	31/12/2020
A. Disponibilità liquide	(606.888)	(890.169)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(103.595)	(4.695)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(710.483)	(894.864)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	56.792	38.695
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	410.795	240.582
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	467.587	279.277

	31/12/2021	31/12/2020
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(242.896)	(615.587)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	589.436	692.861
J. Strumenti di debito	2.960.176	3.124.430
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	12.252
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	3.549.612	3.829.543
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	3.306.716	3.213.956

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione dell'esercizio delle passività finanziarie correnti e non correnti.

(MIGLIAIA DI EURO)

Passività finanziari correnti e non correnti 31.12.2020	4.108.820
Variazioni monetarie come riportato nel rendiconto finanziario	
Sottoscrizione di finanziamenti a medio lungo termine	205.000
Rimborso di finanziamenti a medio lungo termine	(293.765)
Rimborso di leasing finanziari	(11.509)
Variazione altri debiti finanziari	(17.746)
Interessi pagati	(75.930)
Variazioni non monetarie	
Passività acquisite a seguito di variazione area di consolidamento	38.588
Nuovi contratti di leasing finanziari	11.676
Variazione di fair value strumenti derivati	(2.919)
Interessi e altri oneri finanziari di competenza	55.160
Altre variazioni	(176)
Passività finanziari correnti e non correnti 31.12.2021	4.017.199

XI. Informazioni sul conto economico

I commenti e le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

Il conto economico consolidato accoglie le grandezze economiche delle entità di cui il Gruppo ha acquisito il controllo nel corso dell'esercizio 2021: Futura,

Sidren, Lab231, il ramo d'azienda SAS confluito in Alfa Solutions, Nove e Bosch Energy and Building Solutions Italy.

Sempre ai fini di una corretta analisi, si segnala inoltre che le voci comprendono, lungo l'intero arco temporale, i risultati del ramo d'azienda del teleriscaldamento di SEI Energia, Asti Energia e Calore, Nord Ovest Servizi, I. Blu e delle società della Divisione Ambiente Unieco, acquisite nel 2020.

Ricavi

NOTA 33 RICAVI PER BENI E SERVIZI

La voce in questione risulta pari a 4.826.741 migliaia di euro (3.537.997 migliaia di euro nell'esercizio 2020) e viene dettagliata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi energia elettrica	2.321.317	1.424.822
Ricavi teleriscaldamento	237.775	174.435
Ricavi gas	615.591	535.970
Ricavi servizio idrico integrato	423.468	417.121
Ricavi igiene ambientale	734.735	645.060
Ricavi servizi di costruzione di beni in concessione - IFRIC 12	225.846	207.874
Ricavi altri servizi	268.009	132.715
Totale	4.826.741	3.537.997

Nella tabella seguente viene riportata la riconciliazione tra la voce Ricavi per beni e servizi e l'informativa per settori di attività riportata al successivo capitolo XIII Analisi per settori di attività.

(MIGLIAIA DI EURO)

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Elisioni	Totale
Ricavi per Beni e servizi	902.031	840.924	2.148.600	2.992.343	22.028	(2.079.185)	4.826.741
Altri ricavi	88.787	75.218	132.205	77.250	4.275	(248.605)	129.130
Totale	990.818	916.142	2.280.805	3.069.593	26.303	(2.327.790)	4.955.871

Nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio dei ricavi per beni e servizi suddiviso per settori di attività.

(MIGLIAIA DI EURO)

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Elisioni	Totale
Ricavi energia elettrica	132.638	53.841	1.715.055	1.289.775	-	(869.992)	2.321.317
Ricavi teleriscaldamento	-	18.063	238.970	232.907	-	(252.165)	237.775
Ricavi gas	118.473	2.440	-	1.426.060	-	(931.382)	615.591
Ricavi servizio idrico integrato	423.226	4.295	-	-	-	(4.053)	423.468
Ricavi igiene ambientale	17	742.584	-	-	-	(7.866)	734.735
Ricavi servizi di costruzione di beni in concessione - IFRIC 12	218.710	4.928	2.208	-	-	-	225.846
Ricavi altri servizi	8.967	14.773	192.367	43.601	22.028	(13.727)	268.009
Totale Ricavi per beni e servizi	902.031	840.924	2.148.600	2.992.343	22.028	(2.079.185)	4.826.741

Di seguito viene descritta la natura e il momento in cui le performance obligation contenute nei contratti con i clienti sono adempiute:

Vendita e distribuzione di energia elettrica e gas e vendita calore ai clienti finali

I contratti di vendita di vettori energetici ai clienti finali ricomprendono corrispettivi che attengono sia alla vendita che alla distribuzione delle relative commodities, individuate come un'unica performance obligation indistinta. Tale obbligazione è adempiuta all'atto dell'erogazione presso il punto di riconsegna o sottostazione di scambio termico.

Tali contratti attengono a forniture a carattere continuativo, che implicano l'adempimento delle relative obbligazioni in una logica *over time*, dato che il cliente finale beneficia, ripetutamente nel corso del tempo, di singole unità di *commodity* fra loro omogenee.

I ricavi in oggetto comprendono la stima delle erogazioni effettuate ma non ancora fatturate. Tale stima è fondata sul profilo di consumo storico del cliente, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sui consumi stessi.

In tale contesto, i ricavi del servizio di distribuzione di energia elettrica e gas, fornito mediante le reti del Gruppo a venditori terzi, vengono iscritti sulla base delle tariffe determinate dalle competenti Autorità per riflettere la retribuzione riconosciuta a fronte degli investimenti effettuati, tenendo conto dei meccanismi perequativi previsti. Anch'essi fanno riferimento a prestazioni volte a adempiere le relative obbligazioni su base continuativa, in un'ottica di continuità del servizio erogato propria dei business a rete.

Servizio Idrico Integrato

Analogamente agli altri business a rete sopracitati, i servizi di acquedotto (captazione, potabilizzazione, sollevamento e distribuzione), fognatura e depurazione dei reflui attengono a obbligazioni adempiute nel corso del tempo. Anch'essi vengono iscritti sulla base delle tariffe determinate dalle competenti Autorità per riflettere la retribuzione riconosciuta a fronte degli investimenti effettuati.

Ricavi igiene ambientale

I ricavi generati dalla filiera ambientale attengono essenzialmente:

- alla raccolta e all'igiene urbana, in cui le obbligazioni di fare vengono adempiute continuativamente nel corso del tempo sulla base degli affidamenti in essere;
- al trattamento dei rifiuti urbani e speciali, incluso il loro smaltimento e valorizzazione. In merito, il Gruppo valuta le relative prestazioni come fornite nel corso del tempo, in particolare con riferimento allo smaltimento continuativo di unità di rifiuti fra loro omogenee, anche nell'ambito delle convenzioni in essere con le competenti autorità.

Si segnala inoltre che in tale contesto sono presenti, in misura residuale, prestazioni fornite puntualmente e attinenti a obbligazioni emergenti ad evento (es. il servizio di sgombero neve).

Ricavi altri servizi

I ricavi ricompresi in tale voce fanno riferimento in particolare:

- ai prodotti/servizi collaterali alla vendita di commodities (il c.d. *new downstream*), distintamente individuati, che riguardano obbligazioni di fare adempiute puntualmente all'atto del trasferimento del prodotto/servizio al cliente;
- alle prestazioni attinenti alla gestione dei servizi energetici, incluso il servizio di manutenzione, e alle commesse di efficientamento energetico di impianti e edifici. Entrambe fanno riferimento a obbligazioni adempiute nel corso del tempo. In particolare, i ricavi afferenti alle commesse di efficientamento vengono rilevati secondo lo stato di avanzamento dei lavori su ordinazione, desunto dai costi sostenuti in base al totale dei costi attesi stimati, mediante l'iscrizione di un'attività derivante da contratti con i clienti sino al momento del completo adempimento dell'obbligazione stessa.

NOTA 34 ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi ammontano complessivamente a 129.130 migliaia di euro (188.211 migliaia di euro nell'esercizio 2020) e riguardano contributi, ricavi per titoli energetici e proventi diversi. Nelle tabelle seguenti viene riportato dettaglio delle singole voci.

CONTRIBUTI

(MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Contributi c/impianto	13.741	12.697
Contributi allacciamento	10.653	10.302
Altri contributi	5.520	7.954
Totale	29.914	30.953

I contributi in conto impianti e i contributi di allacciamento rappresentano la quota di competenza dei contributi calcolata in proporzione alle quote di ammortamento degli impianti a cui si riferiscono.

I contributi allacciamento annoverano le somme ricevute per il collegamento alle reti di distribuzione energia elettrica, idrica, gas e calore del Gruppo.

RICAVI TITOLI ENERGETICI

(MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavo incentivo ex-Certificati Verdi	53.442	58.143
Ricavi Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi)	28.778	55.182
Riduzione contributo tariffario per Certificati Bianchi di esercizi precedenti	(33.078)	-
Totale	49.142	113.325

La riduzione del contributo tariffario relativo a Certificati Bianchi di esercizi precedenti origina a fronte del ridimensionamento degli obblighi dell'anno 2020, a cui

sono tenuti all'adempimento i distributori di energia elettrica e gas naturale, introdotto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 21 maggio 2021.

PROVENTI DIVERSI

(MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi da contratti di servizio	2.595	3.058
Ricavi da affitti attivi e noleggi	1.608	1.495
Plusvalenze da alienazione di beni	2.252	978
Recuperi assicurativi	5.105	4.767
Rimborsi diversi	7.461	4.973
Altri ricavi e proventi	31.053	28.662
Totale	50.074	43.933

COSTI

NOTA 35 COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto si compone delle seguenti voci:

(MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Acquisto energia elettrica	441.523	299.764
Acquisto gas	1.368.234	498.479
Acquisto calore	302	-
Acquisto altri combustibili	168	-
Acquisto acqua	4.282	4.458
Altre materie prime e materiali magazzino	112.137	93.525
Quote di emissione CO2	144.200	82.527
Certificati Bianchi	728	28.761
Riduzione obblighi per Certificati Bianchi di esercizi precedenti	(35.806)	-
Variazione delle rimanenze	(45.273)	13.987
Totale	1.990.495	1.021.501

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci aumentano di 968.994 migliaia di euro. L'incremento dei costi di acquisto di energia elettrica e gas è legato principalmente all'aumento dei prezzi delle commodities.

La riduzione degli obblighi per Certificati Bianchi di esercizi precedenti è riferita alla revisione della stima dei costi per l'acquisto di titoli per l'adempimento relativo all'anno 2020, a seguito del ridimensionamento quantitativo degli obblighi introdotto dal Decreto del

Ministero della Transizione Ecologica del 21 maggio 2021.

La variazione delle rimanenze è influenzata dagli stoccaggi gas.

NOTA 36 PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi ammontano a 1.386.547 migliaia di euro (1.261.070 migliaia di euro nell'esercizio 2020) e sono dettagliati nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Trasporto energia elettrica e oneri sistema elettrico	471.396	510.353
Vettoriamento gas	69.346	63.672
Vettoriamento calore	-	110
Lavori di terzi, manutenzioni e prestazioni industriali	377.307	273.107
Raccolta e smaltimento, spazzamento neve, verde pubblico	250.008	219.755
Costi relativi al personale (mensa, formazione, trasferte)	10.439	8.792
Consulenze tecniche, amministrative, commerciali e spese pubblicitarie	82.446	68.297
Spese legali e notarili	2.529	2.869
Assicurazioni	19.170	14.886
Spese bancarie	8.388	7.137

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Spese telefoniche	5.737	6.105
Spese per servizi informatici	47.901	44.856
Servizi di lettura e bollettazione	11.653	11.404
Compensi Collegio Sindacale	1.118	938
Altri costi per servizi	29.109	28.789
Totale costi per servizi	1.386.547	1.261.070

I costi per lavori di terzi riguardano principalmente costi per esercizio e manutenzione di impianti e reti.

Gli "altri costi per servizi" accolgono in via residuale costi per consumi interni, back office, trasporti ed altre prestazioni.

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 35.043 migliaia di euro (34.229 migliaia di euro nell'esercizio 2020). La voce comprende principalmente i canoni corrisposti al gestore unico dell'Ambito Genovese e i canoni corrisposti alle società proprietarie

degli assets del servizio idrico integrato dei comuni di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

In via residuale, sono inoltre presenti costi per noleggi a breve termine o in cui l'attività sottostante è di modesto valore, che il gruppo ha deciso di escludere dal perimetro di applicazione dell'IFRS 16.

NOTA 37 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 87.832 migliaia di euro (71.472 migliaia di euro nell'esercizio 2020) e sono dettagliati nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Spese generali	24.703	14.171
Canoni e sovraccanoni di derivazione	20.550	18.911
Imposte e tasse	21.784	25.163
Minusvalenze da alienazione di beni	2.059	1.975
Altri oneri diversi di gestione	18.736	11.252
Totale	87.832	71.472

Le spese generali ricomprendono fra l'altro contributi di funzionamento ad enti vari e penalità da fornitori di servizi. La voce imposte e tasse afferisce principalmente agli oneri per IMU su impianti e fabbricati del Gruppo ed i canoni per occupazione e ripristino del suolo pubblico.

La voce altri oneri diversi di gestione include rettifiche di costi di competenza di esercizi precedenti.

NOTA 38 COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 43.387 migliaia di euro (38.262 migliaia di euro nell'esercizio 2020) e riguardano gli incrementi dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse e fattori produttivi interni.

(MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Manodopera capitalizzata	(36.345)	(32.247)
Materiali di magazzino capitalizzati	(7.042)	(6.015)
Totale	(43.387)	(38.262)

NOTA 39 COSTO DEL PERSONALE

I costi per il personale si attestano a 483.489 migliaia di euro (449.341 migliaia di euro nell'esercizio 2020) e sono così dettagliati:

(MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Retribuzioni lorde	343.430	321.441
Oneri sociali	106.596	100.978
TFR	481	584
Altri benefici a lungo termine dipendenti	80	202
Altri costi per il personale	31.028	24.466
Compensi amministratori	1.883	1.670
Totale	483.498	449.341

Si segnala che, come riportato in nota 35, sono stati capitalizzati 36.345 migliaia di euro di costi relativi al personale dipendente.

Gli altri costi del personale comprendono i contributi ai fini assistenziali e ricreativi, il contributo al fondo assistenza sanitaria integrativa, l'assicurazione

infortuni extra-lavoro, la quota TFR ed i contributi a carico del datore di lavoro destinati ai fondi pensione integrativi.

La composizione del personale è evidenziata nella tabella seguente.

(MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Media del periodo
Dirigenti	104	101	103
Quadri	345	318	339
Impiegati	3.915	3.733	3.871
Operai	4.691	4.528	4.640
Totale	9.055	8.680	8.953

Le principali variazioni dell'organico rispetto al 31 dicembre 2020 sono riconducibili:

- all'acquisizione, a marzo 2021, da parte di Iren Ambiente, della società Futura S.p.A. per complessive 28 risorse;
- all'acquisizione, ad agosto 2021, da parte di Alfa Solutions (già Studio Alfa) del ramo d'azienda della società SAS - Sviluppo Ambiente e Sicurezza e di Lab231, per complessive 26 risorse;

- a Bosch Energy and Building Solutions Italy (ora Iren Energy Solutions), per complessive 156 risorse, acquisita da Iren Smart Solutions a fine novembre 2021;
- alla società San Germano, in conseguenza dell'avvio/conclusione di servizi svolti in appalto, anche a carattere stagionale;
- alla prosecuzione del piano di ricambio generazionale, con un consistente numero di assunzioni dal mercato del lavoro.

NOTA 40 AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo ammontano a 477.890 migliaia di euro (440.793 migliaia di euro nell'esercizio 2020).

(MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Attività materiali e investimenti immobiliari	282.321	277.181
Attività immateriali	195.569	163.612
Totale	477.890	440.793

Per un maggior dettaglio sugli ammortamenti si rimanda ai prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

NOTA 41 ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce si attesta complessivamente a 83.842 migliaia di euro (70.651 migliaia di euro nell'esercizio 2020) ed è dettagliata nella tabella seguente.

(MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	53.521	61.708
Accantonamenti a fondi rischi e ripristino beni di terzi	21.197	32.986
Rilascio fondi	(15.620)	(28.504)
Svalutazioni	24.744	4.461
Totale altri accantonamenti netti e svalutazioni	30.321	8.943
Totale	83.842	70.651

L'accantonamento del periodo è stato effettuato per adeguare la consistenza del fondo svalutazione crediti all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information").

L'andamento degli accantonamenti a fondi rischi e ripristino beni di terzi è riferibile alla valutazione di rischi di passività in ambito elettrico ed idrico, oltre che

ad onerosità probabili nel settore ambiente, mentre i rilasci fondi del periodo si riferiscono alla revisione di stime di oneri accantonati in precedenti esercizi.

Il dettaglio della consistenza e della movimentazione dei fondi è riportato nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale.

Le svalutazioni si riferiscono principalmente all'impianto di termovalorizzazione di Scarlino (Grosseto) in quanto, a seguito dell'interruzione del processo autorizzativo per l'esercizio dell'impianto, il valore recuperabile dell'asset risulta sostanzialmente nullo.

NOTA 42 GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a 28.173 migliaia di euro (38.372 migliaia di euro nell'esercizio 2020). Il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Interessi attivi verso banche	562	600
Interessi attivi su crediti/finanziamenti	2.928	5.731
Interessi attivi da clienti	5.238	10.190
Proventi fair value contratti derivati	1.068	9.413
Plusvalenza da cessione di attività finanziarie	409	5.713
Altri proventi finanziari	17.968	6.725
Totale	28.173	38.372

Gli interessi attivi su crediti/finanziamenti si riferiscono principalmente a interessi su crediti maturati sui rapporti di conto corrente tra il Gruppo e il Comune di Torino (1.415 migliaia di euro) e a interessi su finanziamenti concessi a società collegate (767 migliaia di euro).

I proventi da fair value su contratti derivati si riferiscono alla quota non efficace di strumenti di copertura.

Gli altri proventi finanziari sono costituiti principalmente da proventi per l'estinzione anticipata di passività finanziarie, per l'attualizzazione dei fondi e per la variazione del fair value di strumenti finanziari.

Oneri finanziari

La voce ammonta a 74.553 migliaia di euro (93.702 migliaia di euro nell'esercizio 2020). Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Interessi passivi su mutui	1.815	3.143
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	50.386	54.703
Interessi passivi su c/c bancari	133	116
Interessi passivi verso altri	1.005	957
Oneri finanziari capitalizzati	(1.874)	(629)
Oneri da fair value contratti derivati	-	5.835
Oneri realizzati su contratti derivati	5.848	16.100
Minusvalenza da cessione di attività finanziarie	759	1.866
Interest cost - Benefici ai dipendenti	-	916
Oneri finanziari su passività per leasing	506	696
Altri oneri finanziari	15.975	9.999
Totale	74.553	93.702

Gli interessi su mutui e prestiti obbligazionari comprendono gli oneri relativi alla valutazione al costo ammortizzato.

Gli oneri da fair value su contratti derivati dell'esercizio 2020 accoglievano il riversamento a conto economico della riserva di cash flow hedge relativa ad alcune posizioni di copertura estinte nel corso dell'esercizio.

Gli altri oneri finanziari sono costituiti principalmente da oneri finanziari per l'attualizzazione dei fondi.

NOTA 43 RETTIFICA DI VALORE DI PARTECIPAZIONI

La voce è positiva per 5.782 migliaia di euro (positiva per 2.673 migliaia di euro nell'esercizio 2020) e si riferisce essenzialmente al provento derivante dall'acquisizione delle attività nette di Nove (4.627 migliaia di euro) e l'effetto della rideterminazione al fair value, alla data di acquisizione del controllo, dell'interesse di minoranza in Futura (1.305 migliaia di euro).

Nell'esercizio 2020 la voce era positiva per 2.673 migliaia di euro ed era in gran parte costituita dal *badwill* relativo all'acquisizione di Nord Ovest Servizi.

NOTA 44 RISULTATO DI PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il risultato di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto è positivo ed ammonta a 10.294 migliaia di euro (positivo per 6.535 migliaia di euro nell'esercizio 2020). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

NOTA 45 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2021 sono stimate pari a 90.332 migliaia di euro (100.006 migliaia di euro nell'esercizio 2020). Il dettaglio delle imposte è riportato nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Imposte correnti (IRES)	140.378	96.920
Imposte correnti (IRAP)	29.386	22.765
Imposte correnti (IRES e IRAP) esercizi precedenti	1.588	(10.078)
Imposte anticipate	(36.008)	2.477
Imposte differite	(45.013)	(12.077)
Totale	90.332	100.006

L'aliquota effettiva del Gruppo nell'esercizio 2021 è pari al 21,3% (nell'esercizio 2020 era pari al 27,1%). La variazione dell'aliquota effettiva è stata influenzata, in prevalenza, dall'opzione per il riallineamento dei valori contabili e fiscali di cui all'art. 110 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104.e s.m.i. ("decreto n. 104/20") che ai commi 8 e 8-bis, riconosce alle imprese *IAS-adopter* e *OIC-adopter* la possibilità di optare per il riallineamento dei valori fiscali (minori) ai valori iscritti in bilancio (maggiori) relativamente a taluni asset materiali e immateriali dell'attivo patrimoniale (comma 8), nonché dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali (comma 8-bis).

La norma prevede che sui valori oggetto di riallineamento sia dovuto il pagamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP pari al

3 per cento e che l'opzione per il riallineamento si perfezioni tramite l'esercizio della stessa nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 (l'opzione si è perfezionata nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2020 presentata entro il 30 novembre 2021).

Inoltre, la variazione dell'aliquota effettiva è stata anche influenzata, in minor misura, dall'affrancamento ex art. 176 DPR n. 917/1986, di avviamenti ed altri assets immateriali.

Il totale dei disallineamenti tra valori fiscali e contabili individuato nel bilancio consolidato alla data del 31.12.2020 (data di riferimento) è pari a 128,6 mln di euro.

L'applicazione della norma contenuta nel decreto 104/20 ha quindi comportato l'iscrizione nell'esercizio 2021 di un provento netto fiscale di 32.371 migliaia di euro derivante dallo storno delle imposte differite precedentemente accantonate per 36.345

migliaia di euro e dall'iscrizione dell'imposta sostitutiva per 3.974 migliaia di euro.

Il seguente prospetto evidenzia la composizione del tax rate per l'esercizio 2021 e per l'esercizio 2020.

(MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
Risultato prima delle imposte	423.802		369.291	
Imposta teorica IRES	101.712	24,0%	88.630	24,0%
Differenze permanenti	(3.858)	-0,9%	2.844	0,8%
IRAP	29.386	6,9%	18.260	4,9%
Imposte relative a precedenti esercizi e altre differenze	(36.908)	-8,7%	(9.728)	-2,6%
Totale imposte a conto economico	90.332	21,3%	100.006	27,1%

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 117 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante Iren S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti. Le società che partecipano al Consolidato fiscale domestico per l'esercizio 2021, oltre alla Consolidante Iren S.p.A., sono le seguenti: Iren energia S.p.A., Ireti S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l., Iren Acqua S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Iren Smart Solution S.p.A., Acam Ambiente S.p.A., Acam Acque S.p.A., Maira S.p.A., AMIAT S.p.A. AMIAT V S.p.A., Formaira S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., Recos S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., IAM Parma S.r.l., IAM Piacenza S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., Gia in liquidazione S.r.l., San Germano S.p.A., Rigenera Materiali S.r.l., UHA S.r.l., Uniproject S.r.l. (e incorporata Uniservizi S.r.l.), Mandurambiente S.p.A., Scarlino Immobiliare S.r.l., Scarlino Energia S.p.A., Picena Depur S.r.l., Iren Ambiente Toscana S.p.A. (già STA S.p.A. e le incorporate UCH H S.r.l. e Scarlino H S.r.l.), TB S.p.A., Produrre Pulito S.r.l., Borgo Ambiente Scarl e le società STA Partecipazioni S.r.l., Energy side S.r.l. e Biometano Italia S.r.l. estinte nel corso dell'anno.

In particolare, le società della Divisione Ambiente di Unieco, che redigevano il Consolidato fiscale domestico, hanno aderito in corso d'anno a quello del Gruppo Iren ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, comma 4 del Decreto del MEF del 01.03.2018 che contiene le disposizioni attuative del regime di consolidato fiscale. Il comma citato prevede infatti che:

"se nel corso del periodo di durata dell'opzione per la tassazione di gruppo, la consolidante opta congiuntamente con altra società, per la tassazione di gruppo in qualità di controllata, si verifica l'interruzione della tassazione di gruppo relativamente al consolidato in cui aderiva in qualità di consolidante con gli effetti previsti dall'articolo 124 del testo unico".

Tuttavia, ai sensi del successivo comma 5, gli effetti tipici dell'interruzione possono essere evitati se tutte le società che aderivano come consolidate alla tassazione della Divisione Ambiente di Unieco (e quindi tutte le 15 società) optano a loro volta come consolidate per la tassazione di gruppo in capo alla nuova consolidante (Iren S.p.A.), contestualmente alla loro ex consolidante (Unieco Holding Ambiente S.r.l.).

Pertanto, poiché tutte le società della Divisione Ambiente di Unieco hanno optato per l'adesione al consolidato del Gruppo Iren, il consolidato fiscale della Divisione Ambiente di Unieco non ha subito un'interruzione vera e propria ma bensì è confluita senza soluzione di continuità nel consolidato fiscale del Gruppo Iren.

Il seguente prospetto mostra la rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti.

(MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Imposte anticipate		
Fondi non rilevanti fiscalmente	175.109	145.874
Differenze di valore delle immobilizzazioni	186.327	179.971
Contributi di allacciamento	4.390	16.769
Strumenti derivati	54.696	22.109
Perdite fiscali riportabili + ACE	3.375	2.786
Altro	3.675	5.259
Totale	427.572	372.768
Imposte differite		
Differenze di valore delle immobilizzazioni	128.147	192.371
Fondo svalutazione crediti	440	440
Altri fondi	5.024	553
Altro	49.386	15.952
Totale	182.997	209.317
Totale imposte anticipate/differite nette	244.575	163.451
Variazione totale	81.123	7.665
di cui:		
a Patrimonio Netto	(1.113)	
a Conto economico	80.922	
per variazione area consolidamento	1.315	

NOTA 46 RISULTATO NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Non presente nell'esercizio 2021 e nell'esercizio 2020

NOTA 47 UTILE (PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE ALLE MINORANZE

L'utile di terzi, pari a 30.382 migliaia di euro (30.113 migliaia di euro nell'esercizio 2020), si riferisce alla quota di pertinenza degli azionisti di minoranza delle società consolidate integralmente, ma non

possedute al 100% dal Gruppo.

NOTA 48 UTILE (PERDITA) PER AZIONE

Ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione si segnala che il numero delle azioni dell'esercizio 2021 rappresenta la media ponderata delle azioni in circolazione nel periodo di riferimento sulla base di quanto previsto dallo IAS 33 § 20. La società non ha emesso strumenti finanziari che hanno una potenzialità di diluizione delle azioni ordinarie, pertanto l'utile per azione diluito è uguale all'utile per azione base.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Utile (perdita) netto (migliaia di euro)	303.088	239.172
Numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio (migliaia)	1.283.304	1.291.894
Utile (perdita) per azione base (euro)	0,24	0,19

NOTA 49 ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le altre componenti di conto economico complessivo sono positive per 4.261 migliaia di euro (positive per 12.788 migliaia di euro nell'esercizio 2020) e comprendono altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico e altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Le altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono:

- alla quota efficace delle variazioni di fair value di strumenti di copertura di flussi finanziari, positiva per 7.646 migliaia di euro, che si riferisce ai derivati stipulati come copertura della variazione dei tassi di interesse e ai derivati stipulati come copertura della variazione dei prezzi delle commodities (per il Gruppo si tratta di gas);
- alla quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto, positiva per 19 migliaia di euro, che si riferisce alle variazioni di fair value di strumenti di copertura di flussi finanziari di società collegate;
- alla variazione della riserva di traduzione, positiva per 752 migliaia di euro, dovuta alla modifica del tasso di cambio utilizzato per la conversione dei saldi di bilancio di collegate che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro
- all'effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo, per 1.505 migliaia di euro.

Le altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono:

- alle perdite attuariali nette relative ai piani per dipendenti a benefici definiti per 3.046 migliaia di euro;
- alla quota degli utili attuariali delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto relative ai piani per dipendenti a benefici definiti, per 3 migliaia di euro;
- all'effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo, per 392 migliaia di euro.

XII. Garanzie e passività potenziali

Le garanzie prestate riguardano:

- a) Fidejussioni ed altre garanzie per impegni propri per 741.391 migliaia di euro (793.583 migliaia di euro al 31 dicembre 2020); le voci più significative si riferiscono a fidejussioni ed impegni a favore di:
- Agenzia delle Entrate per 129.795 migliaia di euro a fronte della richiesta di rimborso del credito IVA;
 - ARPAE per 59.433 migliaia di euro a fronte del conferimento rifiuti e della gestione operativa e post-mortem di impianti soggetti ad A.I.A.;
 - Provincia Torino/Città Metropolitana per 58.204 migliaia di euro a fronte del conferimento rifiuti e della gestione post-mortem degli impianti soggetti ad A.I.A.;
 - Unieco per 46.000 migliaia di euro a garanzia dell'acquisizione della "divisione Ambiente Unieco";
 - ATO-R per 44.335 migliaia di euro come garanzie definitive per la procedura di acquisizione di AMIAT/TRM;
 - GME per 29.718 migliaia di euro a garanzia del contratto di adesione al mercato energetico;
 - CONSIP per 51.022 migliaia di euro principalmente per contratti fornitura di energia elettrica;
 - Comune Città di Torino per 31.557 migliaia di euro garanzie definitive per la procedura di acquisizione di AMIAT/TRM;
 - Ministero dell'Ambiente per 23.422 migliaia di euro per autorizzazioni diverse;
 - Agenzie delle Dogane per euro 21.166 migliaia di euro a garanzia del regolare versamento dell'imposte erariali e addizionali comunali e provinciali sui consumi di energia elettrica ed accise gas;
 - Provincia di La Spezia per 21.545 migliaia di euro per conferimento rifiuti e gestione impianti;
 - ATERSIR per 19.066 migliaia di euro per convenzioni e gare in corso relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani;
 - Provincia di Parma per 17.136 migliaia di euro a garanzia autorizzazioni impianti vari;
 - Regione Puglia per 12.444 a garanzia autorizzazioni discariche ed impianti;

- SNAM Rete Gas per 7.270 migliaia di euro a garanzia dei contratti dispacciamento gas e codici di rete;
- Consorzio di Bacino Basso Novarese per 6.989 migliaia di euro a garanzia dell'affidamento della raccolta e smaltimento rifiuti urbani;
- Terna per 5.810 migliaia di euro a garanzia dei contratti di dispacciamento in immissione ed in prelievo ed a garanzia della convenzione per il servizio di trasporto energia elettrica;
- Rimateria per 6.108 migliaia di euro a garanzia affidamento per fidejussioni;
- SETA S.p.A. per 5.850 migliaia di euro a garanzia della regolare esecuzione dell'attività post-mortem per la discarica Chivasso 0;
- Provincia di Savona per 6.912 migliaia di euro a garanzia gestione impianti.

b) Garanzie prestate per conto di società controllate e collegate per 265.746 migliaia di euro, principalmente a garanzia affidamenti bancari e contratti commerciali/Parent Company Guarantee per conto Iren Mercato S.p.A..

Si segnala che gli importi più rilevanti, relativi alle garanzie prestate per conto di società collegate, attengono alla società collegata Sinergie Italiane in liquidazione e in particolare riguardano garanzie per affidamenti bancari e patronage per 10.999 migliaia di euro (23.999 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). I liquidatori hanno condotto a termine i principali contratti di approvvigionamento e dal 30 settembre 2021 è cessata l'attività di acquisto del gas da Gazprom e seguente rivendita alle commercial companies (soci o loro controllate) tra i quali Iren Mercato e nel contempo stanno proseguendo le attività per lo svincolo finale delle garanzie residue.

Impegni

Impegni assunti verso fornitori

Nel corso dello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo ha sottoscritto contratti per l'acquisto di una specifica quantità di commodity e di quote di emissione CO₂ ad una certa data futura, aventi le caratteristiche di uso proprio e quindi rientranti nella c.d. "own use exemption" prevista dall'IFRS 9.

Tali impegni sono rappresentati da:

- contratti di acquisto gas metano a prezzo fisso, per un controvalore di 203,2 mln di euro;
- contratti di acquisto gas metano a prezzo indicizzato, per un quantitativo previsionale di 262,5 mln di mc;

- contratti di acquisto energia elettrica, per un controvalore di 9,1 mln di euro;
- contratti di acquisto di quote di emissione CO₂, per un controvalore di 109,3 mln di euro.

Impegni nei confronti di F2i

Relativamente alla controllata Iren Acqua (già Mediterranea delle Acque), si segnala l'esistenza di un impegno all'interno dell'Accordo quadro con il Socio F2i rete idrica S.p.A. che prevede al paragrafo 15 un obbligo di indennizzo da parte di Ireti in caso di passività, perdite o danni subiti da F2i o da Iren Acqua stessa o dalle sue partecipate, derivanti da non veridicità o non correttezza delle dichiarazioni espresse nell'accordo stesso.

Passività potenziali

Informativa su Processo Verbale di Costatazione del 26 luglio 2019 notificato a Iren Mercato S.p.A.

Il 20 febbraio 2019, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Liguria ha avviato una verifica fiscale, per i periodi di imposta 2013 e 2014, nei confronti della società Iren Mercato S.p.A. conclusasi con la notifica del Processo Verbale di Costatazione (PVC) del 26 luglio 2019: la verifica ha avuto, principalmente, ad oggetto i rapporti commerciali intercorsi tra la società e la partecipata Sinergie Italiane, in attuazione del contratto di acquisto di gas naturale sottoscritto in data 20 marzo 2013.

L'Ufficio con il citato PVC, ha contestato alla società, ai fini IRES e IRAP, l'indebita deduzione, in violazione dell'art. 109 del Tuir, di parte del prezzo del gas corrisposto a Sinergie Italiane (per la parte costituita, appunto, dal *mark-up* applicato da quest'ultima sul proprio prezzo di acquisto del gas naturale), per un totale di euro 4.274.009 per l'anno 2013 e di euro 3.748.010 per l'anno 2014.

L'Ufficio nel PVC ha altresì contestato l'indebita detrazione (in violazione dell'art. 19, comma 1, del D.p.r. n. 633/1972) dell'IVA (applicata con aliquota del 10%) corrisposta dalla società in relazione alle fatture emesse da Sinergie Italiane.

In relazione alle operazioni oggetto di contestazione, Iren Mercato ha prodotto, nel corso della verifica, memorie con le quali sono stati forniti ampi chiarimenti circa la natura dei rapporti commerciali intercorrenti tra le due società.

Inoltre, la società – pur nella convinzione della legittimità del proprio operato e al solo fine di beneficiare

della causa di non punibilità penale introdotta dall'art. 39, comma 1, del D.L. n. 124/2019 – in data 6 febbraio 2020, ha effettuato il c.d. ravvedimento operoso (in relazione al Rilievo Mark-up) per le annualità 2015, 2016 e 2017, mediante la presentazione delle dichiarazioni integrative e contestuale versamento di imposte, interessi e sanzioni.

Ad oggi, l'Ufficio non ha ancora notificato alla società alcun avviso di accertamento.

Avuto riguardo ai suddetti rilievi, nel corso del 2020 sono stati tuttavia notificati in relazione all'anno d'imposta 2015 un invito a fornire dati e notizie rilevanti e successivamente un invito al contraddittorio che non ha prodotto definizione alcuna. In data 23 marzo 2021 è stato quindi notificato in relazione a questa annualità un avviso di accertamento IVA in cui è contestata la fatturazione del *mark-up* sulla fornitura da Sinergie Italiane avvenuta in regime di reverse charge. Parimenti, il 17 dicembre 2021 è stato notificato un atto di contestazione per IVA anno d'imposta 2016 in cui è replicato il medesimo rilievo *mark-up* già contestato per il 2015.

Il rischio connesso ai rilievi dell'Agenzia non ha dato luogo ad accantonamenti nel presente bilancio essendo stimato come "potenziale" in applicazione dei principi contabili internazionali, ritenendo sussistenti una serie di circostanze di fatto e di considerazioni in punto di diritto a conforto del legittimo operato della società.

Il rischio connesso alla possibilità di non ottenere il

rimborso degli importi versati per il ravvedimento dei periodi d'imposta 2015, 2016 e 2017, invece, è stimato come "probabile", e si è pertanto proceduto ad appostare un accantonamento quale svalutazione del credito rilevato in relazione alle somme accertate per effettuare il suindicato ravvedimento.

Iren Mercato S.p.A. / Azienda Sanitaria Locale Roma 1

E' pendente dinanzi al Tribunale di Roma, un procedimento attivato con atto di citazione del 10 Aprile 2020 dalla ASL ROMA 1 nei confronti di Iren Mercato e gli altri soggetti appartenenti al RTI allora costituito, ciascuno in proprio e nelle rispettive qualità nel RTI, e finalizzato all'accertamento dell'indebita percezione del corrispettivo per il servizio di erogazione di acqua calda sanitaria e vapore per il periodo dal 1 luglio 2007 al 28 febbraio 2017, contestando la non corretta applicazione della tariffa, e alla conseguente ripetizione della somma; parte attorea ha quantificato tale importo in 8 mln di euro.

A seguito di nomina del CTU da parte del Giudizio, le operazioni peritali sono state avviate, e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata al 13 marzo 2023.

Il rischio di soccombenza è stato cautelativamente stimato come possibile, stante l'incertezza correlata ad operazioni peritali aventi ad oggetto prestazioni caratterizzate da elevato tecnicismo e concluse ormai da molti anni.

XIII. Informativa per settori di attività

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni per aree di business, che si basano sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo.

Per la natura dell'attività svolta dalle società del Gruppo la ripartizione per area geografica non è rilevante.

I settori di attività nei quali il Gruppo opera sono:

- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti)
- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Illuminazione Pubblica, Servizi di global service, servizi di efficienza energetica)
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas, calore)
- Altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni ed altri minori).

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8 che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche.

Ai fini di una corretta lettura dei risultati economici relativi alle singole attività, si precisa che i ricavi ed i costi riferiti alle attività comuni sono stati interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera prevalentemente.

Nei prospetti seguenti vengono esposti il capitale investito netto per settore di attività comparato ai valori al 31 dicembre 2020 e il conto economico (fino al risultato operativo) del corrente anno per

settore di attività, raffrontato ai dati dell'esercizio 2020 rideterminati.

Si segnala che non vi sono ricavi provenienti da operazioni con un singolo cliente pari o superiori al 10% dei ricavi complessivi.

Negli schemi di analisi settoriale di seguito riportati vengono presentate le seguenti grandezze:

Capitale investito netto (CIN): determinato dalla somma algebrica dell'Attivo immobilizzato, delle Altre attività (passività) non correnti, del Capitale circolante netto, delle Attività (passività) per imposte differite, dei Fondi rischi e benefici ai dipendenti e delle Attività (passività) destinate a essere cedute.

Indebitamento finanziario netto: determinato dalla somma delle Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti e delle Passività Finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Capitale Circolante Netto (CCN): determinato dalla somma algebrica delle Attività e Passività derivanti da contratti con i clienti correnti e non correnti, dei Crediti commerciali correnti e non correnti, delle Rimanenze, delle Attività e i Debiti per imposte correnti, dei Crediti vari e altre attività correnti, dei Debiti commerciali e dei Debiti vari e altre passività correnti.

Capitale immobilizzato: determinato dalla somma di Immobili, impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita definita, Avviamento, Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto e Altre partecipazioni.

Margine operativo lordo: determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni, dei Proventi e Oneri finanziari e degli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

Risultato operativo: determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni e dei Proventi e Oneri finanziari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA PER SETTORI DI ATTIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2021

(MILIONI DI EURO)

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	3.132	1.277	2.108	252	26	226	7.021
Capitale circolante netto	(60)	91	29	(286)	3	-	(223)
Altre attività e passività non correnti	(606)	(198)	(125)	(16)	3	-	(942)
Capitale investito netto (CIN)	2.466	1.170	2.012	(50)	32	226	5.856
Patrimonio netto							2.951
Indebitamento finanziario netto							2.906
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							5.856

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA PER SETTORI DI ATTIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2020 RIDETERMINATA

(MILIONI DI EURO)

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	2.980	1.241	1.953	202	35	177	6.588
Capitale circolante netto	(102)	63	20	58	2	-	42
Altre attività e passività non correnti	(601)	(213)	(86)	(18)	1	-	(917)
Capitale investito netto (CIN)	2.277	1.091	1.887	242	38	177	5.713
Patrimonio netto							2.765
Indebitamento finanziario netto							2.948
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							5.713

CONTO ECONOMICO PER SETTORI DI ATTIVITÀ DELL'ESERCIZIO 2021

(MILIONI DI EURO)

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	991	916	2.280	3.071	26	(2.328)	4.956
Totale costi operativi	(608)	(689)	(1.982)	(2.967)	(22)	2.328	(3.940)
Margine Operativo Lordo	383	227	298	104	4	-	1.016
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(195)	(135)	(140)	(90)	(2)	-	(562)
Risultato operativo	188	92	158	14	2	-	454

CONTO ECONOMICO PER SETTORI DI ATTIVITÀ DELL'ESERCIZIO 2020 RIDETERMINATO

(MILIONI DI EURO)

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.041	765	1.145	2.085	25	(1.335)	3.726
Totale costi operativi	(665)	(592)	(917)	(1.938)	(22)	1.335	(2.799)
Margine Operativo Lordo	376	173	228	147	3	-	927
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(190)	(123)	(117)	(80)	(2)	-	(512)
Risultato operativo	186	50	111	67	1	-	415

XIV. Allegati al Bilancio Consolidato

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

ELENCO DELLE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

DATI DI BILANCIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONSOLIDATE INTEGRALMENTE, A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE

RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI (Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)”

ELENCO CONTRIBUTI DI CUI AL DECRETO LEGGE 34/2019 ART. 35

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Iren Ambiente S.p.A.	Piacenza	Euro	63.622.002	100,00	Iren
Iren Energia S.p.A.	Torino	Euro	918.767.148	100,00	
Iren Mercato S.p.A.	Genova	Euro	61.356.220	100,00	
Ireti S.p.A.		Euro	196.832.103	100,00	
Acam Acque S.p.A.	La Spezia	Euro	24.260.050	100,00	Ireti
Acam Ambiente S.p.A.		Euro	3.000.000	100,00	Iren Ambiente
AMIAT S.p.A.	Torino	Euro	46.326.462	80,00	AMIAT V
AMIAT V S.p.A.		Euro	1.000.000	93,06	Iren Ambiente
ASM Vercelli S.p.A.	Vercelli	Euro	120.812.720	59,97	Ireti
Asti Energia e Calore S.p.A.	Asti	Euro	120.000	62,00	Iren Energia
Atena Trading S.r.l.	Vercelli	Euro	556.000	100,00	ASM Vercelli
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Piacenza	Euro	595.000	51,00	Iren Ambiente
Borgo Ambiente S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	51,00	UHA
Bosch Energy and Building Solutions Italy S.r.l.	Milano	Euro	4.510.000	100,00	Iren Smart Solutions
Consorzio GPO	Reggio Emilia	Euro	20.197.260	62,35	Ireti
Formaira S.r.l.	San Damiano Macra (CN)	Euro	40.000	100,00	Maira
Futura S.p.A.	Grosseto	Euro	7.000.000	40,00	Iren Ambiente Toscana
				20,00	Iren Ambiente
I. Blu S.r.l.	Pasian di Prato (UD)	Euro	9.001.000	80,00	
Iren Acqua S.p.A.	Genova	Euro	19.203.420	60,00	Ireti
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	Chiavari (GE)	Euro	979.000	66,55	Iren Acqua
Iren Ambiente Parma S.r.l.	Parma	Euro	4.000.000	100,00	Iren Ambiente
Iren Ambiente Piacenza S.r.l.	Piacenza	Euro	4.000.000	100,00	
Iren Ambiente Toscana S.p.A.	Firenze	Euro	15.934.370	64,71	UHA
				35,29	Iren Ambiente

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Iren Laboratori S.p.A.	Genova	Euro	2.000.000	90,89	Ireti
Iren Smart Solutions S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.596.721	60,00	Iren Energia
				20,00	Iren Ambiente
				20,00	Iren Mercato
LAB 231 S.r.l.	Parma	Euro	10.000	100,00	Studio Alfa
Maira S.p.A.	San Damiano Macra (CN)	Euro	596.442	66,23	Iren Energia
Manduriambiente S.p.A.	Manduria (TA)	Euro	4.111.820	95,28	UHA
Nord Ovest Servizi S.p.A.	Torino	Euro	7.800.000	45,00	Ireti
				30,00	Amiat
Picena Depur S.r.l.	Ascoli Piceno	Euro	46.000	100,00	UHA
Produrre Pulito S.r.l.	Sesto Fiorentino (FI)	Euro	25.721	100,00	Iren Ambiente Toscana
ReCos S.p.A.	La Spezia	Euro	1.000.000	99,51	Iren Ambiente
Rigenera Materiali S.r.l.	Genova	Euro	3.000.000	100,00	
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Salerno	Euro	3.312.060	50,00	Iren Mercato
San Germano S.p.A.	Torino	Euro	1.425.000	100,00	Iren Ambiente
Scarlino Energia S.p.A.	Scarlino (GR)	Euro	1.000.000	89,54	Iren Ambiente Toscana
Scarlino Immobiliare S.r.l.	Firenze	Euro	10.000	100,00	
SidIren S.r.l.	Salerno	Euro	29.910.000	100,00	Salerno Energia Vendite
Studio Alfa S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	100.000	86,00	Iren Smart Solutions
TB S.p.A.	Firenze	Euro	2.220.000	90,09	Iren Ambiente Toscana
Territorio e Risorse S.r.l.	Torino	Euro	2.510.000	65,00	Iren Ambiente
				35,00	ASM Vercelli
TRM S.p.A.	Torino	Euro	86.794.220	80,00	
Unieco Holding Ambiente (UHA) S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	49.324.031	100,00	Iren Ambiente
Uniproject S.r.l.	Maltignano (AP)	Euro	91.800	100,00	

ELENCO DELLE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili S.p.A.	Torino	Euro	7.633.096	47,546	Ireti

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
A2A Alfa S.r.l. ¹	Milano	Euro	100.000	30,00	Iren Mercato
Acos S.p.A.	Novi Ligure	Euro	17.075.864	25,00	Ireti
Acos Energia S.p.A.		Euro	150.000	25,00	Iren Mercato
Acquaenna S.c.p.a.	Enna	Euro	3.000.000	48,50	Ireti
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	S.Pedro Sula (Honduras)	Lempiras	159.900	39,34	
Aiga S.p.A. ¹	Ventimiglia	Euro	104.000	49,00	
Amat S.p.A. ¹	Imperia	Euro	5.435.372	48,00	
Amter S.p.A.	Cogoleto (GE)	Euro	404.263	49,00	
ASA S.p.A.	Livorno	Euro	28.613.406	40,00	Ireti
Asa S.c.p.a.	Castel Maggiore (BO)	Euro	1.820.000	49,00	Iren Ambiente
Astea S.p.A.	Recanati (MC)	Euro	76.115.676	21,32	Consorzio GPO
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	Asti	Euro	7.540.270	45,00	Nord Ovest Servizi
Barricalla S.p.A.	Torino	Euro	2.066.000	35,00	Iren Ambiente
BI Energia S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	47,50	Iren Energia
Centro Corsi S.r.l.		Euro	12.000	33,00	Studio Alfa
CSA S.p.A. ¹	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	1.369.502	47,97	Iren Ambiente Toscana
CSAI S.p.A.		Euro	1.610.511	40,32	
Fata Morgana S.p.A. ²	Reggio Calabria	Euro	2.225.694	25,00	Ireti
Fin Gas S.r.l.	Milano	Euro	10.000	50,00	Iren Mercato
Fratello Sole Energie Solidali Impresa Sociale S.r.l.	Genova	Euro	350.000	40,00	Iren Energia
G.A.I.A. S.p.A.	Asti	Euro	5.539.700	45,00	Iren Ambiente

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Global Service Parma S.c.a.r.l. ¹	Parma	Euro	20.000	30,00	Ireti
Iniziative Ambientali S.r.l.	Novellara (RE)	Euro	100.000	40,00	Iren Ambiente
Mondo Acqua S.p.A.	Mondovì (CN)	Euro	1.100.000	38,50	Ireti
Piana Ambiente S.p.A. ²	Gioia Tauro	Euro	1.719.322	25,00	
Rimateria S.p.A. ³	Piombino (LI)	Euro	4.589.273	30,00	Iren Ambiente
SEI Toscana S.r.l.	Siena	Euro	44.272.566	30,96	Iren Ambiente Toscana
				24,90	Sienambiente SpA
Seta S.p.A.	Torino	Euro	12.378.237	48,85	Iren Ambiente
Sienambiente S.p.A.	Siena	Euro	2.866.575	40,00	Iren Ambiente Toscana
Sinergie Italiane S.r.l. ¹	Milano	Euro	1.000.000	30,94	Iren Mercato
STU Reggiane S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	12.222.580	30,00	Iren Smart Solutions
Tirana Acque S.c. a r.l. ¹	Genova	Euro	95.000	50,00	Ireti
Valle Dora Energia S.r.l.	Torino	Euro	537.582	49,00	Iren Energia

¹ Società in liquidazione

² Società in liquidazione classificata nelle attività destinate a cessare

³ Società fallita

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili Siciliane S.p.A. ¹	Palermo	Euro	5.000.000	9,83	Iren Acqua
Aeroporto di Reggio Emilia S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.177.871	0,11	Studio Alfa
AISA S.p.A.	Arezzo	Euro	3.867.640	3,00	Iren Ambiente Toscana
AISA Impianti S.p.A.		Euro	6.650.000	3,00	
Alpen 2.0 S.r.l.	Torino	Euro	70.000	14,29	Maira
ATO2ACQUE S.c.a.r.l.	Biella	Euro	48.000	16,67	ASM Vercelli
Aurora S.r.l.	S. Martino in Rio (RE)	Euro	514.176	0,10	Studio Alfa
Autostrade Centro Padane S.p.A.	Cremona	Euro	30.000.000	1,46	Ireti
C.R.P.A. S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.201.350	2,27	
CIDIU Servizi S.p.A.	Collegno (TO)	Euro	10.000.000	17,90	Amiat
Consorzio CIM 4.0 s.c.a.r.l.	Torino	Euro	232.000	4,30	Iren
CCC-Conorzio cooperative costruzioni	Bologna	Euro	15.637.899	0,06	UHA
Consorzio Integra		Euro	42.548.492	0,02	
Consorzio Topix	Torino	Euro	1.600.000	0,30	Iren Energia
Enerbrain S.r.l.		Euro	28.181	10,00	Iren Smart Solutions
Environment Park S.p.A.		Euro	11.406.780	3,39	Iren Energia
				7,41	AMIAT
I-TES S.r.l.	Torino	Euro	10.204	2,00	Iren Energia
Genera S.c.a.r.l.	Ascoli Piceno	Euro	1.390.361	1,00	Uniproject
L.E.A.P. S.c. a r.l.	Piacenza	Euro	180.000	8,30	Iren Ambiente
Obiettivo ValdArno Srl in liquidazione	Montevarchi AR	Euro	800.000	1,50	Iren Ambiente Toscana
Parma Servizi Integrati S.c. a r.l.	Parma	Euro	20.000	11,00	Iren Smart Solutions
Reggio Emilia Innovazione S.c. a r.l. in liquidazione ²	Reggio Emilia	Euro	871.956	0,99	Iren Ambiente
Re Mat Srl	Torino	Euro	57.750	9,09	
Serchio Verde Ambiente S.p.a. in liquidazione ²	Castelnuovo di Garfagnana (LU)	Euro	1.128.950	5,93	Iren Ambiente Toscana
Società di Biotecnologie S.p.A.	Torino	Euro	536.000	2,93	Iren Smart Solutions
Stadio Albaro S.p.A. in liquidazione ²	Genova	Euro	1.230.000	2,00	Iren Mercato
T.I.C.A.S.S. S.c. a r.l.		Euro	136.000	2,94	Ireti
Valdisieve S.c. a r.l.	Firenze	Euro	1.400.000	0,96	Iren Ambiente Toscana

DATI DI BILANCIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONSOLIDATE INTEGRALMENTE, A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE

SOCIETÀ CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Valuta	Totale Attivo	Patrimonio netto	Totale Ricavi	Risultato
Iren Ambiente S.p.A.	Euro	976.986.853	261.494.544	37.771.144	29.037.579
Iren Energia S.p.A.	Euro	2.499.028.012	1.322.475.547	2.026.288.014	135.201.871
Iren Mercato S.p.A.	Euro	1.261.509.840	162.068.827	2.976.259.257	11.439.074
Ireti S.p.A.	Euro	2.717.815.534	1.187.498.402	531.296.907	106.647.457
Acam Acque S.p.A.	Euro	282.364.122	36.258.673	82.583.654	3.295.158
Acam Ambiente S.p.A.	Euro	56.113.285	(372.720)	53.683.966	(5.414.556)
Alfa Solutions S.p.A. (già Studio Alfa S.p.A.)	Euro	24.562.324	5.105.268	23.645.495	1.693.495
AMIAT S.p.A.	Euro	242.178.235	94.947.471	211.202.755	15.839.538
AMIAT V S.p.A.	Euro	50.961.248	46.277.199		14.546.557
ASM Vercelli S.p.A.	Euro	170.721.406	134.932.865	37.862.891	5.188.215
Asti Energia e Calore S.p.A.	Euro	4.116.074	718.334	1.302.086	203.501
Atena Trading S.r.l.	Euro	19.963.418	8.852.144	44.886.235	730.606
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Euro	1.472.860	1.095.447	1.504.295	269.082
Borgo Ambiente Soc. Cons. a r.l.	Euro	126.654	100.000	546.311	-
Bosch Energy and Building Solutions Italy S.r.l.	Euro	52.999.596	5.734.520	38.454.074	(9.691.872)
Consorzio GPO	Euro	22.837.080	22.808.179	-	229.374
Formaira S.r.l.	Euro	213.582	37.982	88.803	(876)
Futura S.p.A.	Euro	49.888.946	6.682.440	7.329.571	(2.995.873)
Iblu S.r.l.	Euro	61.466.585	16.248.654	50.603.713	2.182.311
Iren Acqua S.p.A.	Euro	716.095.325	477.295.454	209.175.952	36.687.096
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	Euro	48.554.474	19.346.937	25.052.721	824.237
Iren Ambiente Parma S.p.A.	Euro	3.999.068	3.983.390	-	(25.526)
Iren Ambiente Piacenza S.p.A.	Euro	3.995.201	3.983.285	-	(25.631)
Iren Laboratori S.p.A.	Euro	14.072.441	7.619.417	15.309.342	2.008.570
Iren Smart Solutions S.p.A.	Euro	346.069.604	42.187.892	183.597.726	13.868.208

Società	Valuta	Totale Attivo	Patrimonio netto	Totale Ricavi	Risultato
LAB 231 S.r.l.	Euro	187.254	121.155	254.889	83.288
Maira S.p.A.	Euro	9.269.073	8.007.907	1.315.891	98.856
Manduriambiente S.p.A.	Euro	39.273.110	9.647.547	20.103.261	1.714.111
Nord Ovest Servizi S.p.A.	Euro	18.587.924	18.491.500	5.094	347.792
Picena Depur S.r.l.	Euro	11.404.302	(902.473)	1.788.294	(1.337.341)
Produrre Pulito S.r.l.	Euro	4.268.050	784.784	2.228.714	710.267
ReCos S.p.A.	Euro	36.270.096	5.388.428	10.725.213	(1.029.039)
Rigenera Materiali S.r.l.	Euro	5.421.255	2.789.694	-	(167.089)
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Euro	87.236.001	8.389.185	90.080.785	(187.713)
San Germano S.p.A.	Euro	60.456.760	7.057.770	69.256.510	516.991
Scarlino Energia S.p.A.	Euro	56.041.080	12.454.500	14.642.615	(20.352.702)
Scarlino Immobiliare S.r.l.	Euro	3.931.257	1.276.732	314.000	89.095
Sidiren S.r.l.	Euro	48.720.285	30.186.860	14.221.141	278.147
Iren Ambiente Toscana S.p.A. (già STA S.p.A.)	Euro	41.468.367	(606.584)	7.669.561	(20.347.094)
TB S.p.A.	Euro	12.011.605	7.676.718	4.487.860	686.419
Territorio e Risorse S.r.l.	Euro	20.633.611	2.669.612	1.933.433	(786.534)
TRM S.p.A.	Euro	424.372.007	106.731.781	137.681.361	48.116.495
UHA S.r.l.	Euro	44.179.100	34.079.039	32.428.051	(16.999.136)
UNIPROJECT S.r.l.	Euro	14.097.152	5.038.381	4.327.121	172.398

SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO (JOINT VENTURES)

Società	Valuta	Totale Attivo	Patrimonio netto	Totale Ricavi	Risultato
Acque Potabili S.p.A.	Euro	48.702.000	17.380.000	894.000	(3.042.000)

SOCIETÀ COLLEGATE

Società	Valuta	Totale Attivo	Patrimonio netto	Totale Ricavi	Risultato
A2A Alfa S.r.l. ¹	Euro	226.358	721	13.573	(6.367)
Acos Energia S.p.A. ¹	Euro	9.544.794	4.990.948	17.641.520	1.055.157
Acos S.p.A. ¹	Euro	167.349.884	63.169.812	76.812.121	4.642.125
Acquaenna S.c.p.a. ¹	Euro	103.927.831	8.131.029	26.471.675	431.987
Aguas de San Pedro ¹	Lempiras	1.611.495.363	971.509.910	985.405.452	92.245.313
Aiga S.p.A. ¹	Euro	5.190.379	(1.190.849)	2.640.105	(230.828)
Amat S.p.A. ¹	Euro	35.812.818	(9.043.069)	8.047.497	(10.925.052)
Amter S.p.A. ¹	Euro	13.937.372	2.338.103	5.481.822	268.310
ASA S.c.p.a.	Euro	18.877.373	2.442.485	3.016.540	-
ASA S.p.A. ¹	Euro	339.143.776	86.569.330	111.900.268	4.319.237
ASTEA S.p.A. ¹	Euro	193.670.334	110.430.227	48.191.685	4.565.140
Asti Servizi Pubblici S.p.A. ¹	Euro	57.925.688	13.386.785	39.026.205	1.375.956
Barricalla S.p.A.	Euro	38.781.636	6.661.666	20.131.626	3.586.054
BI Energia S.r.l. ¹	Euro	8.071.215	982.006	346.609	(414.527)
Centro Corsi srl	Euro	138.673	26.330	147.702	9.873
CSA Centro Servizi Ambientali S.p.A. in liq.	Euro	1.384.488	1.269.760	25.720	-
CSAI - Centro Servizi Ambientali Impianti S.p.A.	Euro	55.029.492	2.659.510	15.015.588	(133.500)
Fin Gas S.r.l.	Euro	11.793.732	11.793.610	-	(26.643)
Fratello Sole Energie Solidali Impresa Sociale S.r.l. ¹	Euro	22.103.264	239.821	3.311.648	(102.770)
G.A.I.A. S.p.A. ¹	Euro	46.392.959	18.901.972	19.524.670	76.355
Global Service Parma ¹	Euro	2.925.030	20.000	69.420	-
Iniziative Ambientali S.r.l. ¹	Euro	5.730.402	1.219.288	-	36.160
Mondo Acqua ¹	Euro	12.151.968	1.935.225	4.728.586	206.865
SEI Toscana S.r.l.	Euro	186.136.318	25.313.356	184.072.410	(7.947.227)
Seta S.p.A. ¹	Euro	26.327.136	15.444.797	34.859.299	1.998.832
Sienambiente S.p.A	Euro	66.077.853	24.678.254	25.459.751	1.151.925
Sinergie Italiane S.r.l. (in liquidazione) ²	Euro	56.505.544	(18.675.058)	205.342.810	(18.850.756)
STU Reggiane S.p.A. ¹	Euro	25.724.173	15.465.346	1.626.010	25.931
Valle Dora Energia S.r.l. ¹	Euro	25.681.001	2.029.310	2.055.382	(463.105)

¹ dati al 31.12.2020

² dati al 30.09.2021

SP IAS/IFRS		SP RICLASSIFICATO	
Attività materiali	3.937.586	Attività materiali	3.937.586
Investimenti immobiliari	2.456	Investimenti immobiliari	2.456
Attività immateriali	2.646.864	Attività immateriali	2.646.864
Avviamento	208.089	Avviamento	208.089
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	217.339	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	217.339
Altre partecipazioni	8.469	Altre partecipazioni	8.469
Totale (A)	7.020.803	Attivo Immobilizzato (A)	7.020.803
Altre attività non correnti	37.167	Altre attività non correnti	37.167
Debiti vari e altre passività non correnti	(495.809)	Debiti vari e altre passività non correnti	(495.809)
Totale (B)	(458.642)	Altre attività (Passività) non correnti (B)	(458.642)
Rimanenze	111.812	Rimanenze	111.812
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	77.262	Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	77.262
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	46.391	Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	46.391
Crediti commerciali non correnti	20.824	Crediti commerciali non correnti	20.824
Crediti commerciali	1.063.926	Crediti commerciali	1.063.926
Crediti per imposte correnti	7.114	Crediti per imposte correnti	7.114
Crediti vari e altre attività correnti	385.061	Crediti vari e altre attività correnti	385.061
Debiti commerciali	(1.523.705)	Debiti commerciali	(1.523.705)
Passività derivanti da contratti con i clienti	(89.262)	Passività derivanti da contratti con i clienti	(89.262)
Debiti vari e altre passività correnti	(261.057)	Debiti vari e altre passività correnti	(273.250)
Debiti per imposte correnti	(48.674)	Debiti per imposte correnti	(48.674)
Totale (C)	(210.308)	Capitale circolante netto (C)	(222.501)
Attività per imposte anticipate	427.572	Attività per imposte anticipate	427.572
Passività per imposte differite	(182.997)	Passività per imposte differite	(182.997)
Totale (D)	244.575	Attività (Passività) per imposte differite (D)	244.575
Benefici ai dipendenti	(105.601)	Benefici ai dipendenti	(105.601)

SP IAS/IFRS		SP RICLASSIFICATO	
Fondi per rischi ed oneri	(422.989)	Fondi per rischi ed oneri	(422.989)
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(212.501)	Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(200.308)
Totale (E)	(741.091)	Fondi e Benefici ai dipendenti (E)	(728.898)
Attività destinate ad essere cedute	1.144	Attività destinate ad essere cedute	1.144
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	-	Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	-
Totale (F)	1.144	Attività (Passività) destinate a essere cedute (F)	1.144
		Capitale investito netto (G=A+B+C+D+E+F)	5.856.481
Patrimonio Netto (H)	2.950.660	Patrimonio Netto (H)	2.950.660
Attività finanziarie non correnti	(131.766)	Attività finanziarie non correnti	(131.766)
Passività finanziarie non correnti	3.549.612	Passività finanziarie non correnti	3.549.612
Totale (I)	3.417.846	Indeb. finanziario a medio e lungo termine (I)	3.417.846
Attività finanziarie correnti	(372.724)	Attività finanziarie correnti	(774.624)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(606.888)	Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(606.888)
Passività finanziarie correnti	467.587	Passività finanziarie correnti	467.587
Totale (L)	(512.025)	Indeb. finanziario a breve termine (L)	(512.025)
		Indebitamento finanziario netto (M=I+L)	2.905.821
		Mezzi propri e indeb. finanziario netto (H+M)	5.856.481

ELENCO CONTRIBUTI DI CUI AL DECRETO LEGGE 34/2019 ART. 35

ACAM ACQUE

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Importo in euro
Comune della Spezia (SP)	Contributi conto impianti	486.292
		295.940
		625.622
		91.499
		212.877
Comune di Portovenere (SP)		52.456
Comune della Spezia (SP)		

ASM

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Importo in euro
A.T.O. N.2 Piemonte	Contributi c/impianti	154.000

IREN ACQUA

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Importo in euro
Città Metropolitana di Genova	Contributi c/impianti	953.820
		115.109

IREN AMBIENTE

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Importo in euro
Atersir	Contributo Lfa	36.967

IRETI

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Importo in euro
Anas		495.480
Autorità sistema portuale		72.850
Azienda ASL	Estendimento rete	30.100
Comune di Casalgrande		28.600
Ente Ambito Mantova		199.943
REGIONE EMILIA ROMAGNA		16.735
REGIONE EMILIA ROMAGNA	Contributi c/impianti	288.239
Ente ATO Astigiano		30.000

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2021

	differenze				
	iniziale	formazione	Var area consolid.	riversamento	residuo
Imposte anticipate					
Fondi non rilevanti fiscalmente	565.033	297.797	3.726	187.370	679.187
Differenze di valore delle immobilizzazioni	719.005	145.257	-	125.615	738.648
Contributi di allacciamento	197.964	358	-	54.941	143.381
Strumenti derivati	93.577	153.624	-	46.329	200.872
Perdite fiscali riportabili + ACE	5.623	4.265	-	1.685	8.203
Altro	60.771	41.022	5.916	62.317	45.392
Totale imponibili/imposte anticipate	1.641.973	642.323	9.642	478.257	1.815.682
Imposte differite					
Differenze di valore delle immobilizzazioni	748.249	11.769	1.848	382.359	379.507
Fondo svalutazione crediti	6.621	57	-	1	6.677
Altri fondi	2.638	30.000	-	14.368	18.270
Altro	53.637	164.559	2.880	54.296	166.779
Totale imponibile/imposte differite	811.145	206.384	4.727	451.024	571.233
Imposte anticipate (differite) nette	830.828	435.939	4.915	27.233	1.244.449

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2020

	differenze				
	iniziale	formazione	Var area consolid.	riversamento	residuo
Imposte anticipate					
Fondi non rilevanti fiscalmente	571.917	154.793	27.414	189.091	565.033
Differenze di valore delle immobilizzazioni	556.950	192.079	10.301	40.324	719.005
Contributi di allacciamento	337.810	2.758	-	142.604	197.964
Strumenti derivati	124.540	18.803	-	49.766	93.577
Perdite fiscali riportabili + ACE	18.746	1.746	4.623	19.492	5.623
Altro	47.784	41.231	696	28.940	60.771
Totale imponibili/imposte anticipate	1.657.747	411.410	43.034	470.217	1.641.973
Imposte differite					
Differenze di valore delle immobilizzazioni	749.455	8.437	36.460	46.102	748.249
Fondo svalutazione crediti	6.624	-	-	3	6.621
Altri fondi	2.536	183	-	81	2.638
Altro	54.576	19.505	157	20.601	53.637
Totale imponibile/imposte differite	813.191	28.125	36.616	66.787	811.145
Imposte anticipate (differite) nette	844.556	383.285	6.417	403.430	830.828

(MIGLIAIA DI EURO)

imposte					
Var area consolid.	imposte a c/eco	imposte a PN	IRES	IRAP	totale
859	28.428	(52)	147.092	28.017	175.109
-	6.355	-	165.831	20.496	186.327
-	(12.379)	-	3.666	724	4.390
-	(2.032)	34.619	48.132	6.564	54.696
-	589	-	3.375	-	3.375
1.668	(3.714)	461	2.400	1.275	3.675
2.527	17.247	35.029	370.496	57.076	427.572
522	(64.746)	-	108.249	19.898	128.147
-	-	-	428	12	440
-	4.471	-	4.331	694	5.024
691	(3.400)	36.142	42.870	6.516	49.386
1.213	(63.674)	36.142	155.877	27.121	182.997
1.315	80.922	(1.113)	214.619	29.955	244.575

(MIGLIAIA DI EURO)

imposte					
Var area consolid.	imposte a c/eco	imposte a PN	IRES	IRAP	totale
7.731	(2.789)	347	132.148	13.726	145.874
2.905	44.674	-	164.025	15.946	179.971
-	(31.794)	-	15.946	823	16.769
-	(2.173)	(6.425)	21.498	611	22.109
1.110	(3.443)	-	2.786	-	2.786
326	705	895	3.383	1.876	5.259
12.072	5.180	(5.183)	339.786	32.982	372.768
10.233	(10.556)	-	164.243	28.129	192.371
-	(1)	-	440	-	440
-	22	5	460	93	553
38	6.113	934	15.051	901	15.952
10.271	(4.422)	939	180.194	29.123	209.317
1.801	9.602	(6.122)	159.592	3.860	163.451

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(MIGLIAIA DI EURO)

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune Genova	570	-	-	9	-
Comune Parma	13.867	-	-	843	-
Comune Piacenza	251	-	-	1.300	-
Comune Reggio Emilia	4.231	-	-	994	-
Comune Torino	103.254	42.369	-	3.616	3.140
Finanziaria Sviluppo Utilities	16	-	41	-	-
JOINT VENTURES					
Acque Potabili	114	-	-	(2)	-
SOCIETÀ COLLEGATE					
ACOS	12	5.581	-	-	-
ACOS Energia	2	-	-	-	-
Acquaenna	70	4.175	-	-	-
Aguas de San Pedro	1	133	-	-	-
AIGA	207	95	-	85	-
AMAT	29	-	-	-	-
AMTER	7.305	131	-	162	-
ASA	209	-	-	-	-
ASA Livorno	860	-	-	6	-
ASTEA	8	512	-	1	-
Asti Servizi Pubblici	101	-	-	20	-
Barricalla	537	-	-	4.135	-
BI Energia	12	786	-	-	-
Centro Corsi	-	40	-	17	-
CSAI	443	-	-	3.019	151
CSP - Innovazione nelle ICT	-	-	-	46	-
Fratello Sole Energie Solidali	674	-	-	-	-
GAIA	429	-	-	842	-
Global Service Parma	(4)	-	-	45	-
Iniziative Ambientali	8	-	-	-	-
Mondo Acqua	41	-	-	-	-
Piana Ambiente in liquidazione	70	-	-	-	-
SEI Toscana	3.067	2.709	-	10	460
SETA	2.483	-	-	204	-
Sienambiente	149	-	-	-	-
Sinergie Italiane in liquidazione	14	9.409	-	-	-
STU Reggiane	(26)	456	-	275	-
Valle Dora Energia	12	22.725	-	3.650	-
ALTRE PARTI CORRELATE					
Controllate Comune di Torino	1.701	-	769	1.025	-
Controllate Comune di Genova	1.315	-	-	223	1
Controllate Comune di Parma	451	-	-	1.173	-
Controllate Comune di Piacenza	69	-	-	571	-
Controllate Comune di Reggio Emilia	346	-	-	60	-
Altre	43	-	-	-	-
TOTALE	142.941	89.121	810	22.329	3.752

I saldi riportati nelle colonne "Crediti Commerciali" e "Crediti finanziari" sono indicati al lordo dell'eventuale fondo svalutazione.

(MIGLIAIA DI EURO)

	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune Genova	-	1.682	7.961	-	-
Comune Parma	-	35.224	1.174	-	-
Comune Piacenza	-	18.849	1.797	-	-
Comune Reggio Emilia	-	35.239	465	-	-
Comune Torino	-	214.647	6.068	1.415	-
Finanziaria Sviluppo Utilities	-	-	-	-	-
JOINT VENTURES					
Acque Potabili	-	48	(229)	-	-
SOCIETÀ COLLEGATE					
ACOS	-	34	-	-	-
ACOS Energia	-	3	59	-	-
Acquaenna	-	130	-	68	-
Aguas de San Pedro	-	1	-	-	-
AIGA	-	9	-	-	-
AMAT	-	11	-	-	-
AMTER	(2)	4.320	360	-	1
ASA	45	318	-	-	-
ASA Livorno	-	223	76	-	-
ASTEA	-	7	7	-	-
Asti Servizi Pubblici	-	1.378	55	-	-
Barricalla	1	855	2.831	-	-
BI Energia	-	3	-	27	-
Centro Corsi	-	-	26	-	-
CSAI	-	1.635	5.332	-	2
CSP - Innovazione nelle ICT	(8)	1	94	-	200
Fratello Sole Energie Solidali	101	924	-	-	-
GAIA	-	1.246	5.191	-	-
Global Service Parma	-	(32)	-	-	-
Iniziative Ambientali	-	6	-	-	-
Mondo Acqua	-	268	-	-	-
Piana Ambiente in liquidazione	-	-	-	-	-
SEI Toscana	-	5.281	-	34	20
SETA	-	11.535	781	-	-
Sienambiente	-	146	-	-	-
Sinergie Italiane in liquidazione	-	7.801	54.799	-	-
STU Reggiane	-	67	250	11	-
Valle Dora Energia	-	490	3.735	626	-
ALTRE PARTI CORRELATE					
Controllate Comune di Torino	(18)	4.826	4.626	-	7
Controllate Comune di Genova	-	2.833	1.111	3	-
Controllate Comune di Parma	126	1.812	3.311	(5)	1
Controllate Comune di Piacenza	-	256	1.143	-	-
Controllate Comune di Reggio Emilia	-	890	6.909	-	-
Altre	-	192	-	-	-
TOTALE	245	353.158	107.932	2.179	231

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla KPMG S.p.A. sono così sintetizzabili:

(MIGLIAIA DI EURO)

	Servizi di revisione legale	Servizi diversi dalla revisione legale		Totale
		Servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Altri servizi	
Iren S.p.A.	238	127	-	365
Controllate dirette e indirette di Iren S.p.A.	1.152	116	-	1.268
Totale Gruppo Iren	1.390	243	-	1.633

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1) I sottoscritti Gianni Vittorio Armani, Amministratore Delegato, e Anna Tanganelli, Direttore Amministrazione Finanza Controllo e M&A e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Iren S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2021.

2) Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

29 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Ing. Gianni Vittorio Armani

Il Direttore Amministrazione,
Finanza, Controllo e M&A
e Dirigente Preposto L. 262/05

Dott.ssa Anna Tanganelli



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Iren S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Iren (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Iren S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Iren per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021: Nota V "Principi contabili e criteri di valutazione" e Nota 4 "Avviamento".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include un valore di avviamento pari a €208 milioni (pari al 2% del totale attivo).</p> <p>Gli Amministratori hanno effettuato i test di impairment sul valore contabile iscritto alla data di bilancio delle unità generatrici di flussi di cassa indipendenti ("CGU") a cui sono allocati i relativi avviamenti.</p> <p>Il valore recuperabile delle CGU, basato sul valore d'uso, è stato determinato dagli Amministratori mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows") desunti dal piano industriale di Gruppo (il "Piano") approvato dal consiglio di amministrazione della Capogruppo in data 11 novembre 2021.</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none">— i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;— i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none">— Analisi del processo adottato dalla società capogruppo nella predisposizione del test di impairment.— Analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio.— Verifica della coerenza tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di impairment ed i flussi finanziari previsti nel Piano.— Esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori.— Analisi dei flussi di cassa attesi e della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso delle CGU.— Coinvolgimento di specialisti nella valutazione della ragionevolezza delle metodologie di valutazione utilizzate e delle relative assunzioni.



- Verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento dell'impairment test.
- Valutazione dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative.

Determinazione dei ricavi maturati e non ancora fatturati

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021: Nota V "Principi contabili e criteri di valutazione" e Nota 14 "Crediti commerciali" e Nota 33 "Ricavi per beni e servizi".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>I ricavi di vendita di gas e calore ai clienti finali sono rilevati al momento della fornitura degli stessi e comprendono, oltre agli importi fatturati in base alle letture periodiche dei contatori oppure in base ai volumi comunicati dai distributori, una stima del gas e calore erogato nell'esercizio ma non ancora fatturato, calcolata tenendo anche conto delle eventuali perdite di rete. I ricavi maturati tra la data dell'ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo giornaliero dei clienti, determinate principalmente sulle loro informazioni storiche, adeguato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influenzare i consumi oggetto di stima.</p> <p>L'iscrizione di tali componenti di ricavo e delle relative fatture da emettere è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione in quanto le modalità di determinazione degli stanziamenti incorporano una significativa componente estimativa e risultano basate sull'utilizzo di algoritmi complessi.</p>	<ul style="list-style-type: none">— Analisi dei processi e dei controlli implementati dalla Direzione, anche mediante il coinvolgimento di specialisti in sistemi informativi.— Analisi retrospettiva degli accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente.— Analisi della ragionevolezza delle stime e delle assunzioni principali adottate al fine della valorizzazione di tali componenti di ricavo, anche con riferimento ai modelli, alle assunzioni e alle fonti dei dati utilizzati.— Analisi della completezza e dell'accuratezza dei dati utilizzati per rilevare i ricavi maturati non fatturati.— Analisi della corretta competenza delle transazioni di vendita a cavallo dell'esercizio.— Esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Iren S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Iren S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Iren S.p.A. ci ha conferito in data 13 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Iren al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Iren al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Iren al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Gruppo Iren
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 29 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio